



MIUR

ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE
Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "C. Colombo"
Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Don Gabriele Pagani"
Istituto Comprensivo Carloforte



PTOF



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

INDICE

Premessa

1. Il contesto territoriale
2. L'Istituto
3. Azione dirigenziale: Obiettivi Nazionali, Regionali ed Istituto
4. Scelte organizzative e gestionali
5. Organigramma e Funzionigramma
6. Priorità, traguardi ed obiettivi
7. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
8. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza : aa.ss. 2015/2016 – 2016/2017
9. Uso dei locali al di fuori dell'orario delle attività didattiche
10. Alternanza scuola-lavoro
11. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
12. Piano triennale di formazione dell'istituto Docenti e ATA: aa.ss. 2015/2016 – 2016/2017
13. Progettualità: implementazione dell'offerta formativa
 - 13.a Prospetto riepilogativo dei progetti di Istituto: aa.ss. 2015/2016 – 2016/2017
- 14 Attività di approfondimento curricolare ed extracurricolare
- 15 Corsi marittimi attivati dalla scuola
- 16 Fabbisogno di personale

- | | |
|--------|-------------------------------------|
| All. 1 | Atto d'indirizzo del D.S |
| All. 2 | Schede progettuali di potenziamento |
| All. 3 | Schede Alternanza Scuola Lavoro |
| All. 4 | P.A.I |

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Globale di Carloforte, costituito il 01/09/2015 accorpando l'Istituto Comprensivo e l'Istituto di Istruzione Superiore di Carloforte, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2135/B17 del 26 Novembre 2015 (All.1)
- Il piano è coerente con le indicazioni del Piano di Miglioramento in via di aggiornamento e modifica da parte dei componenti del nucleo di valutazione (All....)
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del..... 2017 con delibera n.....;
- il piano è stato approvato dal Commissario Straordinario Prof.ssa Limbania Rombi nella seduta del.....

- il piano è pubblicato nel sito della scuola.

1. IL CONTESTO TERRITORIALE

Carloforte, unico comune situato sull'Isola di San Pietro, conta una popolazione di circa 6400 abitanti, si trova in prossimità della costa sudoccidentale della Sardegna, dista 30 minuti di navigazione dall'isola madre. Pertanto, benché il “mare unisce i paesi che separa”, quello dell'insularità rappresenta un gap che la scuola si impegna a superare, scongiurando il rischio che la posizione geografica generi un isolamento culturale i cui circuiti chiusi compromettano la formazione e l'istruzione dei giovani carlofortini.

Se da una parte l'insularità ha agito positivamente nel rappresentare un fattore di alta coesione sociale e culturale (l'uso forte del dialetto tabarchino ne è una testimonianza eloquente) dall'altra, se non adeguatamente considerato, il carattere isolano del nostro territorio può tradursi in isolamento, chiusura e perifericità.

Appunto per questo è doveroso che il nostro Istituto Globale incrementi la propria offerta formativa, potenziando le attività didattiche, le strategie metodologiche nonché le risorse umane ed economiche. Ecco dunque che i tempi e gli spazi dell'apprendimento devono essere ridefiniti ed ampliati in un'ottica di recupero, consolidamento e potenziamento per permettere agli studenti isolani di affrontare con successo il percorso di studio ed elaborare un dignitoso progetto di vita.

2. L'ISTITUTO

L'Istituto si articola su 4 ordini di scuola che curano il percorso educativo e formativo dell'allievo dalla prima infanzia alle scelte orientate per il “progetto di vita”.

Vision

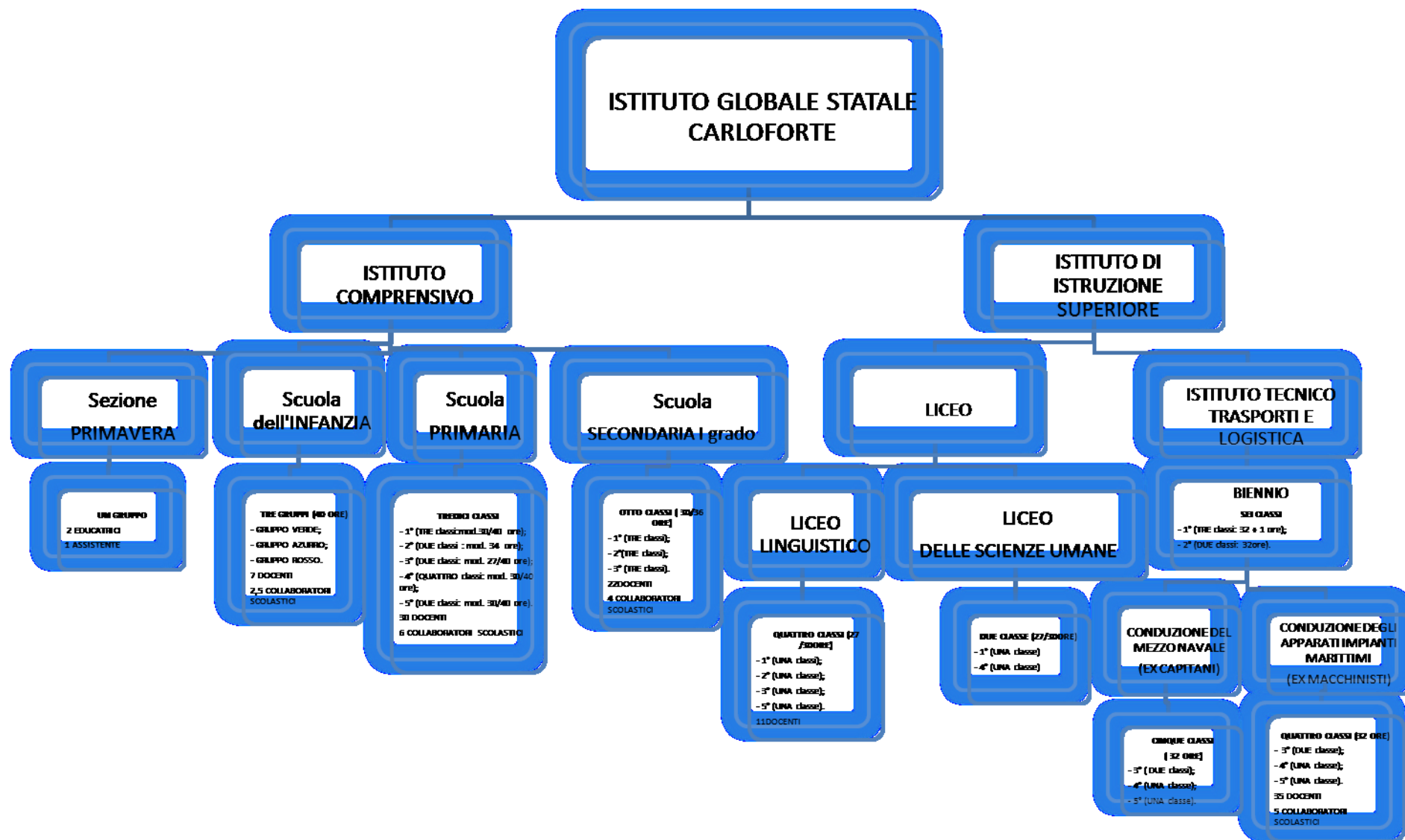
L'Istituto è impegnato a sviluppare un sistema educativo e formativo integrato, migliorando l'agire professionale verticalizzato, che risponda all'esigenze di un Globale articolato su tutti i gradi di scuola. Alla base vi è la ricerca di un continuo confronto tra le esperienze professionali differenti, la programmazione per dipartimenti o ambiti, l'elaborazione di curricoli, inter e multi disciplinari, l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, l'individuazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con disabilità e DSA), la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Le parole chiave:

Innovazione - Integrazione - Autonomia - Orientamento

L' ISITUTO GLOBALE CARLOFORTE si articola nei seguenti ordini di scuola:

Scuola	Numero alunni
Sezione Primavera	20
Scuola dell'Infanzia	81
Scuola Primaria	225
Scuola Secondaria di primo grado	149
Scuola Secondaria di secondo grado	
Tecnico Trasporti e Logistica	254
Liceo	100



Scuola dell'Infanzia Statale

Tempo scuola

40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8,15 alle ore 16,15. Servizio mensa: ore 12,30/13,30.

Articolazione della giornata 		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
	8,15/9,30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9,30/10,30	Routine	Routine	Routine	Routine	Routine	religione
10,30/11,15	Lab.psicom.	Att.sez	Att. Sez.	Att. Sez.	Att.sez.	religione
11,15/12,00	Lab.psicom.	Att. Sez.	Att. Sez.	Att. Sez.	Att. canto	Lab.inglese
12,00/12,30	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.	Serv. Igien.
12,30/13,30	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
13,30/13,45	Agorà	Agorà	Agorà	Agorà	Agorà	Agorà
13,45/14,15	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib	Gioco lib
14,15/15,15	Att. sez	Att. sez	Att. sez	Att. sez	Att. sez	Att. sez
15,15/15,45	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
15,45/16,15	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

Scuola Primaria

Tempo scuola

tempo pieno: 40 ore settimanali per 5 giorni, con servizio mensa;

tempo normale: fino a 30 ore settimanali per 5/6 giorni.

	1 [^]	2 [^]	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	7-8	7-8	7	9	8-9	8
Matematica	7-8	7-8	7	9	8-9	8
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	1	2	3
Religione o attività alternative alla religione	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1
Laboratori curricolari e/o extracurricolari*	0-2	2	2	2	2	2
Mensa	-	-	-	5	5	5
Attività ricreative dopo la mensa	-	-	-	2 - 3	2 - 3	2 - 3
totale	27-30	30	30	40	40	40

Scuola Secondaria di 1° grado

Tempo scuola

Tempo prolungato: 36 ore settimanali distribuite in 5 giorni, con due rientri il martedì e il giovedì (con servizio mensa)

Tempo normale: 30 ore per 5 giorni la settimana.

Discipline del Curricolo

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	TEMPO PROLUNGATO		TEMPO NORMALE	
	Ore alla settimana	Monte ore annuale	Ore alla settimana	Monte ore annuale
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza + approfondimento materie letterarie	10+2	396	10	330
Matematica e Scienze	6+2	264	6	198
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Francese	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Scienze motorie	2	66	2	66
Religione cattolica	1	33	1	33
Totale monte ore settimanale	34	1.422	30	990
Mensa e dopo mensa	2	escluso mensa		

Offerta formativa istituzionale (Sezione Superiori)

ISTITUTO NAUTICO TRASPORTI E LOGISTICA

Discipline	Biennio comune		CAIM Conduzione Apparati Impianti Marittimi (ex Macchinisti)			CMN Conduzione del Mezzo Navale (ex Capitani)		
Italiano	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto	2	2	2	2	2	2	2	2
Sc. Della terra	2	2						
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1
Fisica	3	3						
Chimica	3	3						
Rappr. Grafica	3	3						
Informatica	3							
Tecn. Applicate		3						
Geografia	1							
Compl. Di Matematica			1	1		1	1	
Elettrotecnica			3	3	3	3	3	3
Macchine			5	5	8	3	3	4
Navigazione			3	3	4	5	5	8
Logistica			3	3		3	3	
Tot ore settimanali	32+1	32	32	32	32	32	32	32

LICEO LINGUISTICO

Discipline	Biennio		Triennio		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Conversazione col docente di madre lingua inglese	1	1	1	1	1
Conversazione col docente di madre lingua francese	1	1	1	1	1
Conversazione col docente di madre lingua tedesca	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alt.	1	1	1	1	1
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	30	30	30

LICEO SCIENZE UMANE

	Biennio		Triennio		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. alt.	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. AZIONE DIRIGENZIALE: OBIETTIVI NAZIONALI, REGIONALI ED ISTITUTO.

Premessa indispensabile per l'operato di un Dirigente Scolastico è il riferimento costante agli obiettivi nazionali, regionali e di istituto che orienteranno le scelte di gestione e l'individuazione di azioni e funzioni la cui qualità e specificità consentirà il pieno raggiungimento dei suddetti obiettivi. E' procedendo in tale maniera che il Dirigente Scolastico realizzerà la propria valorizzazione professionale e nel contempo promuoverà l'incremento della qualità del servizio scolastico.

Indispensabile è dunque delineare il quadro degli obiettivi la cui articolazione e coerenza guiderà l'innovazione dei processi organizzativi e didattici che nel contempo promuoverà la valorizzazione

Obiettivi Nazionali

Gli obiettivi nazionali, rivolti alle competenze professionali di base del Dirigente e agli obiettivi generali di sistema, per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 sono i seguenti:

- assicurare la **direzione unitaria della scuola**, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo **criteri di efficienza, efficacia** e buon andamento dei servizi;
- promuovere **l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo**, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

Gli obiettivi regionali, di competenza dell'U.S.R. fissati in base al contesto territoriale regionale e definiti nel conferimento dell'incarico dirigenziale, sono i seguenti:

- adottare tutte le misure necessarie a garantire lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali nelle classi interessate secondo la normativa vigente e a ridurre il fenomeno del "cheating";
- sviluppare concrete azioni di realizzazione del **curricolo per competenze**, di **formazione del personale**, di **utilizzo di metodologie innovative** per contrastare le difficoltà di apprendimento e innalzare la qualità delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti;
- adottare azioni finalizzate alla dematerializzazione, alla digitalizzazione e allo **sviluppo delle ICT nella didattica**, avuto altresì riguardo all'Agenda digitale della Sardegna e al Progetto **Scuola Digitale** Sardegna;
- implementare le attività di competenza del Dirigente scolastico previste dal P.T.P.C. (**Piano Triennale Prevenzione Corruzione**) dell'U.S.R. per la Sardegna;
- obiettivi regionali primo ciclo: Definizione e attuazione nel corso di un triennio del **Curricolo verticale** per italiano o matematica con prove strutturate in orizzontale e verticale per almeno il 50% dei corsi;
- obiettivi regionali secondo ciclo: Sviluppare azioni di attuazione dei percorsi di **Alternanza scuola lavoro**;
- obiettivi regionali secondo ciclo: Sviluppare azioni di attuazione del CLIL affinché in tre anni possa essere impegnato almeno il 50% delle risorse professionali disponibili nella propria scuola;

Obiettivi di Istituto

Gli obiettivi specifici della propria realtà scolastica, definiti “priorità”, sono individuati attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare non solo le **priorità** ma anche i **traguardi** e gli **obiettivi di processo** verso cui orientare il piano di miglioramento (PdM).

Nel personale processo di valutazione sono emersi le seguenti priorità o obiettivi di istituto:

- Miglioramento e rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, per contrastare le difficoltà di apprendimento;
- Utilizzo di metodologie innovative finalizzate allo sviluppo delle ICT nella didattica per innalzare le abilità e per ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico;
- Approccio consapevole alle prove INVALSI in italiano e matematica con conseguente miglioramento degli esiti;
- Diminuire la varianza tra le classi;
- Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento;
- Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio (“imparare ad imparare”);

4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'attuale quadro sociologico, culturale e normativo, in cui la nostra scuola opera, è indubbio che il Dirigente Scolastico abbia un inderogabile "diritto-dovere": "**Innovarsi per Innovare**", per dar voce ed identità alle specifiche esigenze formative del luogo istituzionale ove opera, per rispondere al meglio alle sollecitazioni derivanti da una realtà sociale che cambia e si trasforma di continuo.

Egli, quindi compie atti di indirizzo formativo, con scelte gestionali pluridimensionali che si concretizzano nel **P.T.O.F.** cui va assicurata la giusta valenza di "Progetto di Scuola" e non di contenitore di progetti, per evitare il rischio che l'innovazione sia solo quantitativa. L'attività del Nuovo Dirigente, in netta discontinuità con la vecchia gestione solitaria delle Istituzioni scolastiche, deve promuovere reti e cooperazioni, tessere relazioni dentro e fuori la scuola, non solo per innescare adeguati e flessibili processi di istruzione e formazione ma anche per promuovere l'immagine della propria istituzione scolastica.

Deve diventare **promotore** e **garante**, in questo nuovo assetto decentrato, di consultazioni, intese ed accordi per connettere l'offerta formativa al locale, leggendone ed interpretandone istanze e bisogni come interlocutore forte, stimolo e risorsa per il territorio e nel territorio, sfruttando le reti di servizi che la comunità offre come risorse per rendere la scuola stessa risorsa.

Perché ciò sia realizzabile il Dirigente deve impadronirsi della normativa vigente per gestire al meglio i suoi spazi di azione, interpretandola non come vincolo limitante ma come risorsa per fondare sul rispetto di ruoli e competenze una identità forte ed autorevole della scuola stessa.

La scuola, oggi, deve adottare il "**management educativo**" come processo intenzionale, strategico, razionale di ottimizzazione del sistema: responsabilità dei risultati, della qualità del servizio, necessità di flessibilità ed integrazione comportano una gestione oculata delle risorse umane ed un approccio da parte del Dirigente che ne ridefinisca gerarchie, ruoli, funzioni e che necessiti di più profonde gratificazioni personali, di merito, economiche, anche di fronte all'emergere di nuove criticità.

Il Dirigente Scolastico, dunque, vertice direttivo ed organizzativo, deve essere sia leader che manager: come **manager** pianifica, organizza, dirige e controlla le attività istituzionali: è il tattico. Infatti il **Management** è la trasformazione degli input lavorativi in output, attraverso processi di pianificazione, organizzazione del lavoro, controllo e valutazione dei risultati ottenuti. La leadership, invece, è lo stile, il carisma, la modalità relazionale con cui si realizza il suo agire professionale. Il **Dirigente leader** è colui che "conduce alla meta", indica le finalità e gli obiettivi, promuove condivisione e coinvolgimento, è modello ed esempio: è lo stratega.

Al di là di tutto ciò, però, il DS leader/manager deve organizzare e pianificare, (tenendo conto delle priorità e degli imprevisti) ma soprattutto **deve saper delegare**; riconoscere merito e valore in maniera sincera, pertinente, tempestiva verificare in itinere e valutare, riprogettare in chiave di miglioramento continuo (azione tempestiva ed adeguata). Il capo di Istituto che voglia essere leader e manager: sa quello che vuole; fa in modo di ottenerlo; assicura l'ottimizzazione delle risorse che ha a disposizione; crea un clima che spinge gli individui a dare il meglio di se stessi. Il tutto è volto a guadagnare al fine istituzionale quante più risorse può, per pianificare azioni e procedure che massimizzino la produttività, tendano al raggiungimento degli obiettivi, rafforzino la struttura attraverso un uso strategico delle risorse e che influiscano sulla cultura istituzionale **promuovendo nel personale motivazione e senso di appartenenza.**

Un nuovo modello di leadership

IL DS, oggi, deve operare in maniera tecnica efficace ed efficiente, coniugando la prassi amministrativa con il suo bagaglio culturale da “Leader Educazionale“, fondendo, cioè, la dimensione istituzionale ed organizzativa con quella formativa per finalizzare pedagogicamente la gestione. Le risorse della scuola vanno valorizzate nella scuola e per la scuola in ottica progettuale umana e professionale in cui, **ognuno nel proprio ruolo, sia partecipe della congruenza sistemica della singola azione di lavoro** tesa ad un fine sovraordinato ma condiviso e negoziato, con processi decisionali trasparenti. Il Dirigente sinergizza tutte le prestazioni di cui dispone, diverse eppur complementari, in un clima di confronto e collaborazione in cui sia sostegno e guida di personale motivato, competente, aggiornato, muovendosi tra efficienza ed affettività, consenso e fiducia.

Per favorire una percezione socio-psicologica positiva della struttura che la trasformi da organizzazione burocratica a comunità professionale, il Dirigente, allora, deve farsi carico delle caratteristiche psicologiche dei singoli e dei gruppi, proponendosi come **Socializzatore e Mediatore tra le identità il ruolo di ognuno entro la struttura, rendendo compatibili bisogni e motivazioni** individuali con la funzionalità del sistema.

Deve, pertanto, essere un **comunicatore** che sa ascoltare e mettersi in discussione senza, però, venir meno al suo ruolo, ponendo un limite formale tra sé ed il personale che non sia alterigia né rigore, con un contegno bilanciato da espedienti che carichino la relazione a livello empatico.

Ecco perché Il Dirigente deve, perciò, essere un instancabile promotore di processi di formazione in servizio non occasionali, né estemporanei, né utilitaristici ma inseriti entro una progettazione razionale di miglioramento della prestazione professionale e del clima di scuola. A tal fine essi vanno inseriti entro una progettazione che parta dalla rilevazione dei bisogni formativi di “tutto il personale“ per individuarne le aree di debolezza, i margini di miglioramento, la ricaduta del percorso, i costi/benefici.

La motivazione al cambiamento, però, si scontra fatalmente con le RESISTENZE all’innovazione! Stanchezza, demotivazione, carenza di informazione o di preparazione ostacolano la professionalizzazione del settore. Perciò il Dirigente deve continuamente incentivare, il personale docente soprattutto, allo studio ed alla ricerca proponendoli come logica professionale razionalmente fondata, necessità normativa ad evitare derive di arretratezza, motivando all’innovazione anche attraverso la collaborazione di professionalità trainanti .

La eventuale rilevazione di prestazioni professionali low-profile spinge il Dirigente ad intervenire per rimuoverle, **incoraggiando azioni di recupero** e potenziamento culturale, sfruttando tutte le competenze che possa far emergere affidando incarichi diversi e risolvendo eventuali conflitti.

D’altronde vanno **incentivate e valorizzate** le **eccellenze professionali** per evitare burn-out, insoddisfazioni, demotivazioni, appiattimento delle prestazioni ove non se ne riconosca il merito, anche grazie ad un uso oculato delle risorse finanziarie come riconoscimento ed incentivo. Un Dirigente abilmente super partes riuscirà a combattere l’impoverimento culturale, la massificazione omologante dei ruoli, promuovere la professionalizzazione ed **una sana competizione** tra le risorse umane nel riconoscimento delle differenziazioni, senza perdere di **vista un team che deve restare unito e cooperativo.**

Il metodo e gli strumenti

La valorizzazione delle risorse umane passa anche attraverso un uso intelligente della **DELEGA** come strumento strategico di gestione che trasferisca funzioni e competenze ma non responsabilità, per muoversi tra accentramento e decentramento, iperspecializzazione dei compiti e delle professionalità, reticolarità del sistema.

Il Dirigente **può favorire la maturazione dei suoi dipendenti** attraverso la loro utilizzazione in maniera diversificata, una progressiva diffusione e differenziazione della LEADERSHIP contestualizzata in situazione. **Ciò concorre a promuovere il MIDDLE MANAGEMENT, un corpo di professionisti che possono, per esempio costituire lo STAFF e che siano in grado di sostenere ed interfacciare l'azione gestionale del Dirigente e quella tecnica del Collegio, anch'esso articolato in team, commissioni, gruppi di lavoro distribuiti per competenze e funzioni.**

Infatti ciò che comunemente è detto "staff" è una struttura non formalizzata che si regge sulla delega di poteri e non responsabilità del Dirigente. a taluni docenti tipica della "goals organizations", a carattere temporaneo.

La indispensabile rivalutazione professionale dei docenti non deve mettere in ombra la implementazione della cooperazione **tra Dirigente Scolastico e DSGA**, organo monocratico, che lo coadiuva a livello amministrativo.

Il D.S.G.A. ed il suo STAFF intervengono nella erogazione del servizio formativo in maniera indiretta ma non secondaria: **gli uffici di segreteria fanno molto per l'immagine della scuola e assicurano l'espletamento puntuale di prassi fondamentali per una gestione "sana" e di qualità.**

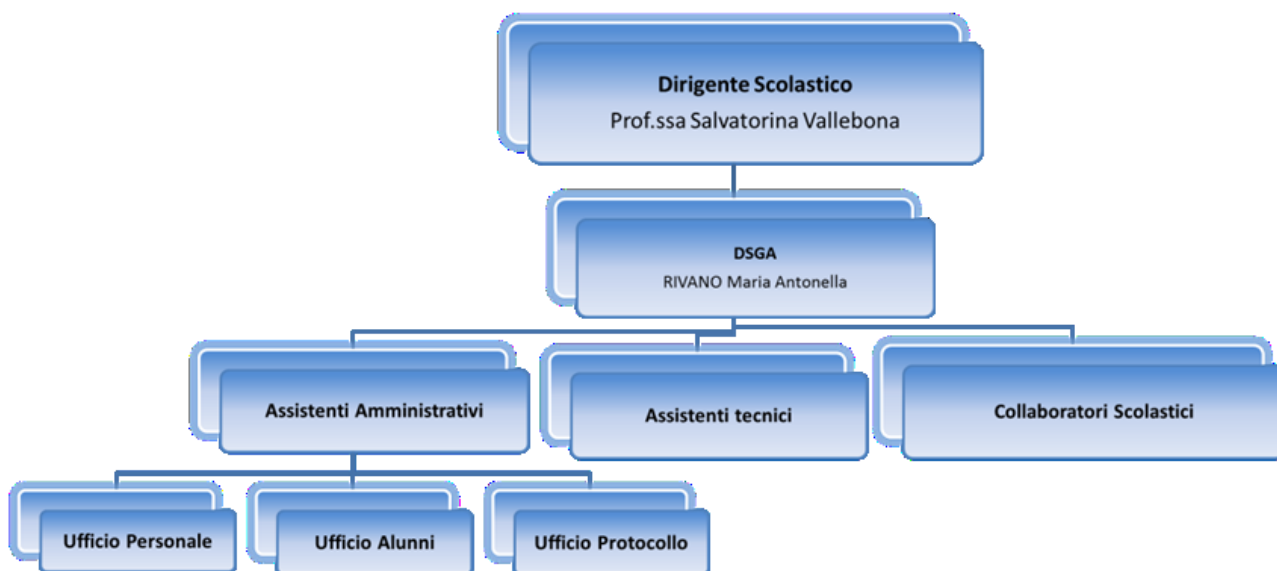
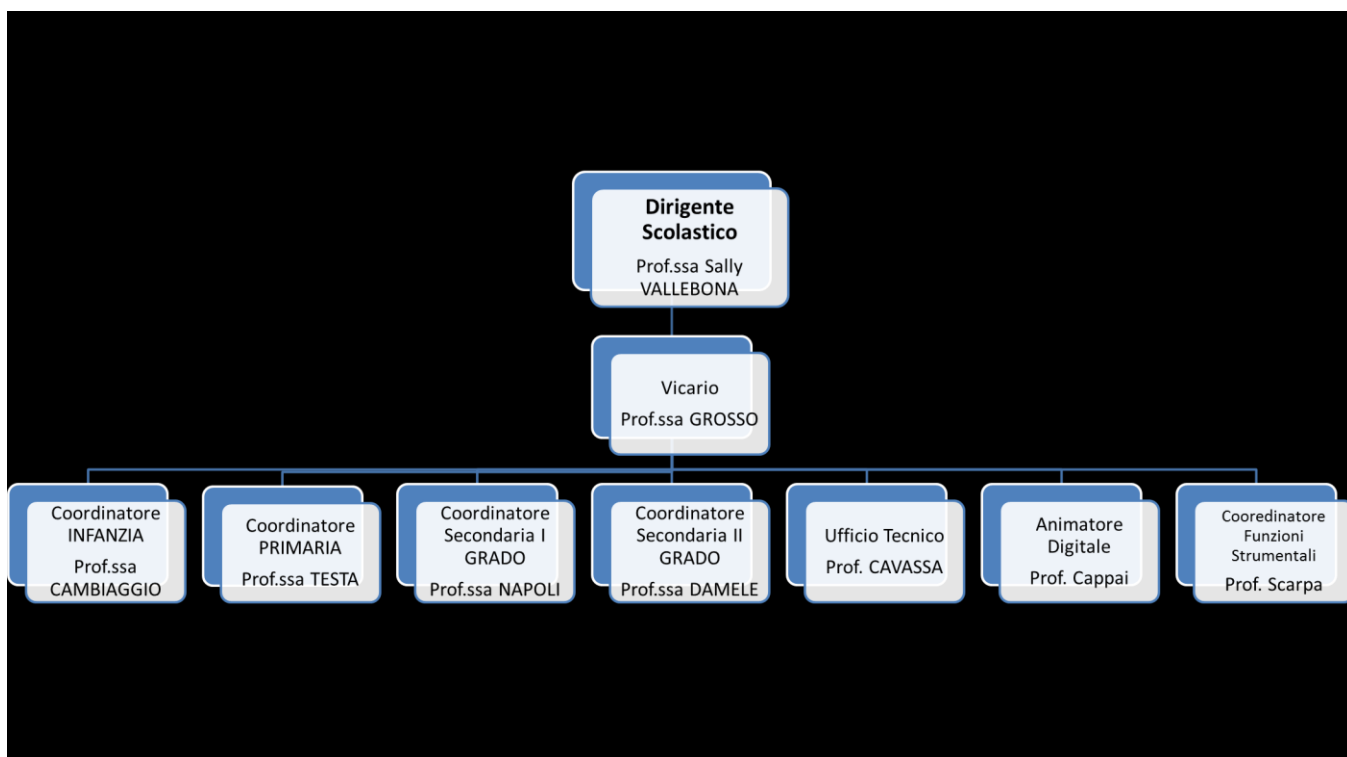
Del resto la valorizzazione del D.S.G.A. e dei suoi collaboratori è fondamentale nella scuola del progetto che vive di risorse acquisite e messe in circolo secondo una logica di BUDGET flessibile ed efficace anche perché la rivalutazione del personale passa senz'altro anche attraverso un doveroso ed adeguato compenso economico, anche se ciò è reso più complicato dallo scollamento temporale burocratico tra anno scolastico ed anno finanziario.

Il Dirigente, allora, per diventare motore dell'innovazione e riferimento per la valorizzazione delle risorse umane elabora una strategia d'intervento calibrata al contesto professionale in cui opera attraverso le seguenti linee operative:

1. a) management per obiettivi negoziati, trasparenti, condivisi;
2. b) leadership motivazionale ed uno stile relazionale di apertura al confronto;
3. c) leadership diffusa e middle management (uso strategico della delega);
4. d) rilevazione scientifica delle competenze esistenti;
5. e) attribuzione formale e legittimazione di ruoli, compiti, funzioni, responsabilità;
6. f) definizione dell'organigramma, del funzionigramma;
7. g) esplicitazione e formalizzazione di modalità di comunicazione, informazione, documentazione;
8. h) esplicitazione e formalizzazione di procedure operative;
9. i) definizione, attuazione di un sistema di autovalutazione
10. j) previsione e gestione delle conflittualità, (negoziazione);
11. l) soluzione di criticità (problem solving)

Il D.S. Prof.ssa S.Vallebona

5 Organigramma e funzionigramma



L'Istituto per coordinarsi e rispondere al meglio ai suoi doveri istituzionali, sotto la direttiva del Dirigente Scolastico, è così organizzato:

➤ **Il Collaboratore Vicario:**

- Svolge un ruolo di supporto, di collaborazione e di fiducia con il Dirigente Scolastico.
- Svolge incarichi specifici affidati dal Dirigente Scolastico.
- Presiede, in possesso di apposita delega o in assenza del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti o altre riunioni.
- Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche.
- Predisponde le circolari e gli ordini di servizio;
- Cura, su indicazioni del Dirigente, i rapporti con il Miur, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- Coordina gli insegnanti responsabili dei plessi dell'istituto.
- Formula, col Dirigente Scolastico, l'ordine del giorno del Collegio dei docenti, e verbalizza in collaborazione con i coordinatori di ordine di scuola.
- Fornisce ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto.
- Collabora alle attività di orientamento.
- Redige, in collaborazione con il responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'orario di servizio dei docenti, stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto.
- Dispone per la sostituzione degli insegnanti assenti, esamina in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti.
- Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al dirigente le problematiche emerse.
- Gestisce i permessi d'entrata, quelli d'uscita e verifica le giustificazioni degli studenti.

➤ **I Coordinatori di Ordine di Scuola:**

- Rappresentano il Dirigente Scolastico facendosi portavoce delle sue disposizioni, indicazioni e orientamenti con i colleghi, il personale ATA e i genitori.
- Elaborano orario delle lezioni.
- Presiedono il consiglio di interclasse e classe su delega del Dirigente e controfirmano il verbale.
- Diffondono circolari/informazioni/comunicazioni al personale in servizio.
- Comunicano sistematicamente al Dirigente l'andamento e i problemi del plesso.
- Ritirano e consegnano il materiale fornito dalla Direzione e viceversa.
- Predispongono l'utilizzo degli spazi e dei sussidi in accordo con il responsabile.
- Sono un punto di riferimento nel plesso e gestiscono le relazioni funzionali per un servizio di qualità.
- Organizzano e prendono contatti con gli altri plessi.
- Collaborano con la Direzione per la copertura di supplenze brevi nel plesso.
- Segnalano eventuali rischi con tempestività alla Direzione Didattica.
- Inoltrano in Direzione le richieste di materiale.

➤ **L'Ufficio Tecnico**

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.
- Collabora con il Dirigente scolastico nei rapporti con l'Amministrazione Provinciale, per quanto riguarda la manutenzione degli impianti, dei locali e dei servizi per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- Collabora con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, per quanto di sua competenza, nella definizione del piano annuale degli acquisti e di quello della manutenzione del materiale didattico e delle strumentazioni.
- Verifica in raccordo con i responsabili dei laboratori e con gli assistenti tecnici l'efficienza dei laboratori, della rete informatica, delle LIM, della Sezione Vela e formula proposte operative per risolvere i problemi di funzionalità, sicurezza ed approvvigionamento.
- Gestisce e organizza i corsi STCW per il personale marittimo.
- Gestisce e controlla l'orario delle lezioni, effettua le sostituzioni dei docenti assenti, in accordo con il collaboratore Vicario.
- Gestisce il percorso di alunni interni ed esterni che vogliono sostenere esami di idoneità, integrativi e preliminari all'esame di Stato.
- Collabora con i Dipartimenti e con i Docenti nella realizzazione di progetti didattici.

➤ **L'Animatore Digitale**

Si rimanda alla sez. 10

➤ **I Responsabili dei laboratori:**

- •Gestiscono e hanno cura del laboratorio e delle attrezzature ivi comprese.
- •Segnalano all'amministrazione eventuali problemi tecnici avvisando preventivamente il coordinatore del plesso.

➤ **Il Responsabile gestione Sito Web:**

- Gestisce e organizza il Sito con l'inserimento e l'organizzazione dei dati.

➤ **Il Referente INVALSI:**

- Gestisce e organizza tutte le operazioni riguardanti l'INVALSI.

➤ **I Coordinatori dei consigli di classe:**

- Redigono i verbali delle riunioni di interclasse/intersezione.
- Coordinano e gestiscono i rapporti tra genitori e docenti.

➤ **Responsabile Area Funzioni Strumentali**

- Coordina le operazioni relative alle aree delle funzioni strumentali.

➤ **La Funzione Strumentale: Area H:**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi ai Bisogni Speciali degli alunni; si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale.
- Elabora un protocollo condiviso per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.
- Predisponde la documentazione utile che attesti e garantisca il sostegno.
- Verifica l'andamento dei progetti personalizzati degli alunni e il loro inserimento.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.

- Gestisce e organizza tutte le operazioni riguardanti il coordinamento e l'organizzazione del GLI.

➤ **La Funzione Strumentale: Area Continuità e Orientamento/Viaggi**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi all'orientamento e ai viaggi, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale.
- Formula proposte di attività comuni ai quattro gradi di scuola negli anni ponte.
- Predisporre l'accoglienza alunni in ingresso
- Agevola le scelte future
- Promuove e fa circolare nel plesso iniziative e proposte relative ad escursioni e viaggi.
- Assicura che il materiale preparato da ogni Docente e presentato al D.S. sia completo, che siano: calendarizzati i tempi, chiara la destinazione, evidenti le classi e i docenti coinvolti nei viaggi o escursioni e visite.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.

➤ **Funzione Strumentale: Area PTOF**

- Organizza e gestisce i lavori del plesso, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata.
- Elaborare il PTOF sulla base:
 - delle proposte educative e progettuali formulate dal Collegio dei Docenti
 - degli indirizzi e delle scelte definite dal dirigente
 - delle valutazioni effettuate dalle diverse componenti scolastiche
 - dei finanziamenti accertati, degli obiettivi generali
- Stende, integra e aggiorna il piano dell'offerta formativa sulla base delle proposte elaborate dal Collegio dei Docenti.
- Specifica, nel PTOF, i progetti di ciascun plesso indicandone la tipologia.
- Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività.
- Custodisce e verifica il buon utilizzo dei sussidi in dotazione al plesso di appartenenza
- Stende un puntuale elenco dei sussidi assegnati.

6. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione dell'Istituto Comprensivo e dell'Istituto Superiore, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda ai relativi RAV per l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV

	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Miglioramento e rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, per contrastare le difficoltà di apprendimento;	Incrementare di due punti percentuali il numero degli alunni ammessi alla classe successiva;
	Utilizzo di metodologie innovative finalizzate allo sviluppo delle ICT nella didattica per innalzare le abilità;	Ridurre in percentuale l'insuccesso e l'abbandono scolastico;
Risultati nelle prove standardizzate	Approccio consapevole alle prove INVALSI in italiano e matematica con conseguente miglioramento degli esiti e diminuzione della varianza tra le classi;	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi. Nella scuola superiore: Far partecipare almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento;	Aumentare le competenze di convivenza civile, di partecipazione e collaborazione;
	Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("imparare ad imparare");	Implementazione delle capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio;
Motivazioni		
<p>La forte motivazione che giustifica l'individuazione delle succitate priorità è l'inderogabile dovere di garantire e favorire il diritto allo studio a tutti gli studenti del globale riducendo l'insuccesso e scongiurando l'abbandono e la dispersione scolastica. Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo ha svolto un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici. I dati hanno evidenziato delle criticità che hanno consentito la maturazione di una consapevolezza di gran parte del personale docente: una valutazione più critica degli esiti e la necessità di intervenire con approcci e metodologie differenti, partendo dalle situazioni di maggiore difficoltà rilevate nella scuola. Viste le criticità emerse nei risultati delle prove nazionali si è rilevata la necessità di una maggiore equità diminuendo la variabilità tra le classi.</p> <p>Nella scuola superiore si farà in modo di sensibilizzare gli alunni, per far sì che partecipino in larga maggioranza alle prove standardizzate nazionali INVALSI, che sono un utile strumento di valutazione degli apprendimenti degli alunni e dell'azione docente.</p>		
Area di processo	Obiettivi di processo	
a) Curricolo, progettazione e valutazione	<i>1) Realizzare all'interno del Globale un curricolo verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi;</i>	
	<i>2) Programmare per dipartimenti disciplinari secondo l'asse orizzontale (classi parallele) e asse verticale (classi in continuità).</i>	
	<i>3) Definire di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e strutturare le prove per classi parallele.</i>	
b) Ambiente di apprendimento	<i>1) Promuovere e diffondere la cultura digitale strutturando ambienti di apprendimento più stimolanti e adeguati ai nuovi linguaggi di comunicazione;</i>	

d) Continuità e orientamento	<i>1) Organizzazione di significativi percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati all'apprendimento in situazioni lavorative.</i>
Motivazioni	
<p>Gli obiettivi di processo, verranno strutturati tenendo conto di quanto emerso nelle pratiche educativo-didattiche, al fine di determinare i miglioramenti programmati; essi sono stati individuati tendo presente il contesto precedente e focalizzando gli obiettivi stessi su quanto è apparso più debole nell'attività scolastica: la capacità di delineare azioni efficaci, di valutarle attraverso percorsi consapevoli, di riprogettarle alla luce di risultati. Funzionale all'efficacia appare la cura degli spazi e degli ambienti di apprendimento, come lo sviluppo di una didattica sollecitata dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).</p>	

7. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI

Qualunque intervento didattico non può essere inteso come un semplice trasferimento di conoscenze empiriche, ma sottintende un progetto cioè un'attività di costruzione che implica mediazioni e integrazioni di varie componenti.

La risposta a ciò che è emerso dalle prove INVALSI è costituita dalla realizzazione dei Progetti POR Regione Sardegna **“Tutti a Iscol@”** aa.ss. 2015/2016 e **2016/2017**, approvato con determinazione n. 353 prot. n. 12421 del 27.10.2016 dalla Regione Sardegna, che ha per oggetto le Sovvenzioni a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il Finanziamento del Meccanismo Premiale Collegato agli Obiettivi di Servizio, sul Piano di Azione Coesione per il Miglioramento dei Servizi Pubblici Collettivi al Sud e sul POR FSE 2014/2020 - Azione 10.1.1 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc”). **L’obiettivo dell’intervento è quello di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e contrastare i processi di abbandono scolastico attraverso tre Linee di azione.**

A. Miglioramento delle competenze di base, soprattutto linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche;

L’azione A, i cui destinatari sono gruppi di alunni di classi parallele della scuola sec. 1° grado e del biennio della scuola sec. 2° grado, si realizza col ricorso esclusivo a personale esterno alla scuola. Per quest’azione sono previsti finanziamenti per remunerare il personale docente esterno, i collaboratori scolastici e/o il personale amministrativo, anch’essi esterni, e un piccolo budget per la scuola quale compenso per la progettazione e il coordinamento dell’attività didattica.

B. Scuole aperte, azione finalizzata a migliorare la qualità dell’offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale;

Si tratta della realizzazione di laboratori per l’innovazione didattica finalizzati a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica migliorando le competenze trasversali e l’inclusione scolastica degli studenti. I laboratori sono stati destinati a gruppi di alunni della scuola primaria, sec. 1° grado e sec. 2° grado, appositamente individuati dai Consigli di Classe. Ciascun grado di scuola è stato beneficiario di un unico laboratorio. La linea B2 riguarda **laboratori extracurricolari didattici tecnologici.**

I laboratori sono stati gestiti da agenzie formative esterne: il Servizio Istruzione della Regione Sardegna si è avvalso della collaborazione dell’Agenzia Sardegna Ricerche che, con il supporto tecnico del CRS4, ha reso disponibile un catalogo di laboratori extracurricolari innovativi; tale catalogo è stato messo a disposizione delle Autonomie scolastiche individuate secondo i criteri e i relativi punteggi. Questa linea ha previsto un tutor interno responsabile degli aspetti educativi e formativi del laboratorio integrati nella programmazione della scuola.

C. Sostegno psicologico e di inclusione scolastica attraverso azioni di tutoraggio, mentoring e counseling psicologico. Questa linea d’azione ha consentito il reclutamento di personale fornito di

titoli ed esperienza nel campo dell'orientamento (psicologo) e dell'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana (mediatore culturale e linguistico).

Con l'approvazione del Collegio all'interno del Globale sono state approvate dunque le seguenti linee:

Linea A1 Italiano e Linea A2 Matematica sia per l'Istituto di Istruzione Superiore che per la Scuola Secondaria di Primo Grado;

Linea B2 per la Primaria, Scuola Secondaria I Grado e Scuola Secondaria II Grado (nel precedente a.s. non aveva partecipato alla candidatura);

Linea C per i tre gradi di scuola.

Oltre a ciò, parte integrante dell'offerta formativa sono considerate tutte le azioni didattiche confluenti in laboratori dove la laboratorialità e la didattica laboratoriale ne costituiscono il focus operativo. Infatti i percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni; a tale proposito significativi sono i percorsi di alternanza scuola lavoro destinati agli alunni della scuola secondaria di II grado per i quali le partecipazioni ad attività in contesti organizzati diventano esperienze formative fondamentali per acquisire anche competenze orientanti e non solo consapevolezza concreta di ciò che si apprende a scuola.

Ai bisogni formativi dei nostri alunni risponde il percorso linguistico in fase di progettazione da inserirsi nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di cui all'Obiettivo specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il progetto in chiave verticalizzata, sarà articolato nello studio della lingua Inglese, Francese e Tedesco; sarà rivolto agli alunni della Scuola Primaria, Secondaria di I e di II grado, sarà caratterizzato da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi; promuoverà la didattica attiva; valorizzerà lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base legate alle lingue straniere.

La didattica laboratoriale è strutturata nelle seguenti fasi operative:

Fasi	Ruoli e compiti Docente	Ruoli e compiti Alunni
progettazione	Esplicita le competenze da raggiungere, opera scelte di curricolo. Fissa obiettivi, tempi, modalità di lavoro, tecnologie informatiche da usare .	Ascoltano, pongono domande di chiarimento.
esplorazione	Cerca di suscitare attenzione e motivazione, enuncia il tema-problema e gli studenti vengono coinvolti in una prima esplorazione a partire dalle loro “teorie ingenuè” .	Esprimono e discutono idee, conoscenze ...
lezione guidata	Indica i “prodotti” da realizzare, le modalità di lavoro, i materiali e le tecnologie da utilizzare.	Ascoltano, chiedono chiarimenti, propongono ipotesi di lavoro
esecuzione	Sostiene il lavoro degli alunni; osserva i comportamenti dei singoli, dei gruppi ...	Svolgono la ricerca al fine di acquisire livelli di conoscenza formalizzata e realizzano un “prodotto”
metacognizione	Raggruppano per analogia e categorizzazione i concetti emersi Realizzano mappe concettuali per gruppi Mettono in comune il prodotto	
valutazione del prodotto o del compito	Chiede di analizzare i prodotti annotando qualunque tipo di osservazione: tutti devono partecipare.	- Valutano Annotano - Discutono Decidono - Presentano
	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Intervengono liberamente (brainstorming) alla ricerca di indicatori di valutazione ◆ Raggruppano per analogia gli indicatori ◆ Assegnano i pesi e redigono una griglia di valutazione 	
attivazione delle competenze conseguite e della valutazione del grado di acquisizione delle stesse	Forma gruppi eterogenei per competenze o coppie, o singoli alunni chiede loro di:	Eseguire calcoli Risolvere problemi Categorizzare Descrivere oggettivamente con chiavi dicotomiche ecc Redigere mappe concettuali Produrre testi /ipertesti, Ppt ecc
	Osserva, guida e media	I gruppi o le coppie o i singoli si scambiano gli elaborati prodotti e li valutano utilizzando la griglia di valutazione
	Discutono le criticità ed individuano azioni di miglioramento	
rinforzo, arricchimento	REITERAZIONE dell’attività (ora individuale) ,a partire dalla fase precedente, con uso della procedura e degli strumenti già individuati	
autovalutazione	Predispongono un questionario di autovalutazione relativamente al prodotto, al processo, al grado di partecipazione e di soddisfazione	
	Tiene conto dei dati emersi per impostare la successiva programmazione	Gli alunni rispondono al questionario e discutono degli esiti

8. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

A.S. 2015/2016

ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE

Rappresentanti del territorio	Collaborazioni/Progettazione condivisa
Comune di Carloforte (Servizi sociali) Biblioteca Oratorio Tele -radio Maristella Unione Sarda	Territorio e Volontariato TED Cyberbullismo Laboratorio socio-affettivo Leggendo, leggendo Insieme per crescere Giornalisti per caso Scuola di Cronaca
Associazioni locali sportive Basket Lega Navale Associazione amatoriale nautica	Mini Basket Protocollo d'Intesa (Attività Vela, surf, Tecno 293, Optmist, Kajak) Gara di pesca
Associazioni locali culturali: Saphirina Botti du schoggiu	Studio del territorio e delle tradizioni Teatro in classe: Harmonica
Associazioni sociali Lions, Pro Loco, Avis, Croce Azzurra, LAVOC, Idea Donna, Marinai d'Italia	Poster per la pace Territorio e volontariato Solidarietà territoriale
Associazioni ambientali Lipu,	Visita ai siti di interesse ambientale Difesa dell'ambiente e del Patrimonio
Forze dell'ordine	Educazione alla legalità
Veterinario	Didattica veterinaria
ASL Carbonia	A come antropometria

Collaborazioni con altri enti

- Università degli studi di Cagliari (facoltà Scienze della formazione-dipartimento didattica)
- Cnr
- Crs4
- Rete del mare
- Fondazione MOSOS
- OSVIC
- A.N.M.V.I.
- Italia Nostra

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

INFANZIA

RAPPRESENTANTI DEL TERRITORIO	COLLABORAZIONI PROGETTAZIONE CONDIVISA
Comune di Carloforte/ Genitori	Sfilata di Carnevale
Collaborazione con Scuola Primaria, secondaria di Primo Grado Comune di Carloforte	Presentazione del libro "FIABE DI CARLOFORTE"
Comune di Carloforte	Partecipazione "IL MAGGIO DEI LIBRI-VOLANO LIBRI"
Comune di Carloforte Polisportiva Mons. Mario Ghiga Genitori	Organizzazione Mini-olimpiadi
Esperti di canto	Collaborazione con gli esperti Cabula Enzo e Rivano Gianfranco per attività di canto una volta la settimana per l'intero anno scolastico. Collaborazione che sfocia in saggi natalizi, di fine anno e in ogni occasione scolastica che richiede attività canore.

SCUOLA PRIMARIA

Attività	Collaborazioni/Progettazione condivisa	Classi coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> - Gara di pesca - Concorso grafico-pittorico in tema 	Associazione amatoriale nautica	Tutte le classi
Progetto “Alfabetizzazione sulle emozioni”	Comune di Carloforte (Servizi sociali)	1A - 1B – 1C
Concorso grafico-pittorico “Io e il mare”	Nautivela	Tutte le classi
Presentazione del libro “Fiabe di Carloforte” (letture in lingua effettuate dai bambini).	Comune di Carloforte Editore Condaghes	1C – 5B
“A come Antropometria” – progetto di educazione alla salute e educazione alimentare	ASL 7 Carbonia – Servizio Alimenti e Nutrizione	4A - 4B – 4C – 4D
Progetto “Mangiamo con gusto” – nell’ambito del progetto di promozione dell’educazione alimentare nella ristorazione scolastica della Regione Sardegna (in seno al progetto le classi hanno ricevuto due visite degli operatori e hanno effettuato due visite in fattoria, con laboratorio del formaggio e laboratorio dell’orto).	Agenzia Regionale LAORE Consorzio NAENOA SULCIS Fattoria didattica “Agrifoglio”	4A - 4C – 4D
Educazione alla legalità	Comandante Carabinieri Stazione di Carloforte	5A - 5B
Percorso di Didattica veterinaria	Veterinari Dott. Viglietti e dott.ssa Piazzì	4A - 4B – 4C – 4D
Spettacolo teatrale “Il paese dove la morte non può entrare”	Associazione Culturale “BöttiduShcöggju”	1A - 1C
Iniziativa MAGGIO DEI LIBRI 2017 – letture animate e drammatizzazioni effettuate dagli alunni	Comune di Carloforte Associazioni Culturali Locali (SAPHYRINA, GARIPLA,...)	1C – 2A - 2B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Rappresentanti del territorio	Collaborazioni/Progettazione condivisa
Comune di Carloforte (Servizi sociali) Biblioteca Oratorio/chiesa Radio san Pietro	Laboratorio delle emozioni Il Maggio dei libri Concerto di Natale, Tra il sacro e il profano (suoni e voci) Giornalisti per promuovere le iniziative della scuola Monumenti aperti
<u>Associazioni locali sportive:</u> Palestra Harmony/majorettes “Le Coralline” Lega Navale	Carnevale, tra il sacro e il profano (parata majorettes) Concorso PrimaVela
<u>Associazioni locali culturali:</u> Saphirina Botti duschoggiu “Pomeriggi di lettura”	Convegni storici Teatro Il Maggio dei libri
Associazioni sociali Lions, Pro Loco, Avis, Croce Azzurra, LAVOC, Idea Donna, Marinai d’Italia	Poster per la pace Studio del territorio Iniziative storico-sociali
Associazioni ambientali Lipu, Aixia	Visita ai siti di interesse ambientale Difesa dell’ambiente e del Patrimonio Studio degli endemismi locali
Forze dell’ordine	Educazione alla legalità
ASL Carbonia	Noi e il cibo

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Rappresentanti del territorio	Collaborazioni/Progettazione condivisa
Comune di Carloforte (Servizi sociali) Biblioteca	Laboratorio counseling: “Mediazione dei conflitti in classe” Il Maggio dei libri
<u>Associazioni locali sportive:</u> Lega Navale	Protocollo d’Intesa (Attività Vela, surf, Tecno 293, Optimist, Kajak) Conferenza dello skipper Alessandro Mura in occasione dell’evento OSTAR 2017
<u>Associazioni locali culturali:</u> Saphirina “Pomeriggi di lettura”	Convegni storici Il Maggio dei libri
<u>Associazioni sociali</u> Gruppo ANMI Arma dei carabinieri	Educazione civica del mare Educazione alla legalità
<u>Associazioni ambientali</u> Lipu, Aixia	Visita ai siti di interesse ambientale Difesa dell’ambiente e del Patrimonio Studio degli endemismi locali
Crs4	Laboratori tecnologici
ASL Carbonia	SERT
Fondazione MOSOS	
Rete del mare	
Società di navigazione	Delcomar, Grimaldi, Tirrenia
Strutture alberghiere e di ristorazione	Hotel Riviera, Nikotel, Hotel Pimpina, Da Vittorio, Niko Bistrot, Osteria della Tonnara
Artigiani	Maestri d’ascia

9. USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEGLI ORARI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Locale		Società Sportiva	Orari
Palestra Istituto Istruzione Superiore		Basket CGP	Lun 18.00 -20.30 Mar 17.00 -20.00 Mer 17.00 -21.30 Gio 18.30 – 19.30 Ven 17.00 -21.30 Sab 17.30 -18.30
		Basket APD	Lun 20.30 -22.30
		Volley Agonistico	Mar 20.30 -22.30 Gio 20.30 -22.30
Scuola Secondaria di primo grado	Palestra	Basket CGP	Lun 17.00 -21.30 Mer 17.00 -21.30 Ven 17.00 -21.30 Sab 17.30 -20.00
		Basket APD	Mar- Gio 20.00 -21.30
		Calcio a 5	Mar- Gio 18.00 -19.30
	Aula Magna	A Time for Dancing	Lun-Mar-Gio 17-00 -19.00 Mer -Ven 17.30 -20.00
		Scuola Interiore Taoista	Mar-Gio 19.00 -22.00
Palestra Scuola Primaria		ASD Fitness Number One	Lun-Mar- Gio- Ven 16.45 -21.00
Palestra Scuola dell'infanzia		Volley Agonistico APD	Mar 18.30 -20.30 Mer 17.30 -18.45 Ven 17.30 -18.45 Ven 20.15 -22.15
		APD Carloforte Volley	Lun 18,45 -20.15 Mer 18.45 -20.15 Ven 18.45 -20.15
		Sez Calcio Giovanile	Lun Gio 17.00 -18.30 Sabato 15.30 -19.30

10. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Istituto di Istruzione Superiore

Le classi della scuola secondaria di secondo grado che partecipano all'attività di alternanza Scuola-Lavoro saranno coinvolte con la seguente cadenza temporale:

a.s. 2015/2016: Classi terze

a.s. 2016/2017: Classi terze e quarte

a.s. 2017/2018: Classe terze, quarte e quinte

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro hanno assunto carattere obbligatorio sia per gli Istituti Tecnici sia per il Licei, con un impegno pari a 400 ore e 200 ore rispettivamente nel triennio. L'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Dopo una formazione obbligatoria per tutti gli alunni in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro si è proceduto nel trattare gli argomenti da un punto di vista teorico per poi vederli applicati nelle attività sul campo. L'articolazione del monte ore definito per tutto il triennio, è stata programmata secondo il presupposto di una prevista crescita delle abilità e delle competenze curriculari delle scolaresche, adeguando a queste l'impatto con le specifiche difficoltà e problematiche proprie del mondo del lavoro.

Le attività in azienda sono riportate nella tabella sottostante.

A.S. 2015/16		
Tecnico Trasporti e Logistica	Classi 3°	Imbarco sui traghetti della Compagnia di Navigazione Delcomar sulle linee Carloforte-Portoscuso e Carloforte-Calasetta
	Classi 4°	Progetto "Formare". Imbarco sui traghetti della Compagnia di Navigazione Tirrenia sulle linee Cagliari-Civitavecchia e Cagliari-Napoli
Liceo Linguistico	Classe 4°	Progetto "Formare". Imbarco sui traghetti della Compagnia di Navigazione Tirrenia sulle linee Cagliari-Civitavecchia e Cagliari-Napoli

A.S. 2016/17		
Tecnico Trasporti e Logistica	Classi 3°	Imbarco sui traghetti della Compagnia di Navigazione Delcomar sulle linee Carloforte-Portoscuso e Carloforte-Calasetta
	Classi 4°	Progetto "Formare". Imbarco sui traghetti della Compagnia di Navigazione Tirrenia sulle linee Cagliari-Civitavecchia e Cagliari-Napoli

		Napoli
		Progetto “Grimaldi Educa”. Imbarco sui traghetti della Compagnia di Navigazione Grimaldi sulla linea Porto Torres - Barcellona
Liceo Linguistico	Classe 3°	Progetto “Grimaldi educa”. Realizzazione di un Travel Blog in viaggio sui traghetti della Compagnia di Navigazione Grimaldi sulla linea Porto Torres – Barcellona.
		Stage presso l’ Hotel Riviera
Liceo delle Scienze Umane	Classe 4°	Tirocinio osservativo presso la Scuola Primaria , la Scuola dell’Infanzia e la Sezione Primavera dell’Istituto Comprensivo di Carloforte.
		Progetto “Grimaldi educa”. Realizzazione di un Travel Blog in viaggio sui traghetti della Compagnia di Navigazione Grimaldi sulla linea Porto Torres – Barcellona.

Nei prossimi anni scolastici si continuerà la collaborazione con i partner su citati e si avvieranno nuove sinergie in base alla disponibilità ad accogliere gli allievi ed alla significatività dei percorsi. Per il liceo Linguistico ci si orienterà verso strutture ricettive alberghiere, compagnie di navigazione per far svolgere agli alunni le attività di accoglienza dei passeggeri e verso gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali e culturali: il Comune di Carloforte con l’Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato.

Si è deciso di articolare l’impegno orario in ugual misura per le classi Terze, Quarte e Quinte. IL Comitato Tecnico Scientifico è assolutamente coinvolto essendo, tra l’altro, Il Docente referente per l’Alternanza Scuola Lavoro anche componente del CTS. Esso è coinvolto sia nella fase preliminare, avendo il compito di fornire le linee di indirizzo, seppure di massima e non di natura contenutistica per le attività che si andranno a svolgere, sia in fase di svolgimento avendo il compito di analizzare le attività in essere e proporre eventuali aggiustamenti e/o integrazioni e correzioni, sia in fase di valutazione dei risultati ottenuti. Il tutor scolastico scelto in base all’esperienza pregressa, si occuperà di seguire e coordinare le attività secondo quanto previsto nelle Linee Guida Ministeriali di recente pubblicazione. Le attività, come detto della durata di 133 ore e 67 ore rispettivamente per l’istituto Tecnico ed il Liceo si articoleranno secondo quanto previsto nel progetto di dettaglio. Le attività non si svolgeranno nel periodo estivo in quanto alcuni allievi sono impegnati fortemente in attività lavorative remunerate, indispensabili per il loro mantenimento agli studi. La valutazione delle competenze sarà meglio illustrata nel progetto di dettaglio e sarà condivisa con i Tutor Aziendali via via nominati. Si propone comunque, quale punto fisso, una **valutazione finale** basata su test che evidenzino le **competenze** acquisite, e comunque secondo quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali.

11. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

➤ Individuazione, nomina e compiti dell'animatore digitale

L'istituto ha provveduto a nominare il Prof. Pietro Cappai quale animatore digitale che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola con particolare attenzione al **miglioramento delle dotazioni hardware** (coadiuvando l'Ufficio Tecnico nella scelta), **all'utilizzo delle nuove tecnologie hardware e software sia nella didattica che negli uffici di segreteria** e promuovendo relative **azioni di sostegno alla formazione rivolte agli insegnanti e impiegati amministrativi**.

In particolare:

- Sostenere e stimolare la **formazione interna del personale** scolastico per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, quali **registro elettronico** (attualmente utilizzato solo dall'ex Istituto Comprensivo) ma anche strumenti collaborativi ed innovativi che saranno attivati anche tramite il **nuovo Sito Web istituzionale**, e con le **Google apps for education**, l'attivazione di **laboratori di coding** per gli studenti ed altre **metodologie didattiche per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale**.

➤ Scelte per la formazione degli insegnanti

- Corso per uso dei nuovi simulatori di macchine e navigazione.
- Corso sull'uso collaborativo delle apposite sezioni da implementare nel nuovo sito web istituzionale (project management system, forum ed altri strumenti per la collaborazione e condivisione di materiali in stile web 2.0).
- Corso sull'uso delle Google apps for education e Virtual Classroom.
- Corso su uso registro elettronico per docenti (3 ore).

➤ Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

- Completare dotazione LIM con acquisto di n. 3 (infanzia), 10 (Superiori di cui 7 in aula, 1 nell'attuale aula conferenze, 1 in aula magna, 1 per il nuovo Centro Velico).
- Dotare postazioni LIM di tutti i plessi di kit wireless tastiera+mouse.
- Creazione di 1 nuovo laboratorio di informatica presso scuola infanzia con n. 8 postazioni per docenti.
- Creazione di 1 nuovo laboratorio di informatica presso scuola infanzia con n. 6 postazioni per alunni.
- Aggiornare n. 3 laboratori di informatica di cui n. 2 presso istituto superiore (con 22 postazioni cadauno) e n.1 presso scuola primaria (20 postazioni).
- Aumentare le dotazioni degli uffici di segreteria con n.6 nuove postazioni PC, 4 alle superiori, 1 alla scuola primaria ed 1 alla secondaria di 1° grado
- Dotare l'aula Magna (alle superiori) ed il centro velico di videoproiettore a soffitto e schermo.
- Dotare il laboratorio linguistico (alle superiori) di un laboratorio mobile "OPEDIA" con relativo corso di formazione per i docenti.
- Dotare la Direzione di un sistema di comunicazione (audio e video) con le aule ed i laboratori dell'intero plesso delle superiori.

➤ Contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi

- Utilizzo delle Google Apps for Education ed in particolare la app "Virtual Classroom" per la conduzione delle lezioni, comunicazione, collaborazione e condivisione di

materiali riguardanti le lezioni tra studenti e docenti. Ciò prevede l'attivazione di corsi di formazione diretti a docenti e studenti per apprendere l'uso delle Google apps for education.

➤ **Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)**

- L'Istituto ha partecipato al Bando "Competenze e ambienti per l'apprendimento" (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale Per la scuola, 2014-2020). In particolare sono stati presentati ed inseriti in piattaforma un progetto per "Aule aumentate dalla tecnologia: Capovolgiamo la didattica" ed uno relativo a "Postazioni informatiche e per l'accesso del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola: Registro Elettronico".

I progetti sono ancora in fase di approvazione ed attualmente non se ne conosce ancora l'esito.

➤ **Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e quindi anche nella didattica è previsto:**

- L'uso di metodologie didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale anche attraverso laboratori di coding e uso di progetti e piattaforme apposite quali "Programma il futuro" (<http://www.programmailfuturo.it/>)

➤ **Attuazione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola:**

📁 **Registro elettronico**

- **facilitare** l'uso del **registro elettronico** nei plessi che già lo stanno utilizzando (Infanzia, primaria e secondaria di primo grado)
- **introdurlo nella scuola secondaria di secondo grado** (Liceo e Trasporti e Logistica). Durante l'A.S.2015/16 ne è prevista l'attivazione, anche se in concomitanza con il registro cartaceo.
A questo scopo saranno organizzati dei **corsi di formazione per segreteria e docenti**. Negli anni a venire sarà eliminato il cartaceo ed usato esclusivamente il digitale.

📁 **Protocollo informatico e flussi documentali**

- Nell'A.S. 2015/2016 ne è prevista l'attivazione entro febbraio e seguendo una serie graduale di passi, arrivare entro l'11 agosto 2016 ad avere un sistema completo e funzionante per il flusso documentale (in base a quanto previsto dal DPCM 13/11/2014 che obbliga le pubbliche amministrazioni, entro tale data, a produrre gli originali dei propri documenti in formato digitale).
Sono previsti degli incontri di formazione suddivisi in 4 incontri (2 incontri da 2 ore presso sede principale dell'Istituto e 2 incontri di 2 ore ciascuno in luogo ancora da definire).

📁 **Sito web istituzionale**

- Implementazione sistema di presa visione per le circolari e conseguente eliminazione del cartaceo.
- Modulistica on line con conseguente eliminazione del cartaceo.

12. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO

Premessa

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR Sardegna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, USR Sardegna, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Finalità

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

DOCENTI A.S. 2015-2016

Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	Priorità Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019
Animatore digitale	Innovazione didattica	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola	Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Inclusione e disabilità	Formazione di almeno due docenti per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	Corso "Dall'integrazione all'inclusione"	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
N. 20 Docenti dell'Istituto Globale	Innovazione metodologia	Corso di scrittura creativa	Corso tenuto dai Botti di Schoggiu, Carloforte "Il principio del principiante nel corpo insegnante"	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
Tutto il personale Docente	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale Docente	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO

Riguardo alla formazione del personale scolastico nell'anno scolastico 2016-2017 dopo la nota miur n. 2915 del 15 settembre 2016 avente per oggetto "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" è stato emanato il "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019"; ed è stato individuato l'IIS "Beccaria" di Carbonia come scuola polo per la formazione nell'ambito 7 Sardegna. Si attende l'avvio di nuovi corsi di formazione.

DOCENTI A.S. 2016-2017				
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	Priorità Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019
Animatore digitale	Innovazione didattica	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola	Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Team per l'innovazione	Innovazione didattica	Temi e visione del PNSD e innovazione didattica	Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
N. 10 docenti dell'Istituto Globale	Innovazione didattica	Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.	PON "Per la scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento"	4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Referente GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Inclusione e disabilità	Formazione di un docente per ciascuna Istituzione scolastica per azioni di coordinamento sull'inclusione	Corso "Strumenti per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali"	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
Funzione strumentale handicap	Inclusione e disabilità	Formazione di un docente per ciascuna Istituzione scolastica per la promozione di figure di coordinamento	"Formazione docenti specializzati sul sostegno, per la promozione di figure di coordinamento"	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ

Tutto il personale Docente di sostegno	Inclusione e disabilità	Formazione dei docenti di sostegno sulle azioni per favorire l'inclusione	Disseminazione e diffusione dei risultati dei corsi di aggiornamento "Strumenti per l'inclusione di alunni con BES" e "Dall'integrazione all'inclusione" e "Formazione docenti specializzati sul sostegno, per la promozione di figure di coordinamento"	4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ
N. 15 docenti dell'Istituto Comprensivo	Didattica per competenze	Corso di formazione di didattica per competenze	Corso di Didattica per competenze	4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
Tutto il personale Docente	Prevenzione del disagio giovanile	Corso di formazione sulla prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe.	Corso "Unplugged"	4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE
Tutto il personale Docente della sc. Sec. II grado	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale Docente della sc. Sec. II grado	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione Antincendio, Rischio Incendio Medio (8 h) secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione del Primo Soccorso, corso per categorie B e C (12 h) secondo quanto disposto dal D.M. 15/07/2003 n° 388.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	4.8 SCUOLA E LAVORO

Nell'anno scolastico 2016-2017 sono ritenuti prioritari dei corsi di formazione riguardanti le seguenti tematiche:

- **Didattica per competenze**
- **Autismo**

Esigenze di formazione Docenti a.s. 2016-2017			
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Priorità Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019
Tutto il personale Docente	Didattica per competenze	Introduzione alla programmazione “a ritroso” e alla progettazione dei curricoli per competenze	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Tutto il personale Docente	Didattica per competenze	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli , valutazione e certificazione degli apprendimenti	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Tutto il personale Docente	Competenze di base	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)	4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Docenti di scuola primaria	Nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Docenti di scuola secondaria I grado	Nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Docenti di scuola secondaria I grado	Competenze digitali	Scenari didattici per il curricolo di “Tecnologia” (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale)	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Docenti di scuola secondaria II grado	Nuovi ambienti per l'apprendimento	Ambienti apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, contenuti digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti	4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tutto il personale Docente	Formazione linguistica e CLIL	Percorsi di formazione linguistica e CLIL	4.4 Competenze di lingua straniera
Tutto il personale Docente	Formazione su specifiche disabilità	Formazione di base sull'autismo	4.5 Inclusione e disabilità
Docenti di sostegno	Formazione su specifiche disabilità	Formazione specifica sull'autismo	4.5 Inclusione e disabilità
Tutto il personale Docente	Formazione specifica sui DSA	Formazione specifica sui DSA. Strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo e forme adeguate di verifica e di valutazione.	4.5 Inclusione e disabilità
Figure di coordinamento	Alternanza scuola lavoro	Sessioni informative sui protocolli dell'alternanza, sulla normativa di riferimento, sugli adempimenti (modulistica, copertura assicurativa, sorveglianza sanitaria, risorse finanziarie, disabilità, ecc.) e sulle best practice	4.8 Scuola e Lavoro
Docenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica	Sistema di qualità ISO 9001:2015	Corso di formazione sui sistemi di qualità ISO 9001:2015	

PERSONALE ATA A.S. 2015-2016				
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	
Personale Amministrativo	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale ATA	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	
Personale Amministrativo	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione nell'ambito del "Corso di formazione personale ATA sull'uso del sito web istituzionale dell'Istituto Globale di Carloforte"	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Prof. Pietro Cappai	

PERSONALE ATA A.S. 2016-2017				
Destinatari	Tematiche	Contenuti	Iniziative	
Personale Amministrativo	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione relativa all'utilizzo di "Segreteria digitale".	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Dott. Livieri della Spaggiari	
Tutto il personale ATA	Sicurezza e primo soccorso	Formazione in materia di Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione Antincendio, Rischio Incendio Medio (8 h) secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	
Addetti scelti dal Datore di Lavoro /RSPP	Sicurezza e primo soccorso	Formazione del Primo Soccorso, corso per categorie B e C (12 h) secondo quanto disposto dal D.M. 15/07/2003 n° 388.	Corso di formazione tenuto dall'RSPP dell'Istituto Globale di Carloforte	

Personale Amministrativo	Digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative	Formazione nell'ambito del "Corso di formazione personale ATA sull'uso del sito web istituzionale dell'Istituto Globale di Carloforte" N.° 10 ore.	Corso di formazione tenuto a Carloforte dal Prof. Pietro Cappai	
Tutto il personale ATA	Sistema di qualità ISO 9001:2015	Corso di formazione sui sistemi di qualità ISO 9001:2015		

13 PROGETTUALITA': IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno l'Istituto arricchisce la sua offerta formativa con attività progettuali (All.3), dal percorso curricolare ed extra-curricolare, proposte ed elaborate dai docenti dei dipartimenti disciplinari, in linea con le indicazioni dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico (all.1) e le indicazioni del piano di miglioramento (all.2).

Gli obiettivi, in ordine di precedenza, per i quali vengono richieste le risorse di potenziamento sono:

* **Potenziamento scientifico**

- ▽ potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- ▽ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ▽ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

* **Potenziamento umanistico e linguistico**

- ▽ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

* **Potenziamento Laboratoriale**

- ▽ incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ▽ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ▽ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

La progettazione curricolare, complementare a quella di potenziamento, già avviata e/o da attuare, anche in un arco temporale triennale, considera prioritari i seguenti obiettivi:

- **orientamento della persona**
- **sviluppo delle competenze di cittadinanza-**
- **sviluppo delle competenze storico sociale**

Le indicazioni metodologiche:

- ✿ didattica inclusiva e innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- ✿ didattica per competenze;
- ✿ apprendimento cooperativo;
- ✿ percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ✿ valorizzazione delle potenzialità;
- ✿ rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- ✿ forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- ✿ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- ✿ criteri condivisi di valutazione;

13 a. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PROGETTI DELL'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE

	SCUOLA			
	DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO	SECONDARIA 2° GRADO
ASSE DEI LINGUAGGI	Happy English (tutte le sezioni)	Immagini e parole (classi prime e seconde)	Nou voilà (alunni tempo prolungato)	A piccoli (piccoli) passi (biennio)
				Invalsi Matematica (classi seconde)
		Sul sentiero dell'arte (classi terze, quarte, quinte)	Brain training Lab story (tutte le classi)	A piccoli passi (triennio)
		Play with English (classi prime e seconde)		La comunicazione: la chiave del successo formativo (biennio)
Story telling (classi terze, quarte, quinte)		Obiettivo Certificazioni linguistiche (triennio)		
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Viviamo la lettura-invalsi (classi seconde e quinte)	Brain training Lab. Allenamento INVALSI (classi terze)	SOS matematica 1 (biennio)	
	Prepariamoci all'INVALSI – matematica (classi seconde e quinte)		SOS matematica 2 (triennio)	
	La matematica...me la gioco, me la mangio (tutte le classi)	Brain training Lab. Costruzioni (tutte le classi)	Apprendi-ment(e) (biennio)	
	Il creatore di giochi (tutte le classi)		Free Mat (biennio)	
ASSE STORICO-SOCIALE CITTADINANZA /ORIENTAMENTO ECDL	Coro Stabile (tutti gli alunni)			
	Minibasket		Orientamento: una scelta, un percorso, una possibilità.... (tutte le classi)	Educazione alla legalità
				Cyberbullismo
	Didattica Veterinaria		A scuola senza stress (una classe)	A scuola di cronaca
				Progetto vela
	A come Antropometria		Unplugged (classi seconde e terze)	Noi e lo sport
	Parata di Natale		Territorio e volontariato (classi terze)	Verso la NUOVA ECDL (tutte le classi)
	Sfilata di Carnevale		Un ponte fra scuola e territorio (gruppi di alunni)	Inclusione – cittadinanza attiva – lotta alla dispersione (ICALD)
	Informatica di base			m-day (oggi? vado al museo)
A come antropometria			Sulla rotta del Lavoro (classi terze)	
English with teacher			Sulla rotta del Lavoro (classi quarte)	
Dimmi come mangi			Sulla rotta del Lavoro (classi quinte)	
			Il lavoro delle Scienze Umane: orientarsi nel sociale con le competenze socio-psico-pedagogiche.	

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
SCUOLA PRIMARIA

Tipologia di attività	Nome del progetto	Caratteristiche	Classi coinvolte
Approfondimento curricolare della lingua inglese	“English with teacher Anna”	Conversazioni, giochi e drammatizzazioni con Docente esperto madrelingua	1C – 2A - 2B – 3B – 4C – 4D
Ampliamento dell’offerta formativa con attività a carattere laboratoriale articolate lungo tutto l’anno scolastico	“A scuola di emozioni”	Laboratorio di teatro; Laboratorio di poesia; Laboratorio di Arte; Visita alla Casa dell’Amicizia; Saggio di fine anno	4A
Approfondimento curricolare delle competenze di base in ITALIANO e MATEMATICA	“Io e l’INVALSI”	Articolato in tre periodi nel corso dell’anno scolastico, il progetto intende predisporre gli alunni ad affrontare serenamente le prove nazionali.	4A
Ampliamento dell’offerta formativa in seno all’espressività vocale e corporea.	Progetto di canto corale	Attività di preparazione al canto e canto corale e solista con l’utilizzo di diverse tecniche (alternanza, canone,...) curato dall’Esperto interno prof.ssa Figus Marina	4C – 4D
Approfondimento curricolare della disciplina MUSICA	Laboratorio di Flauto Dolce	Attività di riconoscimento della notazione musicale ed esecuzione di semplici brani al flauto dolce	4C – 4D
Ampliamento dell’offerta formativa	Laboratorio di Coding	Introduzione al pensiero computazionale attraverso le attività della piattaforma MIUR “Programma	4D

		il Futuro”	
Ampliamento dell’offerta formativa	Laboratorio di Informatica	Attività volte alla conoscenza e utilizzo del pc e del più diffuso software.	4C – 4D
Ampliamento dell’offerta formativa	Laboratorio CASPITA	Laboratorio di coding realizzato in seno alla linea B2 del progetto regionale “Tutti a Iscol@”, in presenza degli esperti della società IMEDIA.	Gruppo di alunni delle classi 5A - 5B
Ampliamento dell’offerta formativa in seno all’espressività vocale e musicale	Laboratorio di Natale	Realizzazione di un piccolo evento a carattere musicale in occasione del Santo Natale	5B
Visita guidata	Laboratorio in fattoria: il pane.	Visita della Fattoria Didattica TUPEI di Calasetta e realizzazione di attività laboratoriali alla scoperta della filiera del pane.	1A - 1B – 1C
Visita guidata	Laboratorio in fattoria: il formaggio.	Visita della Fattoria didattica “Agrifoglio” di S. Giovanni Suergiu e realizzazione di attività laboratoriali alla scoperta della filiera del formaggio.	2A - 2B
Visita guidata	Laboratorio itinerante “Sulle orme dei Fenici”	Visita del sito archeologico fenicio-punico di Sant’Antioco elaboratorio itinerante “Sulle orme dei Fenici” programmato con la guida turistica Natalia Lapicca	4A - 4B
Visita guidata	Laboratorio “RoladDahl – Love from a boy”	Visita alla sede centrale del Festival TUTTESTORIE e partecipazione al laboratorio e visita della relativa mostra dell’autore RoaldDahl.	4C – 4D

Visita guidata	Visita alla MOSTRA TATTILE	Visita dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – sede di Cagliari	4C – 4D
Visita guidata	PLANETARIO	Visita del PLANETARIO de l'Unione Sarda di Cagliari	5A - 5B
Visita guidata	Nora	Visita del sito archeologico di Nora	5A - 5B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TUTTI GLI ASSI	SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA	Tutte le classi
ASSE DEI LINGUAGGI Lingue e linguaggi espressivi (musica, arte, corporeità)	<i>Tutte storie-festival della letteratura per ragazzi</i> Carbonia/incontro con l'autore.	Classi prime e seconde
	Lecture Tabarchine	Classi prime Tempo prolungato
	Il maggio dei libri -iniziative per promuovere la lettura	Tutte le classi
	Brain training Lab story	Tutte le classi
	Un giorno all'opera	Tutte le classi
	Tra il sacro e il profano (suoni e voci del medioevo)	Tutte le classi
	Il giorno della memoria	Classi terze
	Mani in pasta (Laboratorio di ceramica)	Classi Tempo prolungato
	Laboratorio di latino	Gruppo classi terze
	Carnevale	Tutte le classi
	Animal'arte	Classe 3A
	Concorso musica d'insieme	Classi terze
	Concerto di Natale (classi terze)	Classi terze
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Festival della scienza Cagliari	Tutte le classi
	Olimpiadi della matematica	Tutte le classi
	Pigrecoday (14 marzo giochi e quiz matematici)	Classi prime e seconde
	Noi e il cibo	Classi seconde
	Brain training Lab. Costruzioni: nasse e reti	Tutte le classi
	Piccoli maestri d'ascia	Tempo prolungato
Erbe, oleoliti ed unguenti (studio delle erbe	Classi terze	

	mediterranee)	
	Brain training Lab. Allenamento INVALSI (classi terze)	Classi terze
ASSE STORICO- SOCIALE CITTADINANZ A	Studio del territorio: monumenti aperti, la Sardegna giudicale (Oristano); le miniere e la Grotta Santa Barbara.	Tutte le classi
	Un poster per la pace	Classi seconde
	A scuola di legalità (bullismo e cyberbullismo)	Classi terze
	Lab. delle emozioni: A come amicizia	Classi prime
	Giornata dei Risvegli	Tutte le classi
	PrimaVela (concorso)	Tutte le classi
	Giochi sportivi studenteschi	Tutte le classi
	Unplugged	Classe 3A
ORIENTAMENT O	Orientamento: una scelta, un percorso, una possibilità....	Classi terze

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ASSE DEI LINGUAGGI Lingue e linguaggi espressivi (musica, arte, corporeità)	Tutti a Iscol@: Linea A ITALIANO (preparazione INVALSI)	Biennio Nautico e Liceo
	Laboratori di lettura: novelle del Boccaccio	Classi terze
	Laboratori di lettura: Pirandello	Classi quarte
	Laboratori di recupero linguistico: Inglese, Francese, Tedesco	Tutte le classi
	Laboratori per l'eccellenza linguistica: lingua Inglese	Triennio Nautico e Liceo
	Obiettivo Certificazioni linguistiche	Triennio Nautico e Liceo
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	“Tutti a Iscol@: Linea A MATEMATICA (preparazione INVALSI)	Biennio Nautico e Liceo
	“Tutti a Iscol@: Linea B Laboratorio Tecnologico: “MEMO CALL”)	Classi terze Nautico e Liceo
	Laboratorio chimica: “La crescita dei cristalli”	Classi prime e seconde
	Scienze “Laboratorio sotto le stelle” Incontri: - “Osservazione della Superluna”; -“Osservazione di Giove alla minima distanza dalla Terra”; -“Osservazione del raggio verde, di Giove e Saturno.”	Biennio Nautico
ASSE STORICO-SOCIALE CITTADINANZA ORIENTAMENTO	Giochi sportivi studenteschi	Tutte le classi
	Orientamento: una scelta, un percorso, una possibilità...	Classi quarte e quinte
	Bando adolescenza: “Con i bambini impresa sociale.” Progetto: Start Now	Tutte le classi

14. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE

<i>Tipologia di attività</i>	<i>Nome del progetto</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Classi coinvolte</i>
Approfondimento curricolare della lingua inglese	“English with teacher Anna”	Conversazioni, giochi e drammatizzazioni con Docente esperto madrelingua	1C – 2A - 2B – 3B – 4C – 4D
Ampliamento dell’offerta formativa con attività a carattere laboratoriale articolate lungo tutto l’anno scolastico	“A scuola di emozioni”	Laboratorio di teatro; Laboratorio di poesia; Laboratorio di Arte; Visita alla Casa dell’Amicizia; Saggio di fine anno	4A
Approfondimento curricolare delle competenze di base in ITALIANO e MATEMATICA	“Io e l’INVALSI”	Articolato in tre periodi nel corso dell’anno scolastico, il progetto intende predisporre gli alunni ad affrontare serenamente le prove nazionali.	4A
Ampliamento dell’offerta formativa in seno all’espressività vocale e corporea.	Progetto di canto corale	Attività di preparazione al canto e canto corale e solista con l’utilizzo di diverse tecniche (alternanza, canone,...) curato dall’Esperto interno prof.ssa Figus Marina	4C – 4D
Approfondimento curricolare della disciplina MUSICA	Laboratorio di Flauto Dolce	Attività di riconoscimento della notazione musicale ed esecuzione di semplici brani al flauto dolce	4C – 4D
Ampliamento dell’offerta formativa	Laboratorio di Coding	Introduzione al pensiero computazionale attraverso le attività della piattaforma MIUR “Programma	4D

		il Futuro”	
Ampliamento dell’offerta formativa	Laboratorio di Informatica	Attività volte alla conoscenza e utilizzo del pc e del più diffuso software.	4C – 4D
Ampliamento dell’offerta formativa	Laboratorio CASPITA	Laboratorio di coding realizzato in seno alla linea B2 del progetto regionale “Tutti a Iscol@”, in presenza degli esperti della società IMEDIA.	Gruppo di alunni delle classi 5A - 5B
Ampliamento dell’offerta formativa in seno all’espressività vocale e musicale	Laboratorio di Natale	Realizzazione di un piccolo evento a carattere musicale in occasione del Santo Natale	5B
Visita guidata	Laboratorio in fattoria: il pane.	Visita della Fattoria Didattica TUPEI di Calasetta e realizzazione di attività laboratoriali alla scoperta della filiera del pane.	1A - 1B – 1C
Visita guidata	Laboratorio in fattoria: il formaggio.	Visita della Fattoria didattica “Agrifoglio” di S. Giovanni Suergiu e realizzazione di attività laboratoriali alla scoperta della filiera del formaggio.	2A - 2B
Visita guidata	Laboratorio itinerante “Sulle orme dei Fenici”	Visita del sito archeologico fenicio-punico di Sant’Antioco e laboratorio itinerante “Sulle orme dei Fenici” programmato con la guida turistica Natalia Lapicca	4A - 4B
Visita guidata	Laboratorio “Rolad Dahl – Love from a boy”	Visita alla sede centrale del Festival TUTTESTORIE e partecipazione al laboratorio e visita della relativa mostra dell’autore Roald Dahl.	4C – 4D

Visita guidata	Visita alla MOSTRA TATTILE	Visita dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – sede di Cagliari	4C – 4D
Visita guidata	PLANETARIO	Visita del PLANETARIO de l'Unione Sarda di Cagliari	5A - 5B
Visita guidata	Nora	Visita del sito archeologico di Nora	5A - 5B

15. CORSI MARITTIMI ATTIVATI DALLA SCUOLA

A partire dal gennaio 2002 quando l'Istituto era denominato Istituto Tecnico Nautico di Carloforte vennero attivati i Corsi per Marittimi, come previsto dalla Convenzione IMO STCW 95. I Corsi, che fanno parte dell'addestramento di base dei Marittimi (**BASIC TRAINING**), sono stati autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale delle Capitanerie di Porto. I corsi attualmente erogati sono:

- Il Corso di Sicurezza personale e Responsabilità Sociali **PSSR** (Personal Safety and Social Responsibilities A-VI/1- 4 D.D. MINISTERO TRASPORTI 19/06/2001) autorizzato con D.D. n. 183/2016 che addestra il Marittimo alle procedure per la sicurezza nel posto di lavoro, allo sviluppo delle relazioni umane a bordo, alla comunicazione e alla comprensione degli ordini, alle precauzioni da prendere per la prevenzione del rischio di inquinamento marino e alle procedure di emergenza;
- Il Corso di **Sopravvivenza e Salvataggio** (A-VI/1- 1 D.M. MINISTERO TRASPORTI 06/04/1987 e D.D. 07/08/2001) autorizzato con D.D. n. 267/2016 che ha il compito di addestrare il marittimo alle situazioni di emergenza che possono verificarsi in mare (collisione, incaglio, affondamento, uomo in mare, inquinamento) e a mettere in atto le azioni da compiere nel corso di queste gravi emergenze;
- Il Corso di **Primo Soccorso Sanitario Elementare** (A-VI/1- 3 D.D. MINISTERO TRASPORTI 28/12/2009 - G.U. n° 12 del 16/01/2010) che fornisce le informazioni di base per intervenire correttamente durante un'emergenza medica.

Con D.D.127/2016 l'Istituto è stato riconosciuto idoneo allo svolgimento **del modulo di allineamento di 500 ore**. Riservato ai giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore, diverso da quello ad indirizzo nautico o marittimo, ai fini del conseguimento della qualifica di allievo ufficiale di coperta o di macchina.

Con D.D. 127/2016 l'Istituto è stato riconosciuto idoneo allo svolgimento del corso di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali di coperta e di macchina.

- **Preparazione esami 1° Ufficiale di coperta di 300 ore**
- **Preparazione esami 1° Ufficiale di macchine di 570 ore**

Con D.D. 354/2016 l'Istituto è stato riconosciuto idoneo per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale in "Maritime Security" per Company Security Officer (C.S.O.), Ship Security Officer (S.S.O. di attuale fruizione), Port Facility Security Officer (P.F.S.O.), per il personale marittimo designato a svolgere compiti di security e di indottrinamento alle attività di security.

16. FABBISOGNO DI PERSONALE

Organico posti di potenziamento

Grado di Scuola	Classe di concorso	Denominazione
Infanzia		
Primaria		
2	EEEE	Posto comune
Secondaria di primo grado		
1	A059	Matematica e scienze
1	A043	Lettere
Secondaria di secondo grado		
1	A049	Matematica e fisica
1	A047	Matematica
1	A346	Lingue Inglese
1*	A050	Lettere

In considerazione della criticità del territorio legata all'insularità e a tutti i disagi ad essa correlati, la Scuola esprime la necessità di ulteriori figure la richiesta di figure di potenziamento che possano facilitare l'organizzazione delle attività didattiche fronteggiando le difficoltà dell'isolamento in cui spesso la scuola si trova e che pregiudica conseguentemente la nomina tempestiva dei supplenti.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

 MIUR	ISTITUTO GLOBALE STATALE CARLOFORTE Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “C. Colombo” Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “Don Gabriele Pagani” Istituto Comprensivo Carloforte	
---	---	---

Allegato 1

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;
- **VISTO** il D. Lgs. 165/2001 ed integrazioni;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento (per il corrente anno scolastico entro gennaio 2016), il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Commissario Straordinario;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **CONSIDERATO** il Documento di valutazione degli esiti degli esami e degli scrutini relativi agli aa.ss. 2014/2015/2016;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli

- organismi ,dalle associazioni dei genitori e dagli studenti;
- **PREMESSO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti:

1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 **dovranno costituire parte integrante del Piano;**

2) Il Piano **assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto Globale** ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale, mettendo al centro di ogni singola scelta il successo formativo di tutti gli alunni;

3) **Le attività della Scuola**, finalizzate al recupero e al potenziamento del profitto, saranno programmate tenendo del parere del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe, con particolare attenzione per:

- le percentuali di **insuccesso** nella scuola dell'obbligo e **abbandoni** nel biennio e nel triennio delle superiori;
- le **differenze di risultato** riscontrate nelle **classi parallele** di ciascun grado di scuola, relative alle medesime discipline;
- livelli di **competenze in uscita dalla Quinta Primaria, dalla Terza Media e dal Triennio delle Superiori** con particolare riferimento alla Lingue e alle discipline professionalizzanti i diversi indirizzi e articolazioni del Nautico e del Linguistico;
- le **abilità da acquisire in ambito scientifico –matematico , linguistico e laboratoriale**

4) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano devono emergere dalla programmazione dell'attività educativo-didattica;

5) Il Piano dovrà fare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015: ossia

a) Alle finalità della legge e ai compiti dell'Istituto Globale:

- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo;**
- **linee guida per gli Istituti Tecnici;**
- **Indicazioni nazionali per i Licei;**
- Specifiche STCW 2010 (*Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers* - Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi)
Mantenimento della Certificazione di **Qualità ISO 9001-2008 rilasciata dall'Ente AJA Europe**

b) ed in particolare ai seguenti commi

- comma 1: *Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;*
- comma 2: *Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa;*
- comma 3: *Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;*
- comma 5: *Istituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche;*
- comma 7: *Fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari;*
- comma 10: *Iniziative di formazione per gli studenti relative alle tecniche di primo soccorso;*
- comma 14: *Caratteristiche, contenuti e modalità di predisposizione del piano dell'offerta formativa;*
- comma 16: *Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni;*
- comma 20: *Docenti specialisti per l'insegnamento della lingua straniera, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria;*
- comma 22: *Attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica;*
- comma 24: *Riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione per l'insegnamenti a studenti con disabilità;*
- comma 29: *Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;*
- commi 56-57: *Piano nazionale per la scuola digitale;*
- comma 58: *Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale;*
- comma 59: *Docenti per il coordinamento delle attività del Piano nazionale scuola digitale;*
- comma 63: *Organico dell'autonomia;*
- comma 70: *Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale;*
- comma 71: *Finalità degli accordi di rete;*
- comma 124: *Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione.*
-

6) Nel Piano saranno esplicitati:

- la progettazione curricolare (curricolo verticale);
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture;
- il fabbisogno di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti.

7) Il Piano garantirà:

- l'attuazione **dei principi di pari opportunità**, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale “118” del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- l’attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale.

8) Il Piano, considerate le priorità emerse dal R.A.V., punterà nell’ambito della **progettazione curricolare ed extracurricolare e nella progettazione organizzativo-didattica** al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in ordine di precedenza:

Potenziamento scientifico

- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Potenziamento umanistico e linguistico

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Potenziamento Laboratoriale

- o) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Potenziamento socio economico e per la legalità

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento Artistico e Musicale

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

Potenziamento Motorio

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

9) Considerato il numero di alunni con **Bisogni Educativi Speciali** e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, **il Piano prediligerà**, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**:

- didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- didattica inclusiva;
- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione delle potenzialità;
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione;
- valorizzazione delle eccellenze.

10) Il **fabbisogno dei posti** dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa – c. 63) e **dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (c. 5). Inoltre, dovendo servire l'organico di potenziamento anche alla copertura delle supplenze brevi si dovrà evitare di utilizzare sui progetti l'intera quota disponibile nel tentativo di coprire almeno le discipline dell'area: letteraria, linguistica, matematica e scientifica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno in corso è il seguente:

a) **Organico posti comuni****SCUOLA DELL'INFANZIA**

POSTI INFANZIA	AAAA	6	
RELIGIONE			3

SCUOLA PRIMARIA

POSTI PRIMARIA	EEEE	20	
RELIGIONE		1	4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina	C. di C.	Cattedre	Ore
EDUCAZIONE ARTISTICA	A028		16
EDUCAZIONE FISICA	A030		16
EDUCAZIONE MUSICALE	A032		16
EDUCAZIONE TECNICA	A033		16
LETTERE	A043	5	
MATEMATICA	A059	3	
FRANCESE	A245		16
INGLESE	A345	1	6
RELIGIONE			8

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO

Disciplina	C. di C.	Cattedre	Ore
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	A025		6
EDUCAZIONE FISICA II GRADO	A029		12
FILOSOFIA, PSICOL. E SC.DELL'EDUCAZ.	A036		12
MATEMATICA E FISICA	A049	1	3
LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.	A050	2	3
LETTERE, LATINO NEI LICEI E IST.MAG.	A051		8
SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	A060		12
LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	A246		17
LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	A346	1	3
LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	A546		17
CONV.IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	C031		5
CONV.IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	C032		5
CONV.IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	C034		5
RELIGIONE			6

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO TRASPORTI E LOGISTICA

Disciplina	C. di C.	Cattedre	ore
CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	A013	1	
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	A019	1	8
DISCIPLINE MECCANICHE E TECNOLOGIA	A020	2	7
EDUCAZIONE FISICA II GRADO	A029	1	8
ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI	A035	1	9
FISICA	A038	1	
MATEMATICA	A047	2	
MATEMATICA E FISICA	A049	1	
LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.	A050	4	8

NAVIGAZ.,ARTE NAV.ED EL.COSTR.NAV.	A056	2	12
SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	A060		12
TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO	A071	1	
LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	A346	2	3
ESERCITAZIONI NAUTICHE	C180	1	10
LAB. CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	C240		6
LABORATORIO DI ELETTROTECNICA	C270		14
UFFICIO TECNICO	C270	1	
LAB. DI FISICA E FISICA APPLICATA	C290		6
LAB. DI INFORMATICA INDUSTRIALE	C310		4
LAB. MECCANICO-TECNOLOGICO	C320	1	8
RELIGIONE			13

b) Organico posti di sostegno

Ordine scuola	Sostegno	Cattedre	Ore
Infanzia		1	
Primaria	EH	4	11
Primaria	CH	1	
Primaria	DH	2	
Secondaria di primo grado	EH	2	
Secondaria di primo grado	DH	1	
Secondaria di secondo grado		6	

Per gli anni successivi il fabbisogno dell'organico sarà definito sulla base del numero delle classi e dei bisogni specifici che scaturiranno nel corso del triennio 2016-2019;

c) Organico posti di potenziamento

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo concesso dal MIUR.
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

d) Organico personale amministrativo, tecnico e ausiliario

DSGA	N. 1 posto	
Assistente Amministrativo	N. 8 posti	(di cui n. 1 posto accantonato per la presenza di n. 2 Co.Co.Co. ex L.S.U.)
Collaboratore scolastico	N. 17 posti	(di cui n. 1 posto accantonato per la presenza di ex L.S.U.)
Assistente tecnico	N. 6 posti	

11) Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

12) Il **piano di miglioramento** dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del R.A.V., come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.

13) Le **attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione come adeguatamente schematizzato nel Ptof.

14) Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

15) Qualora il M.I.U.R. non dovesse predisporre un modello standard, il Piano, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 della L. 107/2015, dovrà risultare:

- chiaro e funzionale nella sua struttura;
- di facile comprensione;
- di facile comparazione.

16) Le **scelte di gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

17) Il Piano dovrà essere predisposto a cura di un gruppo di lavoro rappresentativo del collegio docenti, per essere approvato del collegio stesso entro il 15 Gennaio 2016.

Allegato 2

SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA POTENZIAMENTO

Denominazione progetto	Happy English INFANZIA
Priorità	Potenziamento umanistico e linguistico: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese. Verticalizzazione del curricolo e realizzazione della continuità didattica fra ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	100% degli alunni che non hanno familiarità con la lingua inglese. Promozione di una acquisizione naturale e spontanea della nuova lingua.
Attività previste	Ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino; Memorizzare i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche o canzoni; Interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese. Gli incontri saranno strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco, canto, manipolazione e scoperta a momenti di riflessione sul proprio vissuto e di compilazione delle schede didattiche.
Risorse finanziarie necessarie	LIM- PC- DVD DIDATTICI
Risorse umane (ore) / area	Personale qualificato in lingua inglese n° 400 ore
Altre risorse necessarie	Allestimento laboratorio

Indicatori utilizzati	Osservazione per valutare il grado di interesse, partecipazione e motivazione
Stati di avanzamento	<p>3 ANNI (a. s. 2016/2017) comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni</p> <p>(a. s. 2017/2018) saper ricordare e riprodurre suoni, vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni</p> <p>(a. s. 2018/2019) utilizzare vocaboli ed espressioni per comunicare</p> <p>4 ANNI (a. s. 2016/2017) comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni e saperli riprodurre</p> <p>(a. s. 2017/2018) utilizzare vocaboli ed espressioni per comunicare</p> <p>5 ANNI (a. s. 2016/2017) comprendere e riprodurre suoni e vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni</p>
Valori / situazione attesi	<p>80% degli alunni che familiarizzano con la lingua inglese.</p> <p>30% utilizzano la nuova lingua in semplici contesti.</p>

SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA PRIMARIA

POTENZIAMENTO

Denominazione progetto	IMMAGINI E PAROLE Scuola Primaria – classi prime e seconde
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggiore equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, comunicazione, riflessione e soluzione di problemi in ambiti diversi.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
Attività previste	Per lo svolgimento delle attività di ricerca-azione che coinvolgerà i docenti di italiano e tutti coloro che vorranno aderire, l'attività si propone di osservare, comprendere, esprimere oralmente le proprie potenzialità utilizzando più codici espressivi. Si prevede un corso di formazione per il team docente.
Risorse finanziarie necessarie	E 200, i costi previsti per materiali, viaggi, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese per il personale.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà tenuto da docenti dell'organico di potenziamento Impegno orario totale previsto: 25 ore per classe, per un totale di 125 ore.
Altre risorse necessarie	Si prevede l'utilizzo di normali dotazioni didattiche e laboratoriali già presenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove orali per la verifica della capacità di espressione e comunicazione (role-playing, per es.) da valutare attraverso griglie strutturate appositamente.
Stati di avanzamento	Il progetto sarà annuale e si prevede uno sviluppo successivo qualora si raggiungano dei risultati positivi.
Valori / situazione attesi	Incremento delle performance rilevate all'inizio e al termine del percorso.

Denominazione progetto	SUL SENTIERO DELL'ARTE Scuola Primaria classi terze, quarte e quinte
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggiore equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, riflessione e di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.
Attività previste	Per lo svolgimento delle attività di ricerca azione che coinvolgerà i docenti di italiano e tutti coloro che decideranno di aderire, col supporto di un esperto, l'attività si propone di osservare, comprendere, esprimere oralmente le proprie potenzialità utilizzando più codici espressivi.
Risorse finanziarie necessarie	E 200 i costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà tenuto da docenti dell'organico di potenziamento Impegno orario totale previsto: 25 ore per classe, per un totale di 200 ore.
Altre risorse necessarie	Si prevede l'utilizzo di una didattica innovativa, inclusiva, per competenze, un apprendimento collaborativo.
Indicatori utilizzati	Prove orali per la verifica della capacità di espressione e comunicazione (role-playing, per es.) da valutare attraverso griglie strutturate appositamente.
Stati di avanzamento	Il progetto sarà annuale e si prevede uno sviluppo successivo
Valori / situazione attesi	Incremento delle performance rilevate all'inizio e al termine del percorso.

Denominazione progetto	PLAY WITH ENGLISH Scuola Primaria – classi prime e seconde
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	1. Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. 2. Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.
Altre priorità (eventuale)	---
Situazione su cui interviene	L'istituzione scolastica rappresenta l'unica agenzia formativa presente sul territorio per quanto riguarda l'apprendimento della lingua inglese. Si ravvisa dunque la necessità di estendere il tempo d'insegnamento di tale disciplina, maggiorandolo di una percentuale di circa un terzo, mediamente, per ciascuna classe. I risultati scolastici dei ragazzi, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, evidenziano criticità in L2.
Attività previste	Implementazione dell'orario curricolare di inglese, per tutti gli alunni delle classi prima e seconda, possibilmente anche in presenza di un insegnante madrelingua, per svolgere attività finalizzate soprattutto allo sviluppo delle abilità di ASCOLTO e PARLATO in situazioni di interazione semplici e divertenti all'interno del gruppo-classe e/o del piccolo gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto esterno madrelingua 35 ore circa 1750 euro.
Risorse umane (ore) / area	n. 125 ore totali (25 per classe)
Altre risorse necessarie	---
Indicatori utilizzati	Valutazione quadrimestrale e finale, espressa in decimi, nella lingua inglese.
Stati di avanzamento	---
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta una buona motivazione degli alunni alle attività svolte in lingua straniera, con risultati, in termini di valutazione degli apprendimenti, superiori a 6/10 per tutti gli alunni.

Denominazione progetto	STORY-TELLING Scuola primaria – classi terze, quarte e quinte
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	---
Obiettivo di processo (event.)	1. Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. 2. Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.
Altre priorità (eventuale)	---
Situazione su cui interviene	L'istituzione scolastica rappresenta l'unica agenzia formativa presente sul territorio per quanto riguarda l'apprendimento della lingua inglese. Si ravvisa dunque la necessità di estendere il tempo d'insegnamento di tale disciplina, maggiorandolo di una percentuale di circa un quarto, mediamente, per ciascuna classe. I risultati scolastici dei ragazzi, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, evidenziano criticità in L2.
Attività previste	Implementazione dell'orario curricolare di inglese, per tutti gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, possibilmente anche in presenza di un insegnante madrelingua, per svolgere attività di ascolto, comprensione, rielaborazione, drammatizzazione di testi narrativi in lingua inglese.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto esterno madrelingua 65 ore circa 3250 euro.
Risorse umane (ore) / area	n. 200 ore
Altre risorse necessarie	---
Indicatori utilizzati	Alla fine del processo, ovvero dopo un triennio, si somministreranno prove strutturate per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei livelli di competenza linguistica indicati nel QCER per il livello A1.
Valori / situazione attesi	Gli alunni i cui risultati, nelle prove somministrate, si collochino nei livelli base e iniziale, dovranno essere inferiori al 30% del

	totale.
--	---------

Denominazione progetto	LA MATEMATICA... ME LA GIOCO, ME LA MANGIO Scuola Primaria – Tutte le classi
Priorita' cui si riferisce	Realizzare una maggiore equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, riflessione e di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Situazione su cui interviene	È emerso che una percentuale elevata di alunni presenta difficoltà nella comprensione, interpretazione e risoluzione di situazioni problematiche. Si ritiene, pertanto, necessario puntare sullo sviluppo delle capacità di comprensione dei messaggi e sul miglioramento delle capacità logiche
Attività previste	Scambi economici, attività imitative legate al banco della compravendita e attività reali di esplorazione e confronto dei prezzi di un supermercato. Esecuzione guidata e quantificazione degli ingredienti o materiali necessari alla realizzazione delle pietanze e dei manufatti. Utilizzo dei frazionamenti. Attività di disegno, ritaglio, assemblaggio, di colorazione, di incollaggio, di collaudo.
Risorse finanziarie necessarie	3.000 euro
Risorse umane (ore)/area	Un docente dell'organico di potenziamento per un impegno orario previsto di 25 ore per classe e 325 ore totali.
Altre risorse necessarie	Allestimento di laboratorio
Indicatori utilizzati	Valutazioni quadrimestrali e finali degli alunni.
Valori/situazioni attesi	Migliorare gli esiti degli alunni, in riferimento a quelli medio -nazionali

Denominazione progetto	IL CREATORE DI GIOCHI Scuola Primaria – tutte le classi
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	1. Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. 2. Realizzare un curriculum verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi e siano fondanti le competenze civiche.
Situazione su cui interviene	La metodologia didattica trasmissiva segna il passo. Occorre ripensare la scuola come ambiente di costruzione degli apprendimenti, del “learning by doing” al fine di motivare e rimotivare gli studenti ma soprattutto al fine di fornire strumenti validi per la decodifica della realtà ed il problem solving.
Attività previste	Laboratorio extra-curricolare di gioco didattico. Proposta a gruppi di alunni di uno o più giochi da tavolo che siano particolarmente adatti a stimolare lo sviluppo di abilità tattico-strategiche, competizione e collaborazione. Lettura e comprensione di un regolamento e della struttura dei giochi. Esplicitazione dei ragionamenti sulle strategie messe in atto in una partita, sulle regole del gioco e sui loro effetti. Sviluppo di varianti e/o modifiche alle regole e valutazione degli effetti sul gioco. Progettazione e realizzazione di giochi didattici per alunni delle classi precedenti e/o della scuola dell'infanzia attraverso: scelta tematica e scelta strutturale; progettazione grafica; suddivisione dei compiti; realizzazione; sperimentazione del gioco da parte degli stessi inventori; proposta del gioco ai compagni-target; monitoraggio della sperimentazione “sul campo”; valutazione del prodotto; eventuale intervento di miglioria.
Risorse finanziarie necessarie	Giochi didattici e/o strutturati. Materiale di cancelleria. Materiale strutturato per la costruzione dei giochi da tavolo (dadi, clessidre, pedine...) TOTALE 600 euro.
Risorse umane (ore) / area	n. 650 ore totali (50 per classe)
Altre risorse necessarie	---
Indicatori utilizzati	Valutazione quadrimestrale e finale, espressa in decimi, nelle discipline degli assi matematico e scientifico-tecnologico.
Stati di avanzamento	---
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta un incremento della valutazione finale, con crescita di 0,5 punti percentuale nella media delle valutazioni delle discipline: matematica, scienze, tecnologia.

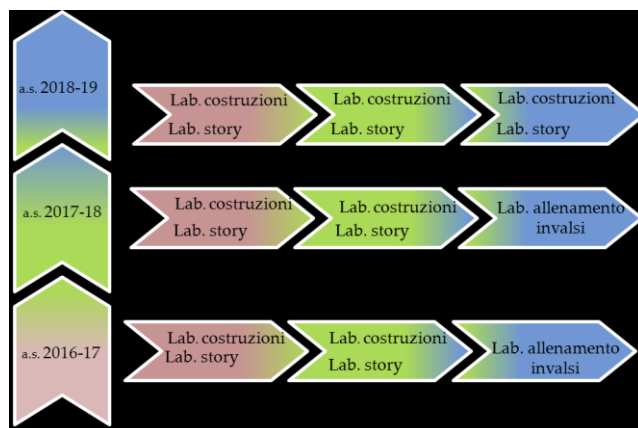
Denominazione progetto	VIVIAMO LA LETTURA Scuola Primaria – Classi seconde e quinte
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire migliori strumenti agli alunni delle classi seconde e quinte per superare le difficoltà riscontrate nella comprensione di un testo.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Dall'analisi delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici è emersa la criticità e la necessità di una maggiore equità, diminuendo la variabilità delle classi. Si intendono sviluppare i requisiti necessari all'apprendimento della lettura e le conseguenti capacità di comprensione e interpretazione.
Attività previste	Riconoscimento di nomi e predicati attraverso attività di drammatizzazione. Discriminazione della frase minima attraverso giochi di ruolo. Ampliamento della frase nucleare e conoscenza delle principali regole grammaticali attraverso la costruzione di schedari. Comprensione e interpretazione di testi di vario tipo attraverso la lettura silente ed animata.
Risorse finanziarie necessarie	1.500 € per l'acquisto di materiali didattici e di facile consumo
Risorse umane (ore) / area	25 ore a classe per un totale di 100 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule, aula teatro, palestra.
Indicatori utilizzati	Prove strutturate di valutazione, costituite da diversi tipi di test, con risultati espressi in decimi.
Stati di avanzamento	La diminuzione del divario fra gli alunni e le classi.
Valori / situazione attesi	Migliori risultati nelle prove Invalsi, diminuendo le percentuali delle fasce 1 - 2. Il valore di partenza è dell' 89% dei tre livelli superiori. Il valore atteso finale è del 93%.

Denominazione progetto	PREPARIAMOCI ALL'INVALSI (MATEMATICA) Scuola Primaria – classi seconde e quinte
Priorità cui si riferisce	Rafforzare le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambito logico matematico delle classi interessate nelle prove invalsi
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi
Obiettivo di processo (event.)	Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria in termini di potenziamento dei risultati nelle prove invalsi, rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi.
Altre priorità (eventuale)	/////
Situazione su cui interviene	Il quadro restituito dall'analisi dei dati Invalsi mette in rilievo risultati al di sotto della media rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Pertanto si pone la necessità di intervenire per migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni in termini di potenziamento dei risultati .
Attività previste	Svolgimento di un certo numero di simulazioni teoriche/pratico laboratoriali tipo quelle proposte dall'invalsi ed esercitazioni online.
Risorse finanziarie necessarie	€ 200,00
Risorse umane (ore) / area	Una docente dell'organico di potenziamento (area logico matematica) sarà utilizzata per predisporre il materiale, le attività pratiche di laboratorio, collaborerà con le docenti di classe per concordare la somministrazione delle prove agli alunni, coordinerà l'attività online, tabulerà e restituirà i risultati delle verifiche . Impegno orario totale previsto: 100 ore (25 ore per classe)
Altre risorse necessarie	Libro prove invalsi (da acquistare a carico delle famiglie) stampante/scanner, cartucce, risme, raccoglitori, cartoncini, plastificatrice, kit di soldi, bilancia, metro, contenitori di varie capacità, orologio digitale ed analogico LIM, laboratorio scientifico e laboratorio di informatica.
Indicatori utilizzati	Le tabelle di correzione delle prove di simulazione.
Stati di avanzamento	////////
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica misurabili attraverso la tabulazione delle prove di simulazione • Incremento positivo tra i risultati delle simulazioni su modello INVALSI.

SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO POTENZIAMENTO

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;">BRAIN TRAINING</p> <p style="text-align: center;"><i>“Meglio una testa ben fatta che una testa piena “ (E-Morin</i></p> <p style="text-align: center;">Secondaria I Grado</p>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Altre priorità	Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative learning Potenziare le attività di laboratorio e la programmazione di unità di apprendimento multidisciplinari.
Obiettivo di processo	Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.
Situazione su cui interviene	Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi, nonché con gli esiti delle prove esperte per competenze svolte nel corso dell'ultimo triennio, si registrano differenze di valutazione significativa: mediamente il voto ha un punteggio di 1,5 superiore negli esiti scolastici di fine anno. Inoltre, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si stima un 25-30% di alunni con situazioni di difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante, superiore al 30% del totale, il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.
Attività previste	<p>Destinatari: <i>alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.</i></p> <p>Articolazione del progetto</p> <p><i>Tre laboratori extracurricolari, Lab. Costruzioni, Lab. Story, Lab. Allenamento Invalsi, integrati con il curricolo della scuola, che mirano alla salda acquisizione delle competenze in madrelingua e in ambito matematico-scientifico-tecnologico.</i></p> <div style="text-align: center;"> </div>
P.T.O.F	<p style="text-align: center;">Istituto Globale Statale Carloforte</p> <p style="text-align: right;">76</p>

Periodo di attuazione del progetto :triennio 2016-2019



PLANING ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

- **Monitoraggio** della situazione di partenza modalità:
Prova esperta
Raccolta dei dati ed elaborazione
- **Attuazione**
 1. costituzione dei gruppi di livello (per classi parallele e/o per gruppi omogenei)vedi fig. 1
 2. attivazione degli interventi extracurricolari (in orario scolastico ed extrascolastico) in laboratorio con docente (docente esperto o curricolare)
 3. monitoraggio intermedio feed back sulla coerenza ed efficacia delle azioni (griglia di osservazione)
 4. eventuale ri-modulazione della progettazione
 5. produzione di oggetti
- **Monitoraggio** finale modalità:
Prova esperta
Raccolta dei dati ed elaborazione.
Confronto con i dati di partenza.
- **Autovalutazione:** rimodulazione degli interventi-attività per l'anno successivo.

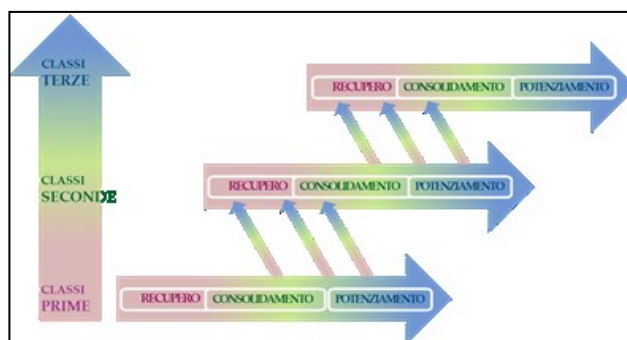


Fig.1 gruppi omogenei per classi e/o livelli di possesso delle abilità

Vengono allegate le progettazioni dei singoli laboratori.

Risorse finanziarie necessarie

E' prioritario l'intervento di ripristino della rete LAN (fisica) della scuola secondaria di primo grado, ed un intervento di messa in funzione dei pc e dei notebook dei laboratori. Si richiede pertanto una quota pari al 10% del progetto da dedicare all'acquisto di materiale, attrezzature e software relativi ai laboratori.

Acquisto di multiple e cavi di rete lan.

Acquisto di **materiali di facile** consumo (cancelleria, post-it, risme bianche e colorate, rotoloni di carta di diversa grammatura, cartucce per stampanti, ecc) kit di montaggio con vari gradi di

	<p>difficoltà, materiali ed attrezzi per costruire: tavolette di legno, viti, martelli, cacciaviti, collanti ecc. Colori (gessi, pastelli, pennarelli, ...)</p> <p>N°8 lavagne portablocco (70x102cm) e relativi blocchi con superficie magnetica scrivibile in acciaio laccato, con ganci portablocco regolabili. dotata di portapenne. regolabile in altezza.</p> <p>N°8 bacheche in sughero, con chiodini e puntine da disegno,</p> <p>N°2 plastificatrici e fogli per plastificare,</p> <p>Cuscini e tappeti lavabili per angolo discussione,</p> <p>Abbonamento a riviste specifiche di settore, iscrizioni a siti e collaborazioni per condividere materiali e pratiche educative</p> <p>Spese per la formazione dei docenti (carta, cartucce e toner, abbonamento/spese viaggio, materiali specifici, ...)</p> <p>Viaggi alunni (spese per il trasporto e l'ingresso a mostre, convegni, musei,...)</p>										
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Si prevedono annuali</p> <p>40 ore per classe /esperto A043 (madrelingua)</p> <p>40 ore per classe/esperto A056 (matematica-scienze)</p> <p>Totale 640 ore di cui 320 ore esperto A043 (madrelingua) e 320 esperto A056 (matematica-scienze)</p>										
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Intervento di ripristino della rete LAN (fisica) della scuola secondaria di primo grado, ed un intervento di messa in funzione dei pc e dei notebook dei laboratori. Si richiede pertanto una quota pari al 10% del progetto da dedicare alla risorsa umana di un tecnico informatico.</p> <p>Formazione dei docenti degli assi interessati dalla progettazione: didattica laboratoriale e didattica delle evidenze.</p> <table border="1" data-bbox="384 1193 1441 1444"> <thead> <tr> <th>DESTINATARI</th> <th>AZIONI</th> <th>ATTIVITÀ</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">Docenti</td> <td rowspan="2">Formazione/progettazione-sperimentazione</td> <td>Corso di formazione sulla didattica delle evidenze</td> </tr> <tr> <td>Corso di formazione sulla didattica laboratoriale</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Guida all'autovalutazione</td> <td>Elaborazione/somministrazione di prove oggettive comuni per classi parallele .</td> </tr> <tr> <td>Autovalutazione dei percorsi e riprogettazione</td> </tr> </tbody> </table>	DESTINATARI	AZIONI	ATTIVITÀ	Docenti	Formazione/progettazione-sperimentazione	Corso di formazione sulla didattica delle evidenze	Corso di formazione sulla didattica laboratoriale	Guida all'autovalutazione	Elaborazione/somministrazione di prove oggettive comuni per classi parallele .	Autovalutazione dei percorsi e riprogettazione
DESTINATARI	AZIONI	ATTIVITÀ									
Docenti	Formazione/progettazione-sperimentazione	Corso di formazione sulla didattica delle evidenze									
		Corso di formazione sulla didattica laboratoriale									
	Guida all'autovalutazione	Elaborazione/somministrazione di prove oggettive comuni per classi parallele .									
		Autovalutazione dei percorsi e riprogettazione									
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Si è scelto di sviluppare rubriche relative alle fasi del processo di apprendimento, applicabili alla valutazione di prove oggettive/autentiche da somministrare alla fine di un'Unità d'apprendimento. Con gli alunni condividere la metodologia di valutazione, rendendoli consapevoli delle competenze raggiunte e della relativa possibilità di crescita e miglioramento.</p> <p>Fissare gli indicatori insieme agli alunni (in un linguaggio comprensibile per loro) successivamente si realizza la relativa rubrica valutativa che permette ai ragazzi di arrivare ad una autovalutazione e al confronto tra i diversi lavori presentati. Compiti complessi autentici permetteranno di valutare le conoscenze acquisite sul piano dei contenuti, verificare le abilità raggiunte sul piano operativo e strumentale ma soprattutto raggiungere una valutazione delle competenze trasversali dell'ambito linguistico espressivo e nell'ambito matematico-scientifico tecnologico.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori considerati</p> <ul style="list-style-type: none"> • ➤ Indicatori di gradimento <ol style="list-style-type: none"> 1. Difficoltà incontrate e se sì quali 2. Punti di forza (quale modalità di lavoro hai preferito)? E perché? 3. Pensi che questo tipo di attività ha migliorato le tue conoscenze? 4. Suggerimenti 										

	<p>➤ Indicatori di processo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità nell'affrontare il compito 2. Decodificare 3. Ricavare informazioni 4. Riflettere sulla situazione problematica, sul testo, sulla richiesta, 5. Conoscere il lessico 6. Applicare (concetti in situazioni note o in contesti nuovi) 7. Valutare/ collaudare i prodotti e il percorso 8. Generalizzare (crea contesti d'uso nuovi dove applicare le conoscenze)
Stati di avanzamento	Il progetto presentato intende lavorare sulla triennialità come ampiamente dimostrato nella progettazione analitica annuale.
Valori / situazione attesi	<p>La metodologia predisposta è stata orientata da un'ottica centrata sulle competenze volta a rilevare le caratteristiche dei soggetti che consentono loro di raggiungere <i>performance</i> efficaci (standard) o superiori (eccellenze).</p> <p>I risultati attesi sono fortemente vincolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla formazione dei docenti attuatori (sia curricolari che docente esperto) per i quali è richiesta una disponibilità alla formazione e alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative innovative alla luce delle ricerche internazionali in ambito pedagogico; • dal <i>setting</i> degli ambienti di apprendimento.

Scuola secondaria di I grado	ASSE CULTURALE Asse linguistico
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO <i>Lab story...laboratorio di narrazioni</i>	
DESTINATARI Alunni delle classi prime, seconde e terze	
DISCIPLINE COINVOLTE Gli insegnanti di tutte le discipline affinché siano coscienti di essere responsabili della crescita linguistica degli studenti e si adoperino per ampliare il loro bagaglio lessicale e la loro capacità sintattica.	
<p>FINALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire il passaggio alla consapevolezza dell'uso della lingua, condizione necessaria per affrontare studi secondari e per padroneggiare lo strumento principale di attestazione del pensiero, del ragionamento, del giudizio. ✓ Favorire al contempo la crescita della consapevolezza linguistica, in quanto la lingua è lo strumento principale della ragione, e la capacità di dominare testi, in quanto il testo è la forma più usuale di esplicitazione e comunicazione del pensiero e del ragionamento. <p>Le finalità dell'insegnamento della lingua italiana riconoscono tra le abilità la funzione comunicativa dell'oralità quale capacità di interagire con un destinatario, in una situazione data per produrre un testo/messaggio che descriva, commenti o argomenti una procedura, un evento, un oggetto della realtà. Tale obiettivo va al di là della semplice interazione spontanea tra mittente e destinatario, vuole attraverso la narrazione, efficace mezzo di riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sul piano formativo, costruire significati interpretativi della realtà; ➤ sul piano educativo, permettere l'organizzazione del pensiero per scambiare esperienze e conoscenze (l'attivazione di molteplici abilità: cognitive, linguistiche, mnemoniche, percettive, attentive.) ➤ <p>È suggestivo pensare alla didattica come ad un flusso narrativo e dialogico, al curricolo come un insieme di storie, ognuna delle quali racconta un aspetto della nostra cultura, in un contesto di senso condiviso. E in questa dimensione, ogni disciplina può costruire la sua storia, con il contributo e la partecipazione degli alunni, che possono in tal modo identificarsi, partecipare emozionalmente e raggiungere in modo più efficace il concetto veicolato.</p> <p>Studiosi di neuroscienze affermano l'importanza della narrazione nei processi di apprendimento, altri definiscono il lavoro dell'insegnante come una forma evoluta di storytelling.</p> <p>Si tratta di utilizzare il pensiero narrativo anche per spiegare.</p>	
<p>OBIETTIVI</p> <p>La competenza “comunicativa”, include la competenza linguistica, cioè la padronanza dei meccanismi fonologici, morfosintattici, testuali, nonché del lessico; quella extralinguistica e quella socio-pragmatica. La competenza comunicativa si definisce dunque come la capacità di usare tutti i codici, verbali e non, per raggiungere i propri fini nell'ambito di un evento comunicativo.</p> <p>Abilità .</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi. ▪ Utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. ▪ Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. ▪ Applicare la <i>conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</i> 	

Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale

- ascolto attivo e consapevole
- padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- sviluppare le capacità comunicative attraverso domande, l'espressione delle opinioni, la preparazione di lavori e la scrittura di articoli per un *audience* specifico;
- saper pianificare l'oralità (attenzione alle concordanze, alle scelte lessicali, ai connettivi,...);
- saper raccontare e descrivere una esperienza, un procedimento, un dubbio, sostenere una tesi;
- esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.

Nell'ambito della produzione scritta

- ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.

La padronanza linguistica si esplica in questi ambiti:

interazione verbale (= partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti);

lettura (= comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo);

scrittura (= produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

CONTENUTI

Sviluppo del "dominio della testualità", cioè della consapevolezza del proprio pensiero e del proprio ragionamento.

Riflessione linguistica

Attenzione alla situazione comunicativa: le strutture vengono organizzate dal parlante per produrre atti comunicativi in particolari situazioni, per ottenere determinate finalità, e ciò implica che lo **studio della grammatica** di una lingua non possa prescindere dal **rapporto esistente tra parlante, testo e contesto**.

Per quanto riguarda la **semantica del lessico** non si studia il lessico parlando delle parole, ma mettendo a tema le "cose", cioè gli oggetti e i concetti. Sicuramente esistono dei fenomeni linguistici che vanno indagati con gli studenti a livello di sistema (formazione delle parole, organizzazione del lessico in campi semantici, relazioni fra i significati delle parole...), ma la consapevolezza lessicale matura *in context*: sorprendere le parole nei testi e restituire loro il giusto spessore semantico, anche facendo ricorso all'etimologia quando è di aiuto. Spesso infatti la povertà lessicale che gli insegnanti lamentano nei loro studenti non è dovuta tanto a una mancanza di termini nel loro vocabolario, quanto a una mancanza di esperienza relativa a tali termini, che va favorita e richiamata alla coscienza.

AZIONI

Scoperta guidata dei fatti linguistici in atto nei testi e di esercizio diversificato al fine di fornire più di una strada per conoscere lo stesso fenomeno. **Esercizi validi**, oltre alla tradizionale analisi morfologica e sintattica, **sono**

- **il riconoscimento della struttura nella frase;**
- **la produzione di testi per utilizzare le strutture conosciute anche con funzioni diverse;**
- **la traduzione di una struttura in strutture sinonimiche;**
- **la correzione di testi mal formulati chiedendo ai ragazzi di dar ragione dell'errore e di proporre la correzione argomentando le proprie scelte.**

Gli esercizi, come dice la parola stessa, servono per esercitarsi, grazie agli esercizi ci si addestra: sono tecniche che non hanno uno scopo comunicativo, ma finalizzate alla fissazione, alla manipolazione della lingua stessa

<p>Produzione di testi scritti e orali.</p> <p>Strutturare un percorso che gradualmente conduca il ragazzo ad affrontare varie tipologie testuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● narrativa ed espositiva (versione in prosa, riassunto, racconto di un'esperienza, relazione di un'attività, ma anche invenzione di un testo letterario a partire da un modello dato); ● argomentativa (soprattutto in terza media e con una grande cura nel formulare il titolo da parte del docente), sempre e comunque attenti a non scadere nel verbalismo e nell'esercizio di una retorica avulsa dal senso: non esiste testo dove non si istituisca un nesso tra significante e significato e tra segno linguistico e contesto <p>La meta di un siffatto percorso di scrittura e oralità va considerata la prova di italiano nell'esame finale, che prevede ancora il "tema" e il colloquio pluridisciplinare.</p>	<p>Va quindi favorita nella pratica didattica la produzione di testi scritti e orali che narrino il vissuto, attestino le costruzioni della fantasia, giudichino quanto viene proposto alla conoscenza, convincano il lettore della fondatezza di una propria riflessione.</p> <p>La scrittura e l'oralità non in funzione della comunicazione di quanto è stato imparato (l'interrogazione e la verifica), ma devono essere considerate quali momenti privilegiati di costruzione del sapere e di ricerca, a cui dedicare spazio adeguato nell'attività didattica.</p> <p>Esercizi e giochi linguistici: <i>Cloze</i>, tecniche di incastro, riempimento possono diventare delle attività se sono elaborate come attività sfidanti, se mettono cioè lo studente nella condizione di dover sostenere una sfida con le proprie capacità cognitive;</p> <p>attività di <i>roleplay</i> (in cui si gioca un ruolo creativo, si ha uno scopo da raggiungere attraverso l'uso finalizzato della lingua);</p> <p>Discussione (<i>debate</i>)</p>
--	--

ISTITUTO GLOBALE CARLOFORTE	ASSE LINGUAGGI
PROGETTO "CORO STABILE" (Laboratorio triennale)	
<p>DESTINATARI Gli alunni dell'Istituto Globale di Carloforte. Nello specifico: I bambini delle classi quinte della scuola primaria; i ragazzi della scuola secondaria di 1° Grado ; i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di 2° grado.</p>	
DISCIPLINE COINVOLTE: ED. MUSICALE – LETTERE – LINGUE STRANIERE	
<p>FINALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ampliare l'offerta formativa offrendo agli alunni un percorso didattico - esperienziale in campo corale in linea con le finalità educative della scuola; <input type="checkbox"/> Offrire un' opportunità educativa socializzante e gratificante; <input type="checkbox"/> Creare continuità tra i diversi ordini di scuola <input type="checkbox"/> Costituire un coro stabile e rappresentativo dell'Istituto Globale; <input type="checkbox"/> Promuovere iniziative didattiche intra ed extrascolastiche, che contribuiranno a dare visibilità alla scuola sul territorio. 	

OBIETTIVI

- Acquisire le prime conoscenze/competenze tecniche di canto (intonazione, ritmo, altezza dei suoni, uso corretto degli organi fonatorie e della respirazione);
- Promuovere la piena partecipazione;
- Favorire lo sviluppo dei rapporti interpersonali, di comportamenti adeguati e disciplinati.
- Favorire la socializzazione attraverso un progetto comune che faciliti gli scambi culturali.
- Contribuire allo sviluppo della personalità, tenendo conto delle potenzialità e creatività dell'individuo.
- Promuovere l'autostima e l'autocoscienza, il rispetto per gli altri e per le regole basilari della convivenza.
- Rispondere in modo concreto alla domanda dell'utenza dei servizi culturali.
- Educare alla cittadinanza e all'intercultura

CONTENUTI E AZIONI

1° anno di laboratorio

1. Durante il primo incontro si individueranno i pre – requisiti musicali dei partecipanti con l’obiettivo di stabilire la giusta collocazione all’interno del coro (suddivisione in sezioni)
2. Solfeggio cantato - Prima parte
Ogni alunno verrà dotato di un fascicolo per lo studio del solfeggio cantato, indispensabile nella formazione di un corista.
3. Uso corretto della voce: si lavorerà sulla risonanza del suono nelle cavità della testa e della bocca, secondo la posizione che la lingua assume nell’articolazione della parola cantata e sull’emissione vocale tramite i vocalizzi.
4. Studio di un repertorio ad una e più voci; canoni; semplici brani ad imitazione.
5. Esercizi per lo sviluppo dell’orecchio armonico attraverso l’intonazione di semplici accordi. In questa fase del lavoro si evidenzierà la necessità di fondere le voci attraverso il controllo della pronuncia, del timbro e dell’intensità. Questo aspetto del canto corale viene spesso trascurato dagli operatori musicali, nonostante sia di primaria importanza: è proprio la fusione delle voci che rende l’esecuzione del canto piacevole all’ascolto e, quindi, musicale.
6. Consolidamento delle tecniche acquisite.
Durante il 1° anno di laboratorio si lavorerà per gruppi separati e i bambini/ragazzi, verranno distribuiti nel complesso polifonico a seconda della propria estensione vocale.

2° anno di laboratorio:

1) Dopo una verifica iniziale delle competenze acquisite durante il primo anno di laboratorio, gli allievi impareranno a memoria una serie di vocalizzi atti a migliorare l'estensione vocale, l'emissione, la respirazione e l'agilità fonatoria.

2) Solfeggio cantato – seconda parte

3) A questo punto si potrà procedere con l'insegnamento di brani di media difficoltà, a cappella o con accompagnamento strumentale (pianoforte o ensemble strumentale). Si eseguiranno canti tradizionali della Sardegna e di Carloforte, nonché i canti dei paesi europei ed extraeuropei, in adempimento al dovere di interculturalità.

(Per le lingue straniere ci si avvarrà della collaborazione degli insegnanti di lingua straniera presenti nell'Istituto).

Durante il 2° anno di laboratorio verranno predisposti alcuni incontri a cori uniti (primaria. Secondaria di I e II grado)

3° anno di laboratorio

1) In questa fase gli allievi potranno eseguire vocalizzi a più voci; sapranno utilizzare una corretta postura e un'adeguata tecnica di respirazione. Individuata l'estensione e il timbro vocale di ciascun ragazzo ne permetterà la sua giusta collocazione nelle quattro sezioni corali: soprani, contralti, tenori e bassi.

2) Solfeggio cantato – terza parte

3) I canti, tratti dal repertorio di musica antica e moderna, verranno scelti in base al livello musicale di ogni sottogruppo corale: canti ad una, a due, a tre e a quattro voci, con difficoltà via via crescenti. Il repertorio sarà selezionato, inoltre, in base alle tematiche che riguarderanno i vari momenti che il coro andrà ad animare con le esecuzioni corali: esso varierà dai contenuti riguardanti l'intercultura e la solidarietà, ai contenuti di educazione alla convivenza civile o religiosa.

4) Prassi esecutiva: in questa fase i cantori dovranno essere in grado di interpretare ed utilizzare le tecniche vocali corrette, nel rispetto del periodo storico di riferimento delle composizioni. E' la fase più complessa ed è quella che permetterà al coro di presentarsi ad eventuali Concorsi corali di prestigio.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Cooperative learning (Positiva interdipendenza. I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno nel gruppo non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo).

TEMPI – RISORSE – MATERIALI - LUOGHI DI APPRENDIMENTO

Tempi:

L'attività verrà svolta in orario curricolare con due incontri a cadenza settimanale: 90 minuti per i bambini della scuola primaria; 90 minuti per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado; 90 minuti per i ragazzi della scuola secondaria di 2° grado.

(i giorni verranno stabiliti tenendo conto delle esigenze degli Scuola).

Risorse

- N° 1 esperto/a in canto che avrà il compito di preparare e guidare il coro (Docente di Ed. Musicale/Potenziamento facente parte dell'organico di Istituto);

- N° 1 collaboratore scolastico che possa supportare gli insegnanti nel riordino dei materiali e degli ambienti, e che abbia competenze nell'uso degli strumenti di amplificazione.

Materiali

- n.1 registratore con lettore CD, con possibilità di collegamento ad impianti di amplificazione

- n.6 risme di carta per fotocopie (2 per ogni anno di laboratorio);

- n.6 confezioni di fogli plastificati per raccoglitori (2 per ogni anno di laboratorio);

- Cartucce per fotocopiatore;

- n.100 cartelle con fogli plastificati

-Una tastiera elettronica e apparecchiature di amplificazione (già in dotazione della scuola.

- n° 2 Prolungha 5/10 m. + n°1 multipresa ciabatta elettrica

Luoghi di apprendimento

- Per lo svolgimento delle lezioni si richiede un' aula adeguata ad ospitare un coro, dotata di un numero di sedie pari al numero dei componenti.

- Si opererà, oltre che all' interno della struttura scolastica, comprendente scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, in collegamento o in collaborazione con le strutture del territorio, quali le Parrocchie di appartenenza "S. Carlo" e "San Pietro", le Associazioni culturali e le istituzioni presenti nel paese.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

- Autoriflessione sull'esperienza (riflessioni sugli aspetti individuali dell'esperienza)

- Messa a fuoco dei comportamenti e significati relazionali

- Consegna di un questionario per verificare se l'attività di laboratorio ha avuto effetti positivi, soddisfacenti, se il progetto è stato rispondente alle attese e, in caso non affermativo, in quali settori non è andata bene l'esperienza progettuale, in modo da consentire per il futuro un miglioramento dell' offerta.

- Valutazione sui punti di forza e di debolezza

- Risultati attesi: realizzazione di concerti all' interno di manifestazioni (festival e concorsi), volti a dimostrare le capacità di produzione vocale e corale acquisite dagli alunni .

Secondaria di I grado	ASSE CULTURALE Matematico scientifico-tecnologico
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO <u>Lab. Costruzioni learning by doing</u> “Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco”	
DESTINATARI Alunni di tutte le classi	
DISCIPLINE COINVOLTE Matematica, scienze, tecnologia, italiano	
FINALITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità tra i livelli di istruzione attraverso le modalità costruttiviste. • Sviluppare la didattica laboratoriale. • Sviluppare la didattica orientativa scoprendo e mobilizzando i talenti degli alunni attraverso le esperienze proposte e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. • Potenziare la sfera delle autonomie personali e relazionali. • Garantire maggiore equità nei processi di apprendimento potenziando le capacità di comprensione, riflessione, soluzione e creazione di problemi in ambiti diversi (<i>problem solving e problem posing</i>). • Creare/sperimentare dei percorsi di progressione concreta del processo di acquisizione degli obiettivi di apprendimento al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. 	
OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> • <u>ACQUISIRE L'INFORMAZIONE:</u> Esplorare e osservare i fenomeni nel loro verificarsi, ricavare raccogliere e selezionare informazioni anche con l'uso di strumenti di misura. Individuare in una situazione problematica o dal testo di un problema i dati e le richieste. • <u>PRESENTARE L'INFORMAZIONE</u> Utilizzare e interpretare il linguaggio di settore. Rappresentare la complessità dei fenomeni osservati. Esplicitare i dati e le richieste di una situazione problematica per mezzo di frasi, di simboli aritmetici e algebrici, di tabelle, di schizzi, disegni mappe e modelli adeguati. • <u>ARGOMENTARE E GIUSTIFICARE, VALUTARE E FORMULARE IPOTESI</u> Fare previsioni, stime e formulare ipotesi riguardo i fenomeni osservati. Individuare strategie risolutive. Giustificare un'affermazione o un procedimento risolutivo per mezzo del calcolo o di spiegazioni e argomentazioni basate su proprietà numeriche, aritmetiche o algebriche. • <u>INTERPRETARE E RIFLETTERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</u> Riflettere sui più comuni fenomeni osservati. Esaminare la correttezza dell'utilizzo delle rappresentazioni scelte personalmente e da altri e l'efficacia dell'illustrazione della situazione. Tradurre i problemi quotidiani e le situazioni in un linguaggio aritmetico o algebrico o geometrico (matematizzazione). Individuare come un procedimento risolutivo conosciuto può essere riutilizzato per risolvere un altro problema dato (categorizzazione). Progettare e realizzare semplici prodotti. Esaminare e verificare i risultati. 	
CONTENUTI E AZIONI “Il fare è un bagaglio di sapere su cui puoi contare con maggiore sicurezza” John Dewey Il momento più significativo nel corso dello sviluppo intellettuale che dà vita alle forme puramente umane dell'intelligenza pratica e astratta avviene quando linguaggio e attività pratica convergono.	

Per progettare l'insegnamento-apprendimento l'**accento** va posto più **sul comprendere** che sul solo apprendere. Occorre considerare **la relazione insegnamento-apprendimento non** più basata sul **trasferimento delle conoscenze**, ma fondata sul principio di **co-costruzione delle conoscenze**

Gli **ambienti di apprendimento costruttivisti** sono intenzionalmente: **attivi** (necessità degli allievi di operare in modo attivo per risolvere problemi o produrre nuova conoscenza), **riflessivi** (chiedono continuamente agli allievi di operare per costruire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, di costruire personali accessi ad un vasto repertorio di strategie cognitive e metacognitive) e **cooperativi**. (la distribuzione della cognizione e delle risorse nella classe, e la necessità di affrontare compiti complessi, impedisce di avere tutte le risorse necessarie allocate in un unico soggetto).

Utilizzando la pratica del "**co-costruire**" (giochi ,oggetti, sussidi didattici ed exhibits scientifici , regole di gioco, manuali d'uso e costruzione, video tutorial.....) si stimoleranno i ragazzi al *problem posing e problem solving*.

Le **attività calibrate** terranno conto delle **abilità di partenza** degli alunni.

In ogni gruppo classe saranno individuati i **livelli** di: **recupero, consolidamento e potenziamento**, fig.1. Si è ulteriormente suddiviso ogni livello in due **sottolivelli** (A e B), al fine di garantire a tutti gli alunni un percorso di progressione ininterrotto.

Attività, azioni, prodotti e metodologie sono inseriti nei quadri sinottici a seguito.

Il **progetto** ha carattere **triennale** e prevede:

- Organizzazione delle **classi in gruppi** e relativi sottogruppi **di livello**.
- Organizzazione a **classi aperte** per **sottogruppi di livello omogenei**.
- Intervento di un **docente esperto (A056)** che affianchi i **docenti curricolari** in **orario scolastico antimeridiano**.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Vedi quadri sinottici

STRUMENTI

Vedi quadri sinottici

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Con gli alunni condividere la metodologia di valutazione, rendendoli consapevoli delle competenze raggiunte e della relativa possibilità di crescita e miglioramento.

Fissare gli indicatori insieme agli alunni (in un linguaggio comprensibile per loro) successivamente realizzare la relativa rubrica valutativa che permetterà ai ragazzi una autovalutazione e un confronto tra i diversi lavori presentati. Compiti complessi autentici permetteranno di valutare le conoscenze acquisite sul piano dei contenuti, verificare le abilità raggiunte sul piano operativo e strumentale ma soprattutto raggiungere una valutazione delle competenze trasversali nell'ambito matematico-scientifico tecnologico

Indicatori considerati

- Quantità e qualità dei prodotti costruiti.
- Qualità delle azioni svolte durante i tornei di giochi.
- Qualità delle azioni svolte durante il periodo di orientamento delle classi quinte della scuola primaria.

Secondaria di I grado	ASSE CULTURALE Linguaggi Matematico scientifico-tecnologico
Laboratorio Allenamento INVALSI	
DESTINATARI Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado	
DISCIPLINE COINVOLTE Lingua italiana Matematica-scienze	
FINALITÀ Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi	
OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le prestazioni scolastiche rafforzando -le capacità di comprensione del testo attraverso recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche -le abilità di <i>problem solving-problem posing</i> attraverso lo sviluppo di strategie risolutive <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare il pensiero logico • promuovere le eccellenze • recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento della matematica; Verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti sulle due discipline base: italiano e matematica (L. n°25/10/2007) <p>Padronanza linguistica Gli alunni dovranno dimostrare di possedere le competenze del 3° anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interazione verbale (comunicare verbalmente in vari contesti); • lettura (comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo); • scrittura (produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, conoscenze lessicali e morfo-sintattiche). <p>Padronanza matematico-scientifica Gli alunni dovranno dimostrare di adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scomporre una situazione problematica in fasi procedurali. • Decodificare i testi e tradurli in linguaggio matematico anche con l'ausilio di schemi. • Individuare più strategie risolutive e tra queste scegliere quella più opportuna al contesto. • Avvalersi delle tecniche e delle strategie di calcolo. • Verificare il procedimento risolutivo. <p>E' evidente che queste competenze vanno acquisite gradualmente in un percorso di apprendimento in progredire; quello che si intende valutare, dunque, è un certo grado di competenza relativo a un determinato livello nel curriculum dell'allievo.</p>	

CONTENUTI E AZIONI

- Entro il 15 del mese di **ottobre** dell'anno scolastico **2016-2017** verranno proposte prove di ingresso per le classi terze, scelte dai docenti in linea con le situazioni nelle singole classi. In base ai risultati emersi si formeranno i **gruppi di recupero/consolidamento e di potenziamento** degli alunni che lavoreranno a classi aperte.

-gli alunni della prima fascia, con voti da 4 a 5, saranno inseriti nel gruppo di recupero;

-gli alunni della seconda fascia con voti da 6 a 7 saranno inseriti nel gruppo di consolidamento;

-gli alunni della terza fascia, con voti da 8 a 10, saranno inseriti nel gruppo di potenziamento

Gli alunni saranno inseriti nei gruppi di potenziamento, consolidamento o recupero, tenendo conto anche e soprattutto delle loro necessità e dei bisogni, legati alle conoscenze e abilità riguardo gli argomenti affrontati.

- I **docenti curricolari** saranno affiancati dal **docente esperto** ed interverranno nelle fasce di recupero, consolidamento e potenziamento dividendo, se necessario, il gruppo di recupero in ulteriori due livelli per personalizzare le tematiche relative alle abilità e competenze da recuperare.
- Le attività si svolgeranno in **modalità classi aperte in orario scolastico antimeridiano**

Le attività del laboratorio Allenamento Invalsi si svolgeranno in due momenti dell'anno (ottobre-dicembre e febbraio-aprile) e avranno ciascuno la durata di dieci settimane.

Italiano

Abilità da verificare tramite prova INVALSI: competenza di lettura (comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto); conoscenze lessicali e grammaticali.

A tal fine è necessaria una competenza testuale relativa alla lettura che si esplica nei seguenti

Obiettivi specifici:

- Saper cogliere la coesione testuale.
- Saper cogliere la coerenza testuale.
- Saper operare inferenze.
- Saper riconoscere il registro linguistico.
- Saper individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro
- pertinenza testuale.
- Saper individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo

Permane la necessità comune di rafforzare la competenza trasversale della lettura e comprensione del testo, ossia la capacità di selezionare l'insieme delle informazioni che il testo veicola e il modo in cui queste informazioni sono veicolate (organizzazione logico-concettuale e formale del testo).

L'attività di lettura si svolgerà su codici diversi per contenuto, lunghezza e organizzazione (linguistico o linguistico/iconico), e secondo scopi diversi e molteplici:

- Lettura esplorativa (scoprire di quale argomento e sottoargomenti tratta il testo).
- Lettura di ricerca-dati o di ricerca-temi.
- Lettura analitico-argomentativa (capire i contenuti del testo e il ragionamento dell'autore).
- Lettura analitico-formale (capire in maniera approfondita come è formalmente strutturato il testo e valutarne gli aspetti formali).
- Lettura riflessiva e valutativa (riflettere sul testo e valutarne i contenuti).

Si proporranno agli alunni giochi linguistici sulla padronanza lessicale, giochi sulla destrutturazione e ricomposizione del testo, capovolgimento dei punti di vista e cambiamento del registro linguistico (lettura e analisi del testo "*Esercizi di stile*" di Raymond Queneau), correzione di testi contenenti errori morfosintattici, esercizi sulle figure retoriche.

Si utilizzeranno due tipologie testuali:

1. testi di natura letteraria: in prevalenza narrativi, ma anche poetici e teatrali;
2. testi non letterari, quali articoli tratti da quotidiani o riviste; istruzioni per l'uso; testi espositivi; testi argomentativi, tratti da opere divulgative, saggi semplici, ecc.

I testi proposti, in particolare quelli al punto 2, potranno avere forma continua o non continua, oppure misti cioè corredati di grafici, tabelle, mappe. I testi saranno oggetto di un adeguato numero di quesiti che dovranno riflettere le competenze sopraelencate da verificare progressivamente seconda del livello dell'alunno.

Matematica

Si procederà utilizzando sia le prove INVALSI somministrate negli anni passati che ulteriori prove simulate così come vengono proposte dai diversi testi scolastici o dai siti web o da eserciziari scaricati dalla rete .

Ci si soffermerà sulle criticità evidenziate approfondendo gli argomenti non ancora completamente assimilati. Per migliorare la loro preparazione e competenza in Matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete) in attività guidate a piccolo gruppi anche con l'ausilio di mezzi informatici testi vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare / recuperare.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di “cooperative learning” e/o in piccolo gruppo con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di informatica e l'utilizzo della LIM

STRUMENTI

Testi, di varie tipologie, web questions, notebook, LIM

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Italiano

Le prove somministrate saranno differenti, in base ai gruppi di livello individuati dai docenti, per consentire di valutare processi di lettura elementari (saper ritrovare informazioni esplicitamente presenti nel testo) e processi più complessi (trarre inferenze, saper interpretare un testo) o, infine, processi superiori alla semplice comprensione, come il saper analizzare e valutare criticamente il testo.

Si utilizzeranno le griglie di correzione per l'oggettività della prova; per verificare la piena comprensione di un testo, secondo l'indicazione del 2009, sarà necessario verificare la capacità di mettere in atto i processi di lettura di seguito sintetizzati:

1. individuare informazioni date nel testo;
2. formulare semplici inferenze;
3. elaborare una comprensione globale del testo;
4. sviluppare un'interpretazione, integrando informazioni e concetti presentati in diverse parti del testo;
5. valutare il contenuto del testo, la lingua e gli elementi testuali

Matematica

Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere, sempre concordata fra i docenti per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato.

La valutazione delle prove sarà strutturata seguendo le indicazioni che sono state utilizzate per le prove INVALSI somministrate negli anni passati.

La correzione delle Prove Invalsi servirà ad evidenziare i punti di criticità e di eccellenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero e del potenziamento.

I risultati ottenuti saranno resi noti alle famiglie durante i colloqui e tramite inserimento dei voti nel registro elettronico e faranno parte della valutazione finale alla fine di ogni quadrimestre

Denominazione progetto	“Nous voilà!” Secondaria I grado
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati.

	<p>Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.</p>
Altre priorità (eventuale)	<p>Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative learning</p> <p>Potenziare le attività di laboratorio e la programmazione di unità di apprendimento multidisciplinari.</p>
Situazione su cui interviene	<p>L'esperienza dello scambio ha una forte ricaduta didattica, incide sulla motivazione all'apprendimento delle lingue straniere, è un modo per calarsi direttamente nella realtà del paese visitato, di conoscere usi e costumi della sua gente e di far apprezzare i nostri. La scuola, importante agenzia del territorio, intende offrire ai ragazzi delle attuali Seconde un'occasione di apprendimento in ambito internazionale finalizzata alla conoscenza della vita quotidiana in una scuola e in una famiglia straniera nonché all'utilizzo "in situazione" della lingua francese.</p>
Attività previste	<p>1° anno: realizzazione di una presentazione PPT in cui vengono descritte tutte le fasi e le attività del viaggio a Parigi seguendo quattro assi distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il viaggio (ricerca sui voli aerei, pulmann, treni per raggiungere la destinazione) <input type="checkbox"/> lo studio della città (aspetti storici, geografici, culturali) <input type="checkbox"/> i trasporti pubblici parigini (metro, bus, <i>bateaux</i>) <input type="checkbox"/> i luoghi d'interesse (musei, chiese, monumenti) <p>2° anno: realizzazione di un video in L2 in cui gli alunni presentano il loro mondo ai loro corrispondenti francesi seguendo quattro assi distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la singola persona (aspetto fisico, carattere, gusti, interessi, aspirazioni) <input type="checkbox"/> la propria famiglia (componenti, relazioni) <input type="checkbox"/> la scuola in cui studia (spazi, materie studiate e giornata tipo) <input type="checkbox"/> la città in cui vive (storia, architettura, economia, geografia) <p>I video costituiranno "merce di scambio" con i ragazzi del <i>collège</i> francese che a loro volta invieranno i video da loro realizzati</p>
Risorse finanziarie necessarie	Docente di lingua francese
Risorse umane (ore) / area	Due ore pomeridiane in orario curricolare (60 ore)
Indicatori utilizzati	<p>Miglioramento delle abilità linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio patrimonio storico e culturale <input type="checkbox"/> sviluppo della capacità di accettazione di culture simili, ma comunque diverse
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p>Valutazione finale del progetto attraverso un questionario di gradimento somministrato agli studenti.</p> <p>Sarà anche rilasciata una certificazione attestante il lavoro svolto in relazione alle personali competenze, valida ai fini del credito scolastico.</p>

Denominazione progetto	Conversation in English Secondaria I Grado
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della comunicazione orale in Inglese negli alunni di fascia alta degli allievi delle tre classi terze .
Traguardo di risultato (event.)	Competenza specifica ad un livello molto prossimo a quello del 1° anno della scuola secondaria superiore.
Obiettivo di processo (event.)	Potenziamento di fluidità e competenza specifiche dell'interazione orale
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Risultati pregressi insoddisfacenti nella competenza dell'interazione orale in lingua straniera, dovuta alla difficoltà di raggiungere obiettivi adeguati nelle 3 ore di lezione curricolari settimanali, a causa dell'eterogeneità delle preparazioni dei diversi allievi e dalla particolare attenzione che viene sovente prestata agli alunni più deboli
Attività previste	Conversazioni in lingua 2 , col docente e tra due o più allievi Prendere appunti sul lessico e la fraseologia Revisioni dei contenuti già trattati e loro reinserimento nelle lezioni successive Spiegazioni e indicazioni scritte alla lavagna
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna (attività da svolgersi nell'orario di recupero per l'abbreviamento della durata dell'unità oraria a causa dell'adozione della settimana corta)
Risorse umane (ore) / area	22-30 ore (da valutare con precisione in itinere, considerando tempi per la preparazione delle lezioni, eventuali compilazioni di griglie di profitto, resoconti e compilazione di registri, incontri con la seconda docente d'Inglese della scuola media.
Altre risorse necessarie	Niente al di fuori di quanto già in possesso della scuola
Indicatori utilizzati	I normali e consueti indicatori per la valutazione delle abilità linguistiche per le lingue straniere
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Abilità d'interazione orale di livello B1 effettivo del QCER

Denominazione progetto	<i>Orientamento: una scelta, un percorso, una possibilità.... Secondaria di I grado</i>
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita.
Situazione su cui interviene	In un contesto socio-culturale in continuo cambiamento la scuola deve facilitare e sostenere i processi di scelta, tener conto delle esigenze dei diversi soggetti che vi interagiscono e quindi promuovere percorsi orientanti. Il progetto cerca di favorire negli alunni partecipanti il <i>processo di conoscenza di sé</i> e dei propri interessi per <i>operare scelte più consapevoli</i> e per una maggiore <i>rimotivazione allo studio</i> . Infatti, anche lo stesso mondo del lavoro presta sempre più attenzione al <i>saper essere</i> oltre che al <i>saper fare</i> . Il progetto, attraverso un percorso impostato sullo stile del counseling orientativo, cerca di aiutare l'alunno/a ad assumere decisioni in linea con il suo progetto di vita, individuando le linee essenziali del processo di costruzione della propria identità socio-professionale.
Attività previste	Classi prime <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la capacità di ascolto • Percorso emotivo volto a riconoscere il sé, l'altro e la realtà • Autovalutazione del proprio operato Classi seconde <ul style="list-style-type: none"> • analisi degli interessi attraverso la compilazione di un questionario relativo agli interessi • Incontri con esperti per discutere tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta Classi terze <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del questionario compilato nell'anno scolastico precedente • Calendari informativi forniti dalle scuole • Frequentazione libera di giornate organizzate dai singoli istituti ai fini dell'orientamento
Risorse umane (ore) / area	Servizi sociali del Comune di Carloforte, psicologo del bilancio delle competenze, formatori.
Indicatori utilizzati	Alla fine di ogni anno scolastico i Consigli di classe dovranno valutare le azioni proposte tramite questionari che costituiranno un fascicolo triennale spendibile ai fini della scelta orientativa. Saranno individuati i punti forti/deboli di ogni partecipante e suggerite ipotesi per migliorare se stessi e per stabilire, in termini di priorità, le competenze da potenziare.
Stati di avanzamento	---
Valori / situazione attesi	Ci si aspetta una scelta consapevole della scuola superiore, una scelta che sia in linea con le indicazioni fornite dal percorso. Il valore (positivo/negativo) sarà dato, anche, dal tasso di bocciature nel primo anno della frequenza della scuola superiore.

Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Strutturare un piano di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento, per sviluppare l'autoconsapevolezza e un personale progetto di vita.
Situazione su cui interviene	<p>Alunni in situazione di disagio</p> <p>La fascia di età dei 13-16 anni è il momento in cui il disagio scolastico inizia a manifestarsi assumendo varie forme: difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza alle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.</p> <p>C'è poi la realtà dell'abbandono non accompagnato dall'atto manifesto di lasciare la scuola ma caratterizzata da un disimpegno e disinvestimento che diverrà cronico.</p> <p>Sostenere la motivazione rappresenta uno dei compiti fondamentali dell' Istituzione scolastica, nonché una strategia di intervento per la prevenzione del disagio scolastico. Soltanto stimolando la motivazione all'apprendimento, si possono trasmettere nell'allievo conoscenze, insegnare competenze e potenziarne le capacità personali. Le strategie motivazionali sono plurali e vanno dal rafforzamento della motivazione estrinseca, alla scelta di strategie didattiche personalizzate, all'intervento teso al rafforzamento del senso di <i>self-efficacy</i>.</p> <p>Il progetto educativo deve creare le condizioni affinché ogni soggetto possa esprimere la propria singolarità ed autonomia e possa attribuire significatività al proprio apprendimento ovvero dare ampio spazio all'orientamento formativo.</p>
Attività previste	<p>L'azione progettuale permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda.</p> <p>Vivere il contesto scolastico in una veste extracurricolare, in ambiti in cui possano evidenziare ed esprimere "intelligenze nascoste", sarà certamente motivo di un recupero di interesse verso lo studio, sia come frequenza regolare che come risultato degli apprendimenti e di una maggiore sicurezza in se stessi.</p> <p>Le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico .</p> <p>Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permette l'accesso alle strutture aziendali; • garantisce il rispetto degli accordi formativi; • informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali; • compila e aggiorna la modulistica; • valuta l'apprendimento. <p>Il tutor scolastico è un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propone l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche; • individua le aziende più consone per ospitare gli studenti; • segue il corretto svolgimento dell'esperienza; • valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

- riporta in consiglio di classe l'esperienza.

Il progetto di alternanza ha esclusivamente **finalità formative** e prevede i seguenti obiettivi:

- ✓ favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- ✓ creare una nuova situazione di apprendimento attraverso un contesto lavorativo nuovo dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità e affidabilità mansioni operative specifiche.
- ✓ favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- ✓ sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e soprattutto relazionali per saper operare in gruppo rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione.
- ✓ integrare i saperi didattici con i saperi operativi

Le **aziende** saranno **scelte** nel rispetto della specificità dell'indirizzo di studi e le mansioni che saranno affidate agli stagisti saranno concordate sia con i tutor aziendali che scolastici.

Metodologie da utilizzare per la realizzazione del progetto:

Metodologia con prevalenza dei saperi procedurali e tecnico professionali, esercitazione e simulazioni con lo sviluppo di compiti di realtà, attività lavorativa in azienda. Di particolare importanza è la riflessione sui temi della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro.

FASE PREPARATORIA

- Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola
- Individuazione degli alunni
- Individuazione dei docenti esperti che potrebbero supportare la formazione in aula.
- Formazione dei docenti coinvolti con l'individuazione del tutor scolastico
- Presentazione del progetto agli alunni
- Definizione del Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso
- Fare conoscere alle famiglie le rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati
- Sensibilizzazione delle aziende da parte delle associazioni di categoria, allo scopo di verificare la disponibilità ad accettare studenti destinatari del percorso di alternanza
- Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro con la definizione dei tutor aziendali e la modulistica relativa

FASE DI ORIENTAMENTO

- Formazione di studenti e docenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle imprese su argomenti riguardanti le attività produttive del territorio.
- Eventuale visita aziendale

FASE OPERATIVA

- Il consiglio di classe

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predispone la scheda di accertamento delle abilità di ogni studente ▪ individua e assegna gli studenti alle aziende tenendo in considerazione gli esiti della verifica delle competenze da sviluppare nel percorso scuola lavoro ▪ decide le modifiche nelle programmazioni di alcune materie per consentire coerenza fra attività didattica ed esperienza in azienda ▪ predispone momenti di valutazione dell'esperienza mediante momenti di confronto in itinere con il tutor scolastico <p> ➤ Lo studente si inserisce in un processo di lavoro reale all'interno di un sistema di relazioni formali e informali. </p> <p> ➤ Il tutor aziendale, sulla base della scheda di accertamento delle abilità dello studente redatta dal consiglio di classe, individua le aree aziendali in cui inserire il tirocinante </p> <p> ➤ In questa fase il tutor scolastico effettua un monitoraggio assieme al tutor aziendale mediante visite e contatti telefonici </p> <p>FASE DELLA VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> * Scheda di valutazione del tutor scolastico * Scheda di autovalutazione dello studente * Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza * Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda * Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale * Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza .
Risorse umane (ore) / area	Esperti/artigiani dei settori riproduttivi Pedagogista, Educatori SAS/ SET dei Servizi sociali del Comune di Carloforte
Indicatori utilizzati	Alla fine di ogni anno scolastico i Consigli di classe dovranno valutare le azioni proposte tramite questionari che costituiranno un fascicolo spendibile ai fini della scelta orientativa. Saranno individuati i punti forti/deboli di ogni partecipante e suggerite ipotesi per migliorare se stessi e per stabilire, in termini di priorità, le competenze da potenziare.
Stati di avanzamento	Valutazioni trimestrali
Valori / situazione attesi	Il valore (positivo/negativo) sarà dato, anche, dal tasso di bocciature nel primo anno della frequenza della scuola superiore.

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI SCACCHI</p> <p style="text-align: center;">(ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLE PROVE INVALSI)</p> <p style="text-align: center;">Secondaria I Grado</p>
---------------------------	--

Priorità cui si riferisce	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi.
Traguardo di risultato	Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi.
Altre priorità	Sviluppare la didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la pratica del cooperative learning
Obiettivo di processo	Promuovere la didattica delle evidenze per realizzare azioni educative-formative che favoriscano l'autovalutazione delle azioni e dei risultati. Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.
Situazione su cui interviene	Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi, nonché con gli esiti delle prove esperte per competenze svolte nel corso dell'ultimo triennio, si registrano differenze di valutazione significativa: mediamente il voto ha un punteggio di 1,5 superiore negli esiti scolastici di fine anno. Inoltre, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si stima un 25-30% di alunni con situazioni di difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante, superiore al 30% del totale, il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.
Attività previste	<p>Destinatari: gruppi di alunni della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Attraverso il gioco degli scacchi si attueranno percorsi formativi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementino le capacità di concentrazione degli alunni; • sviluppino la resilienza (<i>problem solving</i>), capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi e di riorganizzare positivamente la propria strategia dinanzi alle difficoltà; • migliorino il rendimento scolastico l'equilibrio comportamentale nelle relazioni umane; • sollecitino la fase di problematizzazione ; • stimolino la concettualizzazione e la sintesi delle considerazioni tattiche e strategiche che emergono dall'esperienza diretta. • favoriscano i rapporti collaborativi di peer tutoring. <p>Articolazione del progetto</p> <p>Progetto di sperimentazione da attuare nel secondo quadrimestre. Se i risultati saranno soddisfacenti si potrebbero attivare i contatti con la Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.) intenzionata a collaborare in sinergia con il M.I.U.R..</p> <p>Da attuare in orario curricolare e/o pomeridiano su indicazioni e necessità dei ragazzi e dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Si selezioneranno gruppi a classi aperte sulla base di seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attitudinali – manifestazione di interesse – indicazioni specifiche da parte dei C.d.C. <p>Inizialmente saranno valorizzati gli alunni già in possesso delle competenze di base nel</p>

Denominazione	
progetto	gioco degli scacchi che diverranno i tutor dei ragazzi principianti. Laboratorio: A scuola senza stress! La prima fase del percorso sarà impostata su un allenamento di base per acquisire le regole del gioco. (ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLE PROVE INVALSI) Secondaria I Grado
Priorità cui si riferisce	Successivamente si inizierà con piccole sfide. Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi. Nel quadro di quanto sopra esposto, la P.S.I. formula le tre proposte elencate in
Traguardo di risultato	appresso: 1) Distribuzione gratuita al personale degli programmi di corsi di scacchi della FIS. Nelle prove Invalsi. 2) Distribuzione gratuita di materiale alle scuole che organizzano corsi di scacchi (kit composto da: 2 scacchiere complete – 1 guida tecnica – 1 scacchiera murale). 3) Apparecchio di scacchi virtuale e internet sviluppato da Junior Arena Italia dedicato agli studenti
Altre priorità	gioco degli scacchi <i>online</i> . Il docente di referente, attiverà l'iter di acquisizione dei kit forniti dalla FIS e di redigere il planing di programmazione delle attività.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Due ore settimanali del docente di potenziamento in scienze motorie
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	La metodologia predisposta è stata orientata da un'ottica centrata sulle competenze volta a rilevare le caratteristiche dei soggetti che consentono loro di raggiungere <i>performance</i> efficaci (standard) o superiori (eccellenze).

<p>Obiettivo di processo</p>	<p>Promuovere la didattica per competenze, e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Promuovere azioni che sviluppino competenze di cittadinanza e comportamenti responsabili.</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Tra gli esiti scolastici e quelli delle prove Invalsi, nonché con gli esiti delle prove esperte per competenze svolte nel corso dell'ultimo triennio, si registrano differenze di valutazione significativa: mediamente il voto ha un punteggio di 1,5 superiore negli esiti scolastici di fine anno. Inoltre, dalla rilevazione dei bisogni educativi e formativi, e dall'analisi degli stessi risultati scolastici, si stima un 25-30% di alunni con situazioni di difficoltà nei processi di apprendimento. Più rilevante, superiore al 30% del totale, il numero degli alunni che presentano difficoltà in matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Destinatari alunni e docenti di una classe della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>E' un progetto sperimentale attuato dal docente di potenziamento in scienze motorie. Se i risultati saranno positivi si proporrà l'inserimento "nelle buone prassi scolastiche".</p> <p>Da attuare in orario curricolare come attività prodeutica della prima ora.</p> <p>Si selezionerà una classe sulla base di indicazioni specifiche da parte dei C.d.C. in merito ai bisogni degli alunni e alla disponibilità dei docenti alla collaborazione. I componenti della classe dopo gli adempimenti di accoglienza (saluto, appello ed eventuali giustificazioni) eseguiranno per 30 minuti tecniche di rilassamento e di meditazione.</p> <p>La tecnica del rilassamento conduce a: <i>rielaborare e riconsiderare; io posso, io sono, io ho</i>, senza giudizio, ma come consapevolezza; <i>saper agire, voler agire, poter agire</i>.</p> <p>Gli allievi e il docente disciplinare sono guidati gradualmente nella pratica attraverso esercizi semplici, piacevoli e nel rispetto delle proprie condizioni e dei limiti psicofisici.</p> <p>Ogni lezione è svolta in tranquillità poiché, scopo del rilassamento è portare autocontrollo nelle pulsioni di pensieri, di emozioni e di atteggiamenti, il più delle volte dannosi e causa di stress.</p> <p>Eseguire gli esercizi proposti con lentezza e dolcemente, per il movimento lento e graduale, sviluppa il tono muscolare e la flessibilità con il minimo sforzo. Anche la respirazione diviene più fluida e profonda e la capacità di concentrazione migliora. Tutto ciò stimola la calma non solo nel corpo, ma anche nella mente in quanto i pensieri e le emozioni divengono quieti e gestibili.</p> <p>ATTIVITA' PREVISTE Esercizi di riscaldamento Posizioni base di yoga Esercizi di consapevolezza del respiro Rilassamenti attivi e passivi Esercizi per lo sviluppo dell'attenzione e della memoria.</p> <p>Tem:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ antistress ✓ motricità ✓ attenzione propriocettiva ✓ gestione emozioni ✓ armonizzazione del piano psicologico
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	30 minuti della prima ora, per cinque giorni settimanali, del docente di potenziamento in scienze motorie
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Modalità di partecipazione Monitoraggio da parte di tutti i docenti attraverso una check list di osservazione sulla capacità di attenzione, concentrazione, ecc.

SCHEDE DI PROGETTO SCUOLA SECONDARIA II GRADO

POTENZIAMENTO

ASSE LINGUISTICO

Denominazione progetto	A PICCOLI (PICCOLI) PASSI
Priorità cui si riferisce	1) Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana 2) Prevenzione e recupero dell' abbandono e della dispersione scolastica 3) Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali 4) Garanzia del diritto allo studio per le pari opportunità di successo formativo.
Traguardo di risultato	1) Contrastare l'insuccesso scolastico e la dispersione 2) Fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per esprimersi correttamente in base alle varie situazioni comunicative.
Obiettivo di processo	Padronanza della lingua italiana: a) dominare la scrittura nei suoi aspetti generali (ortografia, morfologia e sintassi) b) saper leggere e comprendere diversi testi, cogliendo le sfumature di significato in relazione al contesto storico- culturale c) curare l'esposizione orale e scritta, adeguandola ai vari contesti.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio che manifestano difficoltà nella comprensione e nell' analisi delle diverse tipologie testuali nonché nell'elaborazione di testi scritti.
Attività previste	1) Formulazione dei bisogni comuni, conoscenza del gruppo di lavoro, ricerca dei testi da analizzare, lettura e comprensione orale, elaborazione scritta. 2) Attività di scrittura creativa con libera produzione in prosa e in versi e/o realizzazione di fumetti e cartelloni illustrativi.
Risorse finanziarie necessari	3000 euro per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell' organico di potenziamento (A050) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	LIM, 15 tablet e materiale didattico occorrente per la scrittura creativa..
Indicatori utilizzati	Griglie di valutazione condivise dai docenti di lettere di entrambi i corsi
Stati di avanzamento	Il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno è del 48% .
Valori / situazione attesi	La situazione attesa al termine del percorso è del 60%.

Denominazione progetto	A PICCOLI PASSI Triennio Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di discriminazione e del bullismo - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio
Traguardo di risultato	-Ridurre l'insuccesso scolastico -fornire agli studenti gli strumenti necessari per esprimersi correttamente, nella forma scritta e orale, in base alle varie situazioni comunicative
Obiettivo di processo	-Padroneggiare la lingua italiana e in particolare: a) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei vari contesti e scopi comunicativi -saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale e il relativo contesto storico e culturale -curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai vari contesti
Situazione su cui interviene	Il laboratorio linguistico in oggetto è destinato agli studenti del triennio che manifestano difficoltà metodologiche nell'analisi e nella comprensione dei testi e un difficile approccio all'elaborazione e rielaborazione dei nuclei concettuali oggetto di studio. Altra motivazione del progetto è quella di superare le barriere culturali che lo studio cooperativo permette di affrontare con successo attraverso la collaborazione e la condivisione di un progetto comune. La scelta laboratoriale vuole permettere altresì il superamento di un'altra problematica scottante quale è il bullismo.
Attività previste	Le attività che si intendono svolgere sono le seguenti -In primo luogo gli studenti avranno la necessità di conoscere i nuovi compagni (poiché provengono da classi parallele differenti).Tale momento dovrà essere ludico e giocoso e darà modo agli studenti di svolgere dei testi espressivi che meglio esprimono la loro personalità (dopo la stesura del proprio testo ogni alunno si presenterà al gruppo). Questa prima fase sarà fondamentale per il docente che oltre a conoscere gli studenti avrà modo di individuare le dinamiche relazionali che potrebbero presentare delle situazioni problematiche -In un secondo momento gli studenti formuleranno i loro bisogni per condividere un percorso laboratoriale comune; dovranno a questo punto stendere una scaletta delle priorità e decidere quali tipologie testuali rappresentano i loro punti di debolezza -Seguirà la fase operativa vera e propria che consiste nella ricerca, comprensione e rielaborazione dei testi che meglio si prestano al recupero dei loro bisogni e ai loro interessi. Sarà questo il vero momento cooperativo perché il gruppo dovrà scegliere, leggere e condividere i testi che intende manipolare o prendere a modello per creare un nuovo prodotto (la scelta dei testi potrà avvenire sia su testi cartacei che su materiale multimediale) (si privilegerà il secondo perché si presenta più corrispondente agli interessi degli studenti

	<p>e alla realizzazione del prodotto finale).</p> <p>-Ogni attività sarà svolta in forma orale, scritta, discussa e presentata ai gruppi di lavoro sotto forma di presentazione multimediale, corredata da materiale iconografico</p> <p>Metodologia: cooperative learning, problem solving, flipped classroom</p>
Risorse finanziarie necessarie	3.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici) 15 risme di carta-15 tablet -15 cartelloni e materiale di consumo
Risorse umane (ore) / area	90 ore per 2 docenti della classe di concorso A050
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica e aule dotate di LIM e connessione Internet
Indicatori utilizzati	Verranno utilizzate le griglie di valutazione formulate e condivise in sede collegiale dai docenti di lettere
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di sei punti percentuali nel corso dei tre anni
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 60% a fine progetto

Denominazione progetto	<p>LA COMUNICAZIONE: LA CHIAVE DEL SUCCESSO FORMATIVO</p> <p>Biennio Secondaria II Grado</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Ridurre la dispersione scolastica</p> <p>Obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; • r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali • n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR marzo 2009, n. 89;
Traguardo di risultato	Portare all'80% il numero degli alunni delle classi prime ammessi alle classi seconde (sezione V)
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> – promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni in difficoltà; – sviluppare le 4 capacità linguistiche di base (leggere/scrivere, parlare e ascoltare) anche attraverso canali di pronto utilizzo più accattivanti per gli adolescenti, come film, canzoni, fumetti e video-game, applicazioni smartphone;

	<ul style="list-style-type: none"> – potenziare l’attività linguistica recuperando le carenze presenti nella lingua italiana
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> – Mettere in atto una didattica modulare; – Sviluppare le capacità comunicative in lingua; – Individuare i punti deboli che sono un ostacolo all’apprendimento della lingua, che siano motivazionali o dati da carenze di base; – Valorizzare le potenzialità; – Rafforzare le conoscenze dei ragazzi facendo anche ricorso al CLIL con brevi unità didattiche di storia; – Semplificare gli argomenti e rinforzo anche con l’utilizzo di mappe concettuali e apparati multimediali.
Situazione su cui interviene	<p>Negli ultimi anni, nel nostro Istituto, si rileva mediamente un insuccesso scolastico nell’ordine di circa il 25% degli allievi iscritti alle classi prime.</p> <p>Il presente progetto curricolare è rivolto ai ragazzi delle prime classi del nostro istituto che abbiano mostrato delle carenze tali da inficiare l’esito finale della loro preparazione, che potrebbe scaturire in insuccesso scolastico. A tal fine sarà possibile rimodulare i gruppi dei destinatari, sia in orizzontale che, più raramente, in verticale.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare le capacità comunicative in lingua; – Individuare i punti deboli, tramite test in ingresso e in itinere, che sono un ostacolo all’apprendimento della lingua, che siano motivazionali o dati da carenze di base; – Valorizzare le potenzialità; – Rafforzare le conoscenze dei ragazzi facendo anche ricorso al CLIL con brevi unità didattiche di storia; <p>Sarà auspicabile che il progetto venga svolto durante le ore di lezione mattutina prevedendo, se occorre, lo sdoppiamento delle classi durante le ore di lezione con lavori per moduli orizzontali o, più sporadicamente, verticali, a seconda del caso. Potranno però essere previsti degli incontri in orario extrascolastico.</p> <p>Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l’aula informatica. Verranno inoltre previste attività di ricerca per piccoli gruppi e di verifica in itinere degli obiettivi da raggiungere.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Si prevedono spese per fotocopie, materiale didattico, materiale autentico, DVD, i cui costi complessivi sono di 200 euro per ogni classe prima
Risorse umane (ore) / area	La durata triennale si protrarrà a partire dall’anno scolastico 2016-2017 per un minimo di un’ora settimanale e per 25 settimane, per un totale di almeno 25 ore per le classi prime di ogni anno scolastico.
Altre risorse necessarie	I docenti di Lingue (Inglese, Francese e Tedesco) in organico e gli Esperti di Conversazione, ivi compresi quelli dell’Organico di Potenziamento, rappresentano le risorse umane cui attingere per realizzare il progetto.
Indicazioni di avanzamento	Tecnico del Laboratorio Linguistico
Indicatori utilizzati	Test oggettivi a risposta multipla, vero/falso, iniziali, in itinere e finali, condivisi dagli insegnanti di Lingue e per tutte le classi prime e seconde
Stati di avanzamento	Griglia con indicatori utilizzati nei test iniziali, intermedi e finali, condivisi dai docenti dell’asse linguistico
Valori / situazione attesi	Riduzione dell’insuccesso scolastico.

Denominazione progetto	OBIETTIVO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce (in base alle indicazioni del RAV)	<p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze pragmatico-comunicative nelle lingue straniere;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguire certificazioni delle competenze linguistiche riconosciute e valutate a livello internazionale: livello B1 per la lingua Inglese, B1 e/o B2 per la lingua francese, A2 e/o B1 per la lingua tedesca, secondo il Quadro di Riferimento Europeo; - ampliare l'offerta formativa dell'Istituto; - offrire risposte al bisogno diffuso di conoscenza e interazione con le altre realtà culturali; - promuovere, attraverso la conoscenza della lingua, l'avvicinamento della nostra cultura alle altre culture europee; - garantire conoscenze e competenze linguistiche fruibili all'interno della Comunità Europea
Situazione su cui interviene	<p>I destinatari del progetto sono gli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore che esprimano la volontà di potenziare le proprie competenze pragmatico-comunicative in lingua straniera, al fine di conseguire una certificazione linguistica o quanto meno creare un <i>portfolio</i> spendibile nel prosieguo degli studi nei segmenti d'istruzione universitaria, nel mercato del lavoro o semplicemente come strumento di comunicazione per la vita.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperative learning - lezioni frontali - esercizi di ascolto in laboratorio e/o con l'ausilio di dispositivi audio e video - esercitazioni guidate su grammatica e ampliamento del lessico - simulazione delle prove d'esame
Risorse finanziarie necessarie	<p>Si richiede l'acquisto dei libri di testo specifici per le diverse certificazioni, il cui costo varia dai 15€ ai 20€ cadauno.</p> <p>Si prevedono inoltre i costi relativi a riviste, dvd e alle fotocopie del materiale didattico, quantificabili in €500 per ogni corso.</p> <p>Per quanto concerne il corso per la certificazione di tedesco, si intende proseguire nella consolidata attività di gemellaggio con un Istituto Superiore di Kerpen, per il quale la spesa prevista è nell'ordine di €300 per partecipante.</p> <p>La stessa previsione di costi riguarda anche i corsi di lingua inglese e francese, per i quali non si esclude la possibilità di iniziative come brevi soggiorni in paesi anglofoni e francofoni, al fine di potenziare la motivazione degli studenti e rafforzarne le competenze linguistiche.</p>

Risorse umane (ore) / area	Si prevedono 50 ore di lezione per ogni corso, in orario extracurricolare. In tutto si prevedono 2 corsi di Inglese (1 per la sezione Nautico e 1 per la sezione Liceo), 1 corso di Francese e uno di Tedesco, per un totale di 200 ore. Le risorse umane saranno individuate all'interno dell'organico tra gli insegnanti di lingua inglese, francese e tedesco e gli Esperti di conversazioni delle stesse tre lingue.
Altre risorse necessarie	Tecnico del laboratorio linguistico
Indicatori utilizzati	Simulazioni delle prove d'esame per il conseguimento delle certificazioni, con griglie oggettive perfettamente attinenti al modello utilizzato dagli enti certificatori accreditati.
Stati di avanzamento	Si intende sviluppare il progetto nel corso di un anno scolastico, salvo situazioni particolari per le quali potrà protrarsi nell'anno scolastico successivo, qualora nei test in itinere si rilevino ritardi nel conseguimento delle competenze prefissate.
Valori / situazione attesi	Conseguimento delle certificazioni linguistiche, oltre all'apprendimento delle lingue straniere come mezzo di comunicazione interpersonale (a livello privato e lavorativo) e di integrazione e cooperazione in ambito europeo.

ASSE MATEMATICO

Denominazione progetto	SOS MATEMATICA 1. Biennio Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Ridurre la dispersione scolastica
Traguardo di risultato	Decrementare di 2 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso.
Obiettivo di processo	Prevedere un livello minimo di competenze matematiche anche in previsione di eventuali passaggi da una sezione all'altra dell'istituto.
Altre priorità	Valorizzazione delle eccellenze con l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
Situazione su cui interviene	Nelle classi del primo biennio dell'istituto buona parte degli alunni con giudizio sospeso ha carenze in matematica. Tali carenze sono dovute a lacune pregresse e da un forte bisogno di sviluppo delle capacità logiche e di comprensione del testo. Si è scelto di puntare sulla riduzione della percentuale di alunni con giudizio sospeso perché il miglioramento delle competenze matematiche ridurrebbe conseguentemente tale valore.
Attività previste	Sarà auspicabile che il progetto venga svolto durante le ore di lezione mattutine prevedendo, se occorre, lo sdoppiamento delle classi durante le ore di lezione con lavori in due gruppi (recupero e potenziamento) Altrimenti potranno essere previsti degli incontri in orario pomeridiano (solo recupero). Eventualmente sportello didattico a richiesta. Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica. Saranno previste anche attività di ricerca per piccoli gruppi e di verifica in itinere degli obiettivi da raggiungere.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie e materiale didattico. N.1 notebook (500 euro) N. 20 tablet (3000 euro).
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni di recupero ed eventuale potenziamento. Impegno minimo previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Lavagne LIM per le attività didattiche.
Indicatori utilizzati	Esiti degli scrutini dedotti dal RAV.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è un decremento del 4% della percentuale degli alunni con giudizio sospeso. 2% il primo anno e l'1% nei due anni successivi.
Valori / situazione attesi	Decrementare di 4 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nei tre anni.

Denominazione progetto	SOS MATEMATICA 2 Triennio Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Ridurre la dispersione scolastica. Aumentare il voto di diploma
Traguardo di risultato (event.)	Decrementare di 2 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso. Aumentare il voto di diploma. Aumentare la percentuale degli studenti diplomati che si immatricolano all'università.
Obiettivo di processo (event.)	Prevedere un livello minimo di competenze matematiche anche in previsione di eventuali passaggi da una sezione all'altra dell'istituto.
Altre priorità (eventuale)	Valorizzazione delle eccellenze con l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Aumentare la percentuale di alunni che superano i test di ammissione per l'università.
Situazione su cui interviene	Nelle classi del secondo biennio dell'istituto buona parte degli alunni con giudizio sospeso ha carenze in matematica. Tali carenze sono dovute a lacune pregresse e da un forte bisogno di sviluppo delle capacità logiche e di comprensione del testo. Si è scelto di puntare sulla riduzione della percentuale di alunni con giudizio sospeso perché il miglioramento delle competenze matematiche ridurrebbe conseguentemente tale valore. Per le classi del quarto e quinto anno si è invece deciso di preparare i ragazzi alle prove di ammissione universitarie poiché il non superamento delle stesse è causa di rinuncia agli studi universitari o alla scelta di facoltà verso le quali si ha poca attitudine.
Attività previste	Per il secondo biennio sarà auspicabile che il progetto venga svolto durante le ore di lezione mattutine prevedendo, se occorre, lo sdoppiamento delle classi durante le ore di lezione con lavori in due gruppi (recupero e potenziamento) Altrimenti potranno essere previsti degli incontri in orario pomeridiano (solo recupero). Eventualmente in forma di sportello a richiesta. Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica. Saranno previste anche attività di ricerca per piccoli gruppi e di verifica in itinere degli obiettivi da raggiungere. Per il quarto e quinto anno si prevede un'attività extra-curricolare al fine di preparare gli studenti interessati a proseguire gli studi universitari con l'utilizzo dei test di ammissione relativi alle facoltà da loro indicate.
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie e materiale didattico. N.1 notebook (500 euro) N. 20 tablet (3000 euro).
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni di recupero ed eventuale potenziamento. Impegno minimo previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Lavagne LIM per le attività didattiche.

Indicatori utilizzati	Esiti degli scrutini dedotti dal RAV e degli esami di stato. Percentuale degli studenti diplomati che si immatricolano all'università.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è un decremento del 4% della percentuale degli alunni con giudizio sospeso. 2% il primo anno e l'1% nei due anni successivi. Per il progetto riguardante l'orientamento si prevede un incremento dell' 1% studenti diplomati che si immatricolano all'università.
Valori / situazione attesi	Decrementare di 4 punti la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nei tre anni. Aumentare di un punto percentuale il successo nel superamento dei test di ammissione alle diverse facoltà.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Denominazione progetto	FREEMAT Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Riduzione degli insuccessi riportati da molti alunni nelle materie tecnico-scientifiche, attraverso il recupero e il consolidamento delle conoscenze di base di matematica e fisica funzionali alla comprensione delle scienze integrate e tecnologiche
Traguardo di risultato (event.)	Portare all'80% il numero degli alunni delle classi prime ammessi alla seconda
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppare e comprendere la multidisciplinarietà degli argomenti trattati, allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Mancanza di prerequisiti e di metodologie di studio necessarie all'approccio alle discipline tecnico-scientifiche
Attività previste	Svolgimento di lezioni teoriche e pratica di laboratorio sui seguenti argomenti: Basi di algebra: numeri decimali, approssimazione e cifre significative, potenze, proporzioni, equazioni di primo grado, piano cartesiano, formule inverse. Basi di geometria: geometria piana e solida Fisica: grandezze fisiche e loro unità di misura (sistema internazionale), proprietà fisiche, chimiche e tecnologiche, distinzione tra trasformazioni fisiche e chimiche, passaggi di stato.
Risorse finanziarie necessarie	€ 1.000 per la strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività di laboratorio e per materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 e A049) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 35 ore.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile), laboratorio di chimica e di fisica.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e Fisica (test in ingresso, monitoraggio in itinere, test finale)
Stati di avanzamento	Non sono previsti stati di avanzamento prima del termine.

Valori / situazione attesi	In riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del progetto si attende che almeno il 70% degli studenti abbiano migliorato le conoscenze in campo teorico e pratico.
----------------------------	---

Denominazione progetto	DAI NUMERI ALLE STELLE Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Stimolare la curiosità verso i fenomeni celesti per facilitare l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nel campo delle scienze astronomiche.
Traguardo di risultato (event.)	Far conoscere agli studenti un'esperienza di Astronomia e Astrofisica non solo attraverso l'acquisizione di nozioni specifiche di queste discipline (peraltro già incontrate in ambito curricolare) ma tramite il contatto diretto con l'osservazione del cielo mediante i telescopi di cui la scuola è dotata.
Obiettivo di processo (event.)	Utilizzare il materiale didattico prodotto e le metodologie sperimentali all'interno dell'attività didattica curricolare.
Altre priorità (eventuale)	Utilizzare il cielo come laboratorio, realizzando un ambiente di apprendimento dove i ragazzi possano imparare ad utilizzare gli strumenti della propria conoscenza scolastica per il raggiungimento di obiettivi scientifici comuni.
Situazione su cui interviene	Sia nei licei che negli istituti tecnici come il Nautico la geografia astronomica è disciplina curricolare e, a causa del limitato numero di ore, l'aspetto sperimentale e applicativo è spesso marginale, impedendo agli alunni di cogliere l'importanza pratica di ciò che studiano. Pertanto, il progetto si propone, partendo dallo studio teorico dei fenomeni attraverso le sofisticate attrezzature di cui la scuola dispone, di acquisire la conoscenza dell'infinito che ci circonda e delle leggi che lo regolano, maturando quindi anche quelle competenze e capacità nell'utilizzo delle varie attrezzature.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento teorico in aula sulle tematiche dell'astronomia e astrofisica in generale nonché degli strumenti idonei (telescopi, bussole, fotocamera, CCD) ma anche dei supporti software per la gestione della cartografia di base del cielo. • Messa in stazione dei telescopi e osservazioni serali e diurne con la messa in pratica di quanto appreso in teoria, raccolta dei dati e la loro successiva elaborazione.
Risorse finanziarie necessarie	€ 2000 (manutenzione telescopi in dotazione alla scuola, trasformatori, booster, tablet, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	n. 35/2 risorse (A060 e A049) le cui competenze ricadano nell'area tecnico-scientifica, di cui una esterna. Impegno orario totale previsto: 35 ore.

Altre risorse necessarie	oltre i telescopi, già presenti in dotazione alla scuola, verranno utilizzati oculari vari, booster, barlow, filtri planetari, puntatore laser, cartografia del cielo boreale, software di supporto, notebook, CCD e/o fotocamera reflex utile per le riprese in ambito planetario.
Indicatori utilizzati	Test in ingresso, monitoraggio in itinere, test finale
Stati di avanzamento	Il progetto si articola in un'unica sessione temporale (durata inferiore ad un anno)
Valori / situazione attesi	In riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del progetto si attende che almeno il 70% degli studenti abbiano migliorato le conoscenze in campo teorico, e le competenze e le abilità anche nell'uso della strumentazione astronomica.

Denominazione progetto	UN MARE DI SCIENZA Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche degli allievi.
Traguardo di risultato	Riduzione dell'insuccesso scolastico e contestuale valorizzazione delle eccellenze.
Obiettivo di processo	1) Incremento significativo di momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari. 2) Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo Docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
Altre priorità	Potenziamento dei diversi linguaggi specifici delle discipline ed applicazione.
Situazione su cui interviene	Attualmente la percentuale di studenti che presentano carenze nei linguaggi espressivi tipici delle discipline scientifiche è elevata. Inoltre, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari, o che intraprendono la carriera professionale, abbandona gli studi senza sostenere esami o incontra significative difficoltà durante il periodo di inserimento nel mondo del lavoro. La media dei crediti formativi universitari CFU conseguiti nei primi due anni è di 60 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi.
Attività previste	Corsi di recupero, consolidamento e potenziamento di 30 ore per le classi Terze, 30 per le classi Quarte, 30 per le classi Quinte. Tale percorso verrà svolto in orario extracurricolare.
Risorse finanziarie necessarie	€ 5000,00 per materiale di consumo, dispense, audiovisivi, software scientifico matematico (Geogebra, Mathcad, Derive etc) € 8000,00 per attrezzature di quattro laboratori
Risorse umane (ore) / area	90 ore per area Tecnico scientifica (A047/A049).
Altre risorse necessarie	Normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti a scuola.

Indicatori utilizzati	<p>Come indicatori saranno usati gli esiti degli scrutini trimestrali, i risultati degli esami di stato, le percentuali di successo nei test di ammissione alle Facoltà Universitarie e all'Accademia della Marina Mercantile.</p> <p>Inoltre si conteggeranno i crediti conseguiti nei primi due anni di Università.</p>
Stati di avanzamento	<p>Al termine del primo anno di corso ci si attende una riduzione del 25% degli insuccessi nelle discipline tecnico scientifiche che dovrà mantenersi anche per gli anni successivi.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Al termine del percorso ci si aspetta un incremento medio di 1.5 punti nelle valutazioni delle discipline scientifiche, nonché un incremento medio dei crediti formativi pari ad almeno 5 punti.</p>

ASSE STORICO-SOCIALE

Denominazione progetto	INCLUSIONE – CITTADINANZA ATTIVA – LOTTA ALLA DISPERSIONE (ICALD) Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Costruzione del senso della legalità e dello sviluppo di un'etica orientata verso il rispetto di se stesso e dell'altro e della cittadinanza attiva finalizzate al miglioramento del proprio contesto scolastico e di vita tali da attenuare i fattori di dispersione e migliorare il successo scolastico.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere, attraverso esperienze significative, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente atti a favorire forme di cooperazione e solidarietà, determinando l'acquisizione di un'adesione consapevole ai valori condivisi di tutela dei beni comuni e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi quali condizioni prioritarie per praticare la convivenza civile.
Altre priorità (eventuale)	Promuovere una diffusa coscienza dell'importanza della legalità e della cittadinanza attiva (volontariato) costruita sui valori etici della tutela dei beni paesaggistici – ambientali e storico-archeologici e delle tradizioni; Il valore della legalità; la tutela del territorio; la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio storico-archeologico e culturale in senso lato; i valori di appartenenza alla propria comunità.
Situazione su cui interviene	La situazione dei giovani del contesto sociale del territorio presenta situazioni di debole motivazione e manifestazioni di disagio che si riverberano nella vita scolastica determinando situazioni di dispersione o comunque di debole successo che coinvolge in particolare il primo biennio e in misura più contenuta il triennio. La debole valorizzazione del proprio contesto di vita, in tutti i suoi aspetti, e in una parola degli aspetti legati alla cura di se e della propria valorizzazione oltretutto dei valori identitari storici e culturali che il territorio di appartenenza esprime, determina una situazione di scarsa adesione a quei valori che la scuola nella sua attività educativa propone.
Attività previste	<p>Il progetto intende promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva articolando in una prima fase un profilo educativo interdisciplinare che oltre a promuovere il significato etico della legalità e della cittadinanza attiva, ne fa occasione per favorire una crescita della personalità orientata alla cura di sé e alla conoscenza, alla valorizzazione e tutela delle specificità ambientali e storico-culturali quali risorse atte a promuovere un incremento della qualità di vita e della cooperazione e della tutela del bene comune. A tale scopo il progetto prevede una seconda fase di conoscenza diretta dell'operatività degli enti pubblici coinvolti per una comprensione degli agenti e fattori che influiscono nelle scelte decisionali di amministrazione dei territori e uscite guidate presso differenti siti di interesse ambientale e storico-culturale quale strumento atto a promuovere il sentimento dell'appartenenza alla propria e specifica realtà territoriale.</p> <p>Inoltre è assegnata alla scuola una funzione che si fa carico di un progetto educativo più vasto della semplice trasmissione di contenuti di conoscenza, bensì attenta ai contesti socioculturali dei territori di appartenenza e che coinvolge la persona umana inserendola in una rete valoriale tale da promuovere un concetto di qualità della vita legata alla legalità e contrastare inoltre i fenomeni della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio.</p> <p>Si avrà una particolare attenzione alla proposta di laboratori "exit" del comune di Carloforte (rif. Prot. 2458/a16 del 10/12/2015 sul "Ted Cyberbullismo").</p>

	<p>Descrizione delle attività del progetto</p> <p>Le attività saranno articolate attraverso momenti preparatori in aula da parte del corpo docente e delle figure specifiche (Archeologi; Architetti; Storici dell'Arte, Carabinieri; Capitaneria di porto, Biologi marini; FAI e altre associazioni operanti nel territorio), anche attraverso l'utilizzo di materiali video e favorendo una posizione attiva e creativa da parte delle scolaresche sui temi previsti dal progetto. Si svolgereanno inoltre visite guidate presso i siti di interesse naturalistico, paesaggistico, marino e storico culturale e delle tradizioni del territorio. Una parte specifica sarà rivolta alla illegalità nel web e all'impegno presso le associazioni di volontariato presenti nel territorio. La rielaborazione delle esperienze e degli apprendimenti realizzati si articolerà nella realizzazione di documenti video e fotografici e schede attinenti le realtà visitate (CD ROM) e l'inserimento dei materiali realizzati in una sezione specifica del sito internet della Scuola, del Comune. Particolare attenzione e coinvolgimento sarà dedicata agli alunni H con la collaborazione degli insegnanti di sostegno. Il progetto si concluderà in attività convegnistiche aperte al pubblico nel corso delle quali gli studenti presenteranno i loro lavori sui temi oggetto del progetto.</p> <p>Fasi di sviluppo del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presentazione del progetto sui temi della cittadinanza attiva, la legalità, la tutela e la valorizzazione del proprio ambiente di vita naturalistico e storico culturale. 2) Incontri del gruppo di progetto con enti, istituzioni e associazioni. 3) Programma di lezioni interdisciplinari sui temi della legalità e della cittadinanza attiva da parte del corpo docente e incontri con le figure istituzionali e specialisti dei settori coinvolti. 4) Protocolli di intesa con le associazioni di volontariato. 5) Visite guidate presso i siti e le istituzioni oggetto del progetto. 6) Raccolta dei materiali realizzati nei differenti formati e supporti 7) Attività congressuale sui temi con esperti e studenti quali relatori 8) Diffusione dei lavori realizzati sui siti internet di pertinenza della scuola e altre istituzioni 9) Realizzazione di un cd rom e distribuzione <p>Valutazione conclusiva</p>
Altre risorse necessarie	<p>STRUMENTI</p> <p>Si richiede la disponibilità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) aula di informatica con accesso ad internet; 2) LIM con accesso ad internet; 3) aula per i lavori manuali; 4) cancelleria
Indicatori utilizzati	<p>Verranno considerati degli indicatori, ordinati secondo una griglia che verrà opportunamente predisposta, che terranno conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Comportamento; o Coinvolgimento durante la fase laboratoriale; o Coinvolgimento durante le visite guidate; o Valutazione del lavoro prodotto; o Valutazione delle conoscenze acquisite.

Denominazione progetto	M-DAY (OGGI? VADO AL MUSEO) Secondaria II Grado Liceo
Priorità cui si riferisce	<p>RAV capitolo V – prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e riduzione dell’insuccesso scolastico.</p> <p>ATTO DI INDIRIZZO - Potenziamento Artistico</p> <p>Punto 8 - Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte e di diffusione delle immagini mediante il coinvolgimento dei musei ed eventualmente di altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore.</p> <p>Legge 107/15 art. 1 comma 7</p> <p>Punto C – potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte e nel cinema.</p> <p>Punto F – alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione delle immagine</p> <p>Punto H – sviluppo delle competenze digitali</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Durante lo svolgimento delle lezioni di Disegno e storia dell’arte è emerso che gli allievi/e spesso non hanno mai visitato un museo o un sito archeologico evidenziando una effettiva carenza di conoscenze di base per approcciarsi alle opere storiche ed artistiche.</p> <p>Questa carenza si riconosce anche nella fase di apprendimento e successivo studio nel 90% degli allievi/e delle classi III e IV liceo; gli stessi allievi/e percependo di non avere esperienze dirette da poter utilizzare per confrontarsi, non partecipano con interesse attivo alle discussioni in aula perché non riconoscono il reale valore culturale delle opere storiche ed artistiche proposte.</p> <p>La metodologia esperienziale, oltre a coinvolgere maggiormente gli allievi poco motivati, contribuisce in maniera pratica e diretta a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica stimolando tematiche che potrebbero diventare per loro interessanti.</p> <p>Proprio dall’osservazione di quanto appena sopra descritto, questo percorso potrebbe anche essere proposto anche alle classi del biennio affinché si possa fin da subito stimolare curiosità e interesse per la Storia dell’arte e tutte le discipline direttamente collegate (Letteratura, Filosofia, Storia, Religione ecc.)</p>
Attività previste	<p>Le attività previste sono di due tipologie:</p> <p><i>Tipologia 1</i> - visite guidate, in orario curricolare e non, da svolgersi all’interno o all’esterno del Comune. Esse, permettendo di conoscere e interagire con il territorio, approfondiscono e completano gli argomenti studiati e pertanto strettamente legate alle attività curricolari.</p> <p><i>Tipologia 2</i> – attività curricolari o extracurricolari di laboratorio che permettano agli allievi/e di coordinarsi in attività di gruppo. Tali attività prevedono sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di una tesina di gruppo relativa al sito da visitare in modo da far apprendere COME e CHE COSA cercare sulla rete ed il suo relativo utilizzo; - elaborazione di schede tematiche sintetiche, a completamento della tesina precedente, relative a particolari opere pittoriche, scultoree o architettoniche presenti nel sito di interesse; - elaborazione di diapositive riepilogative della ricerca prodotta da

	<p>impaginare su Power-point;</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita di siti alcuni archeologici, che possibilmente siano dotati anche di relativo museo, caratteristici delle diverse epoche storiche; <p>Sono ancora previste in funzione della disponibilità di risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita presso un archivio storico per simulare una ricerca di carattere storico attraverso documentazione scritta e fotografica; - visita di una mostra pittorica (se disponibile); - elaborazione di semplici tavole grafiche di rilievo; - elaborazione di mini-video tematici (anche in diverse lingue); - scoperta del territorio attraverso l'<i>orienteeering</i>, utilizzando mappe e bussola, darà occasione per una competizione con se stessi e gli altri e darà l'opportunità di raggiungere nel minor tempo possibile le mete stabilite. L'<i>orienteeering</i>, praticato come sport per tutti, contribuisce a sviluppare la propria personalità, spirito di indipendenza e di intraprendenza;
Discipline coinvolte	<p>Sentito il parere e l'interesse degli altri docenti risulta possibile coinvolgere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disciplina di Italiano e Storia per contestualizzare i periodi relativi ai siti da visitare, collegare le diverse epoche storiche e contribuire alla stesura delle tesine e dei diagrammi a blocchi riepilogativi; - le discipline Linguistiche per eseguire la traduzione dei lavori di sintesi nelle diverse lingue; - la disciplina di Religione per evidenziare le religioni e le credenze nelle diverse epoche storiche e poter elaborare confronti con la nostra; - la disciplina di Diritto relativamente alla Tutela dei beni storici ed artistici di cui all'ex articolo 9 della Costituzione. <p>Sentito il parere e l'interesse degli altri docenti risulta possibile coinvolgere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disciplina di Rappresentazioni grafiche per eseguire rilievi di opere architettoniche, restituirle su cad e eventualmente realizzare plastici in scala (<i>il progetto proposto potrebbe rivelarsi utile per coinvolgere anche i ragazzi/e dell'Istituto nautico</i>); - la disciplina di Scienze per poter visitare anche i siti naturali eventualmente presenti vicino ai siti archeologici (grotte, orti botanici ecc.); - la disciplina di Scienze motorie, per proporre, all'interno di una più ampia attività all'aria aperta, semplici percorsi con l'utilizzo delle mappe e loro relativa legenda e della bussola;
Traguardo di risultato	<p>Il progetto sarà indirizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le competenze necessarie per la lettura dell'opera d'arte e dell'opera architettonica, comprendendone i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici; - Acquisire le capacità di cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, analizzandone analogie, differenze, interdipendenze. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando l'impiego appropriato dei principi e delle convenzioni proprie della rappresentazione grafica, nonché delle terminologie tecniche e critiche corrette; - Dotare ogni alunno/a degli strumenti fondamentali tecnici, teorici e pratici indispensabili per affrontare i successivi anni scolastici e i percorsi formativi universitari e non;
Indicatori utilizzati	<p>Gli indicatori, ordinati secondo una griglia che verrà opportunamente predisposta, terranno conto di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento; - Coinvolgimento durante la fase laboratoriale; - Coinvolgimento durante le visite guidate; - Valutazione del lavoro prodotto; - Valutazione delle conoscenze acquisite.
Stati di avanzamento	<p>Partendo da visite guidate che permettano di conoscere puntualmente il territorio circostante, il progetto potrebbe vedere una sua conclusione in una gita di istruzione dove i ragazzi e le ragazze possano verificare la loro preparazione e senso di autodeterminazione oltreché le competenze acquisite.</p> <p>Punti di sviluppo intermedi sono rappresentati dalla cronologia delle diverse epoche storiche oggetto di visita in modo da far assimilare, in maniera diretta, l'evoluzione artistico-architettonica nel corso dei secoli.</p>
Valori/Situazioni attese	<p>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso si attende che i ragazzi e le ragazze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siano aperti ad una visione più ampia della realtà, assumendo posizioni critiche che li inducano ad interrogare e interrogarsi per comprenderla in modo approfondito; - Acquisiscano una più vasta coscienza di sé, delle attitudini, dei limiti, delle aspirazioni per operare adeguate scelte di studio e di lavoro;
Altre priorità	<p>1) Aumentare il livello culturale e professionale dei diplomati. Si ritiene importante preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. I giovani diplomati devono ricevere una preparazione non settoriale, ma flessibile, in grado di adattarsi alle notevoli richieste del mercato del lavoro.</p> <p>2) Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli alunni e coinvolga più discipline. Per diminuire l'abbandono scolastico e migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p> <p>3) Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche. Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.</p> <p>4) Coinvolgere e stimolare gli allievi poco motivati.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Da verificare
Risorse umane (ore) / area	Da verificare in funzione delle effettive attività da svolgere.
Altre risorse necessarie	<p>Si richiede la disponibilità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aula di informatica dotata di LIM con accesso ad internet per poter realizzare con gli allievi le tesine di gruppo, le presentazioni di sintesi su Power Point e la restituzione cad con opportuno software; 2. un'eventuale aula per i lavori manuali; 3. cancelleria.

INVALSI

Denominazione progetto	APPRENDI-MENT(E)
Priorità cui si riferisce	Biennio Secondaria II Grado
Traguardo di risultato	Sensibilizzare gli studenti per farli partecipare in larga maggioranza alle prove standardizzate nazionali INVALSI.
Obiettivo di processo	Far partecipare almeno l'80% degli studenti alle prove INVALSI.
Situazione su cui interviene	Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Saper riconoscere e utilizzare correttamente gli elementi fonologici, morfologici e sintattici della lingua italiana. Saper individuare all'interno del testo le parole chiave idonee all'analisi e alle risposte da fornire. Saper apprendere mediante il metodo del problem solving.
Attività previste	Studenti del biennio che aderendo alle proteste a livello nazionale contro le prove Invalsi non partecipano e manifestano difficoltà ad affrontare le prove strutturate.
Risorse finanziarie necessarie	Ci saranno alcuni incontri per informare i docenti e gli alunni sulle modalità di svolgimento delle prove e sull'eventuale tabulazione dei risultati ottenuti. Verrà effettuata un'analisi comparativa dei dati relativi alle classi coinvolte per individuare i punti di forza e di debolezza del processo educativo e correggere le eventuali criticità con attività di recupero. Si effettueranno esercitazioni e simulazioni delle Prove Invalsi su testi in forma cartacea o mediante collegamento a siti free che mettono a disposizione piattaforme per lo svolgimento e la correzione delle prove.
Risorse umane (ore) / area	2000 euro: costi previsti per l'acquisto delle attrezzature indispensabili per adattare il laboratorio di informatica all'attività di preparazione alle Prove Invalsi. 1000 euro: costi previsti per le attività in aula (risme di carta, toner e acquisto di testi sulle Prove Invalsi da fornire in prestito ai ragazzi). 1000 euro: attività di formazione docenti.
Altre risorse necessarie	Due docenti dell'organico di potenziamento (A050) Saranno utilizzati per preparare correggere e tabulare le Prove per un impegno orario di 50 h
Indicatori utilizzati	LIM, 15 tablet e materiale didattico occorrente .
Stati di avanzamento	Partecipazione: numero di alunni partecipanti al progetto rispetto al numero di alunni iscritti; Esiti: percentuale di prove sufficienti rispetto all'anno precedente; Indice di gradimento del progetto riscontrato mediante questionario.
Valori / situazione attesi	Al momento della somministrazione delle Prove Invalsi, si valuterà sulla base di dati statistici dell'anno precedente, la percentuale di partecipazione degli studenti e la percentuale dei risultati positivi ottenuti rispetto all'anno precedente.
	Coinvolgere il maggior numero di docenti e alunni a partecipare alla somministrazione e allo svolgimento delle Prove Invalsi. Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni dell'istituto nelle Prove Invalsi.

Denominazione progetto	INVALSI MATEMATICA Biennio Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Traguardo di risultato (event.)	Far partecipare almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI.
Situazione su cui interviene	Nelle classi del secondo anno da alcuni anni gli alunni disertano le prove invalsi. Attraverso un'opera di sensibilizzazione, riconoscimento dell'impegno profuso e assicurando loro una preparazione adeguata si auspica una nutrita partecipazione con discreti risultati.
Attività previste	Il progetto sarà svolto durante le ore di lezione mattutine con modalità organizzative compatibili con l'orario settimanale delle lezioni. La durata si protrarrà per tutto il triennio 2016-2019, in ciascun anno scolastico si prevede che il progetto di rafforzamento delle competenze matematiche abbia un utilizzo di un minimo di 50 ore articolate indicativamente in 1 o 2 ore settimanali per un numero di settimane pari a 15 concentrate prevalentemente dal mese di gennaio al mese di maggio. Alcune lezioni saranno teoriche in funzione della somministrazione delle prove, in altre ore si svolgeranno le simulazioni delle prove e la correzione delle stesse. Le modalità saranno la lezione frontale, utilizzo di LIM e apparati multimediali, software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo e l'aula informatica.
Risorse finanziarie necessarie	n.1 notebook (500 euro) e n. 20 tablet (3000 euro)
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni di recupero ed eventuale potenziamento. Impegno minimo previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Materiale INVALSI. Fotocopie e materiale didattico. Lavagne LIM per le attività didattiche.
Indicatori utilizzati	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è che costantemente almeno l'80% degli alunni partecipi alle prove.
Valori / situazione attesi	Far partecipare almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI.

Denominazione progetto	VERSO LA NUOVA ECDL Secondaria II Grado
Priorità cui si riferisce	Ridurre la dispersione scolastica
Altre priorità (eventuale)	Valorizzazione delle eccellenze con l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
Situazione su cui interviene	Partendo dalle preferenze degli alunni si è visto che molti di loro hanno richiesto di poter seguire un corso volto al conseguimento della certificazione ECDL riconosciuta nel mondo del lavoro ed in ambito universitario. Per tale motivo i corsi saranno rivolti a tutte le classi dell'istituto ad esclusione degli alunni delle classi quinte già impegnati in numerose attività, prima tra tutte la preparazione agli esami di stato.
Attività previste	<p>Il progetto sarà svolto di norma in orario extrascolastico nel pomeriggio. Si prepareranno gli alunni, con lezioni in laboratorio di informatica, agli esami per il conseguimento della certificazione ECDL Base che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0. Costituisce la naturale evoluzione della vecchia certificazione ECDL Start. La certificazione ECDL Base può essere conseguita superando i 4 moduli elencati :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Computer Essentials (questo modulo descrive le competenze fondamentali ed i concetti principali relativi alle tecnologie dell'informazione, computer, periferiche e software e certifica le migliori pratiche per un uso efficace del computer). • Online Essentials (questo modulo certifica le migliori pratiche per un uso online del computer e contiene le competenze necessarie per comprendere i concetti principali in materia di navigazione del web, e della sicurezza online). • Word Processing (questo modulo descrive le competenze chiave necessarie per utilizzare un programma di elaborazione testi e certifica le migliori pratiche per un uso efficace di strumenti di videoscrittura ed elaborazione testi). • Spreadsheet (questo modulo descrive le competenze chiave necessarie per utilizzare un programma di gestione di fogli di calcolo e certifica le migliori pratiche per un uso efficace di strumenti di fogli di calcolo). <p>Le modalità saranno la lezione in aula di informatica con esercitazioni pratiche, lezione frontale, utilizzo di LIM, apparati multimediali e software didattici. Saranno inoltre utilizzati i libri di testo specifici per il conseguimento della Nuova ECDL.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fotocopie e materiale didattico. Noleggio pulmino per il trasporto degli alunni a Carbonia (150 euro a viaggio). Skills Card (€ 90 per alunno) Il costo per ogni esame è di 30 euro. (120 euro per i 4 esami per alunno) N.1 notebook (500 euro) N. 20 tablet (3000 euro). Libri di testo per tutti gli alunni (33 libri 20 euro a libro) (660 euro)</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 matematica e A049 matematica e fisica) che prepareranno e svilupperanno le lezioni e accompagneranno gli alunni a Carbonia a sostenere gli esami. Impegno minimo previsto: 50 ore.</p>

Stati di avanzamento	di	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni di progetto è che circa 20 alunni ogni anno conseguano la certificazione ECDL Base.
Valori / situazione attesi	/	Ci si attende che almeno 50 alunni conseguano nel triennio la certificazione ECDL Base.

Allegato 3

PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Secondaria II Grado (Nautico)

1.1 Denominazione progetto

Sulla rotta del Lavoro (Classi Terze)

1.2 Responsabile progetto

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona

1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del Mezzo Navale

1.4 Classi a cui si rivolge il progetto

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica " C. Colombo" frequentanti le classi terze, in numero di 45 per le classi terze, ed in numero di 12 per le classi terze del Liceo per le parti comuni (*modulo n° 1 e modulo n° 2 meglio descritti in seguito*)

1.5 Finalità

Il progetto si effettuerà per gruppi di studenti provenienti sia da classi intere che diverse, creando gruppi di studio/lavoro omogenei per migliorare e ampliare la qualità dell'esperienza formativa e favorire lo sviluppo di un percorso di maturazione del gruppo. Esso verrà suddiviso in attività in azienda e in attività in aula. Altre finalità, mutate dalle direttive Ministeriali e completamente condivise sono: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (Istituzioni scolastiche e soggetti individuati appartenenti al mondo del lavoro); e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale

In generale l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

1.7 obiettivi formativi

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, anche a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali la pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di far superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curriculari.

1.8 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

Obiettivi orientativi : Iniziare ad acquisire la consapevolezza del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale .

Mettere a conoscenza l'allievo della moltitudine di ruoli e mansioni che possono essere svolte sia sulla nave sia a terra al fine di coadiuvare la navigazione.

Obiettivi di professionalizzazione: l'Allievo Nautico di coperta dovrà seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali; l'Allievo Nautico di macchina assisterà al lavoro di coloro che assicurano il buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, apparati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, servizi igienici, bunker ecc; assisterà alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse. Entrambi assisteranno alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo svolte dal personale della Compagnia.

1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti, complementari tra loro: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda (Compagnia Marittima). Tali parti potranno essere svolte anche contemporaneamente (*qualora i turni in Azienda lo consentano*) perseguendo l'obiettivo di integrare anche dal punto di vista temporale la fase dell'apprendimento con quella dell'applicazione/verifica pratica. A scuola l'allievo seguirà le lezioni normalmente, mentre a bordo ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro (in gergo marittimo "turno di guardia") che dovrà rispettare.

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo)	13 ore (Esperto esterno Centro Servizi Imprese)	Potenziare la motivazione e l'attitudine al lavoro Attività di orientamento all'attività che si andrà a svolgere	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	<i>Come acquisire consapevolezza delle proprie risorse ed aspettative: analisi di interessi, attitudini, capacità ed esperienze. Individuazione delle competenze necessarie per il mondo del lavoro: redazione CV, colloquio di lavoro. Cultura del lavoro (organizzazione e sicurezza del lavoro) Definizione di Impresa. Attività di lavoro autonomo Introduzione all'organizzazione aziendale (il prodotto, il mercato, l'organigramma). Il mercato del lavoro. Nuove politiche per l'impiego e nuovi contratti di lavoro.</i>

<p>Modulo n.2 Teoria: IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO <i>(comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo)</i></p>	<p>15 ore <i>(Esperto esterno Comandante/Direttore di Macchina; esperto interno RSPP)</i></p>	<p>Conoscere la normativa vigente in tema di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs 81); conoscere i principali Dispositivi di Protezione Individuale ed il loro corretto uso</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva</p>	<p><i>Il D.lgs 81/08 Le figure chiave in materia di sicurezza. I rischi in ambiente di lavoro. I DPI: tipologie e uso corretto. La sicurezza a bordo</i></p>
<p>Modulo n. 3 Teoria LOGISTICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i></p>	<p>15 ore</p>	<p>Conoscere la logistica del porto in cui si va ad operare, il trasporto intermodale, i mezzi per scaricare e caricare il vettore</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva</p>	<p><i>Porti ed interporti; mezzi ausiliari alla movimentazione del carico. Container ISO. Mezzi di movimentazione portuale e la documentazione del trasporto marittimo. Terminologia tecnica. Le figure coinvolte nel processo di trasporto delle merci.</i></p>
<p>Modulo n. 4 Teoria SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori del Mezzo Navale)</i></p>	<p>20 Ore</p>	<p>Conoscere il principio di funzionamento e la nomenclatura esatta di tutti gli elementi/strumenti che concorrono ad effettuare una navigazione in sicurezza.</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive</p>	<p><i>I principali tipi di navigazione. Caratteristiche geometriche e metodi risolutivi per l'inseguimento delle traiettorie sulla sfera terrestre. Principi di funzionamento dei sistemi tradizionali per la condotta ed il controllo della navigazione. Regole per la redazione del "Piano di Viaggio".</i></p>
<p>Modulo n. 4 Teoria MACCHINE MARINE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori di Apparati ed Impianti Marittimi)</i></p>	<p>20 Ore</p>	<p>Conoscere il principio di funzionamento dei principali sistemi di propulsione.</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi</p>	<p><i>Generalità sulla propulsione navale: Resistenza al moto di una nave; sistemi di locomozione nei mezzi di trasporto navali e la loro comparazione; la propulsione meccanica delle navi; l'accoppiamento del motore primo all'asse del propulsori; i propulsori navali: l'elica a pale fisse; l'elica a pale orientabili; i propulsori azimutali; il propulsore cicloidale; L'idrogetto; L'elica trasversale; i combustibili e la combustione</i></p>
<p>Modulo n. 5 Teoria ELETTROROTECNIC A ED ELETTRONICA</p>	<p>20 ore</p>	<p>Conoscere le problematiche relative alle misure di alcune grandezze ed i problemi connessi alla generazione</p>	<p>Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi</p>	<p><i>Collegamento in serie ed in parallelo di generatori. Trasduttori di diverso tipo; caratteristica di carico e bilancio energetico di un</i></p>

(Per gli allievi ITTL)		di energia elettrica a bordo.		generatore reale; collegamento in serie ed in parallelo di generatori; batterie di accumulatori: tipologie di accumulatori. Regola SOLAS: (Precauzioni contro la folgorazione, l'incendio ed altri pericoli di natura elettrica) Emergenza (Fonte di emergenza di energia elettrica nelle navi da carico)
Modulo n.6 Teoria INGLESE (Per gli allievi ITTL)	15 ore	Comprendere le comunicazioni di base a bordo e comunicazioni bordo-terra.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	Elementi di base dello Standard Marine Communication Phrases (IMO SMCP); comunicazione e conversazione di base.
Fase N° 2	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n. 7 STAGE IN AZIENDA (Per gli allievi ITTL)	40 ore	Familiarizzazione con la nave, tutti gli strumenti di bordo ausiliari alla navigazione e tutti i mezzi di salvataggio.	Formazione diretta.	Guardia in navigazione ed in porto, Operazioni carico-scarico Addestramento STCW
Struttura organizzativa				
Durata totale del progetto espressa in ore: 138				
Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 98				
Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc. n. 40 di presenza in azienda				

2 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

Conoscenze	Abilità	Competenze
Principi di funzionamento dei sistemi per il controllo e la condotta della navigazione.	Descrizione dei processi, delle fasi lavorative e procedure per l'approntamento del mezzo e condotta in navigazione. Assistenza agli utilizzatori dei sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto. Scelta e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale.	Assistere e collaborare alla pianificazione e direzione di una traversata, determinazione della posizione, rispondere alle emergenze, usare a livello di base l'IMO Standard Marine Communication Phrases e utilizzare l'inglese nella forma orale (in conformità con la certificazione di qualità degli ITTL dal STCW Manila 2010). Assistere e collaborare alla preparazione e condotta dei principali apparati di bordo. Fare un'analisi e relativa valutazione dei possibili rischi in ambiente di lavoro e delle cause di infortunio, con scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei. Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali, buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, smaltimento rifiuti, servizi igienici, bunker ecc, partecipare alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse, nonché alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

2.2 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

Verifica iniziale Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi
Verifica in itinere Compilazione di test e di documenti attinenti
Verifica finale Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

2.3 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro
--

2.4 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto

Sito istituzionale PTOF Stampa locale

2.5 Risorse umane

Il gruppo di progetto :

2.6 Beni e servizi

VOCI DI COSTO	Importo totale (€)
Costo Docenti esterno Centro Servizi Imprese CCIAA	3.000,00
Costo Docente esterno sicurezza 15 h x 2 turni x 80,00 €/h	2.400,00
Costo Visita medica idoneità = 50,00 €/cad x 57 allievi	2.850,00
Costo assicurazione INAIL/RC = 30,00 €/cad x 57 allievi (ITTL)	1.710,00
Costo DPI = 70,00 €/cad x 45 allievi (ITTL)	3.150,00
Costo viaggio da/per porto imbarco = 120,00 €/cad x 45 allievi	5.400,00
Costo stage a bordo = 480,00 €/cad x 45 allievi	21.600,00
Imprevisti = 50,00€/cad x 57 allievi	2.850,00
TOTALE COSTO	42.880,00

PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Secondaria II Grado (Nautico)

1.1 Denominazione progetto

Sulla rotta del Lavoro (Classi Quarte)

1.2 Responsabile progetto

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona

1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del Mezzo Navale

1.4 Classi a cui si rivolge il progetto

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica " C. Colombo" frequentanti le classi quarte (in numero di 40) e per le parti comuni (Modulo n° 2) agli allievi del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (in numero di 15)

1.5 Finalità

Per le classi quarte il progetto ha come finalità principale il consolidamento/rafforzamento di quanto appreso nell'anno precedente. In modo particolare si curerà la capacità di lavoro in gruppo favorendo in questo modo, soprattutto in ambiente lavorativo, il rafforzamento dello spirito di collaborazione tra gli allievi. Ci si attende quindi che gli stessi incrementino strada facendo la capacità di collaborare proficuamente anche in ambiente scolastico durante le normali attività didattiche. Altre finalità, mutuata dalle direttive Ministeriali e completamente condivise sono: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (Istituzioni scolastiche e soggetti individuati appartenenti al mondo del lavoro); e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale

In generale l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

1.7 obiettivi formativi

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, anche a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali l'applicazione pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curricolari.

1.8 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

Obiettivi orientativi : sviluppare la consapevolezza del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale . Mettere a conoscenza l'allievo della moltitudine di ruoli e mansioni che possono essere svolte sia sulla nave, sia a terra al fine di coadiuvare la navigazione.

Obiettivi di professionalizzazione: l'Allievo Nautico di coperta dovrà seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali; l'Allievo Nautico di macchina assisterà al lavoro di coloro che assicurano il buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, apparati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, servizi igienici, bunker ecc; assisterà alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse. Entrambi assisteranno e relazioneranno circa le attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo, assistendo alla fase preliminare di pianificazione delle stesse.

1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti, complementari tra loro: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda (Compagnia Marittima). Tali parti potranno essere svolte anche contemporaneamente (*qualora i turni in Azienda lo consentano*) perseguendo l'obiettivo di integrare anche dal punto di vista temporale la fase dell'apprendimento con quella dell'applicazione/verifica pratica. A scuola l'allievo seguirà le lezioni normalmente, mentre a bordo ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro (in gergo marittimo "turno di guardia") che dovrà rispettare.

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: NAVIGAZIONE IN SICUREZZA (Comune per gli allievi ITTL)	8 ore (Esperto esterno)	Conoscenza delle cause e degli effetti dei sinistri marittimi.	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	<i>Analisi dei sinistri marittimi ed implicazioni di un sinistro in termini di danni alla nave, all'ambiente ed in termini di perdite di vite umane.</i>
Modulo n.2 Teoria: IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo)	10 ore (Esperto esterno Comandante/Di rettore di Macchina; esperto interno RSPP)	Potenziare la conoscenza della normativa vigente in tema di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs 81); Conoscere e analizzare i rischi in ambiente di lavoro e le conseguenze del mancato o errato uso dei DPI	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva	<i>Analisi dei rischi e conseguenza degli infortuni in ambito marittimo. Cenni sulle malattie professionali tipiche dell'ambito di lavoro.</i>
Modulo n. 3 Teoria LOGISTICA (Comune per gli	16 ore	Conoscere la corrette modalità di stivaggio e trasporto di carico in sicurezza e coerenza con	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva	<i>Principi generali di corretto stivaggio del carico in sicurezza. Regole per il trasporto dei carichi</i>

<i>allievi ITTL)</i>		le normative vigenti.		<i>pericolosi, Il trasporto di prodotti chimici ed il trasporto di oli combustibili</i>
Modulo n. 4 Teoria SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori del Mezzo Navale)</i>	20 Ore	Conoscere e saper descrivere l'impiego dei moderni ausili alla navigazione: cartografia elettronica. Saper descrivere le operazioni propedeutiche al tracciamento di una rotta.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>I principali tipi di navigazione. Principi di funzionamento dei moderni sistemi di navigazione per la condotta ed il controllo dell'unità navale. Uso e consultazione delle pubblicazioni Nautiche (Portolani, elenco dei Fari e fanali, avvisi ai naviganti e bollettini meteo)</i>
Modulo n. 4 Teoria MACCHINE MARINE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori di Apparati ed Impianti Marittimi)</i>	20 Ore	Conoscere il principio di funzionamento di alcuni apparati ed impianti di bordo	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Le tubazioni di bordo: linea combustibile. I sistemi di filtraggio del combustibile e le operazioni per il bunkeraggio in sicurezza: la check list. Gli impianti di oleodinamica ed i loro principali componenti Gli impianti di aria compressa ed i loro principali componenti.</i>
Modulo n. 5 Teoria ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	20 ore	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica Leggere ed interpretare schemi d'impianto Riconoscere i sistemi di protezione degli impianti Applicare la normativa relativa alla sicurezza.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Potenza elettrica nei circuiti in regime sinusoidale: attiva, reattiva ed apparente. Sistemi trifasi simmetrici equilibrati e non. Collegamento a stella con e senza neutro. Collegamento a triangolo. Potenza elettrica e metodi di misura. Rifasamento.</i>
Modulo n.6 Teoria INGLESE <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	15 ore	Comprendere le comunicazioni a bordo e comunicazioni bordo-terra.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Standard Marine Communication Phrases (IMO SMCP); comunicazione e conversazione di base e di livello intermedio</i>
Fase N° 2	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n. 7 STAGE IN AZIENDA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	48 ore	Conoscenza avanzata della nave, tutti gli strumenti di bordo ausiliari e non alla navigazione e tutti i mezzi di salvataggio.	Formazione diretta.	<i>Guardia in navigazione ed in porto, Operazioni carico-scarico Addestramento STCW</i>
Struttura organizzativa				
Durata totale del progetto espressa in ore: 137				
Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 89				
Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc. n. 48 di presenza in azienda				

2 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

Conoscenze	Abilità	Competenze
Principi di funzionamento dei sistemi per il controllo e la condotta della navigazione.	Descrizione dei processi, delle fasi lavorative e procedure per l'approntamento del mezzo e condotta in navigazione. Assistenza agli utilizzatori dei sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto. Scelta e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale.	Assistere e collaborare alla pianificazione e direzione di una traversata, determinazione della posizione, rispondere alle emergenze, usare a livello di base l'IMO Standard Marine Communication Phrases e utilizzare l'inglese nella forma orale (in conformità con la certificazione di qualità degli ITTL dal STCW Manila 2010). Assistere e collaborare alla preparazione e condotta dei principali apparati di bordo. Fare un'analisi e relativa valutazione dei possibili rischi in ambiente di lavoro e delle cause di infortunio, con scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei. Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali, buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, smaltimento rifiuti, servizi igienici, bunker ecc, partecipare alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse, nonché alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

2.2 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

Verifica iniziale Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi
Verifica in itinere Compilazione di test e di documenti attinenti
Verifica finale Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

2.3 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro

2.4 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto

Sito istituzionale
PTOF
Stampa locale

2.5 Risorse umane

Il gruppo di progetto :

2.6 Beni e servizi

VOCI DI COSTO	Importo totale (€)
Costo Docente modulo n° 1 8 h x 2turni x 80,00€/h	1.280,00
Costo Docente esterno sicurezza 10 h x2 turni x 80,00 €/h	1.600,00
Costo Visita medica idoneità = 50,00 €/cad x 55 allievi	2.750,00

Costo assicurazione INAIL/RC = 30,00 x 55 allievi	1.650,00
Costo DPI = 70,00 €/cad x 40 allievi + 30,00 €/cad x 15 allievi	3.250,00
Costo viaggio da/per porto imbarco = 120,00 €/cad x 40 allievi	4.800,00
Costo stage a bordo = 480,00 €/cad x 40 allievi	19.200,00
Imprevisti = 70,00€/cad x 55 allievi	3.850,00
TOTALE COSTO	38.380,00

PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Secondaria II Grado (Nautico)

1.1 Denominazione progetto

Sulla rotta del Lavoro (Classi Quinte)

1.5 Responsabile progetto

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Salvatorina Vallebona

2.

3. 1.3 Indirizzo di studi a cui si riferisce il progetto

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica articolazione Conduzione del Mezzo Navale

1.4 Classi a cui si rivolge il progetto

Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica " C. Colombo" frequentanti le classi quinte e, per il modulo comune (N° 2) relativo ad igiene e sicurezza del lavoro anche agli allievi del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane.

1.5 Finalità

Il progetto ha come finalità principale, per le classi quinte, il consolidamento di quanto appreso nei due anni precedenti. Sarà di prioritaria importanza il rafforzamento dello spirito di collaborazione tra gli allievi i quali alla fine del percorso dovranno essere in grado di compiere analisi critiche, sia singolarmente sia all'interno di un gruppo di lavoro. Altre finalità, mutuata dalle direttive Ministeriali ma pienamente condivise, sono: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti (Istituzioni scolastiche e soggetti individuati appartenenti al mondo del lavoro); e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

1.6 Motivazione e linee guida dell'idea progettuale

In linea generale, l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

1.7 obiettivi formativi

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali l'applicazione pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curriculari.

1.8 Obiettivi orientativi e di professionalizzazione

Obiettivi orientativi : consolidare la consapevolezza del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale. Mettere a conoscenza l'allievo della moltitudine di ruoli e mansioni che possono essere svolte sia sulla nave, sia a terra al fine di coadiuvare la navigazione. Porre le basi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi di professionalizzazione: l'Allievo Nautico di coperta dovrà seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali; l'Allievo Nautico di macchina assisterà al lavoro di coloro che assicurano il buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, apparati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, servizi igienici, bunker ecc; assisterà alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse. Entrambi parteciperanno alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

1.9 Fasi e articolazione del progetto

Il progetto si articola in due parti, complementari tra loro: la prima descrittiva e preparatoria in aula con i docenti delle materie interessate ed esperti esterni, la seconda formativa e professionalizzante in Azienda (Compagnia Marittima). Tali parti potranno essere svolte anche contemporaneamente (*qualora i turni in Azienda lo consentano*) perseguendo l'obiettivo di integrare anche dal punto di vista temporale la fase dell'apprendimento con quella dell'applicazione/verifica pratica. A scuola l'allievo seguirà le lezioni normalmente, mentre a bordo ad ogni allievo verrà assegnato un turno di lavoro (in gergo marittimo "turno di guardia") che dovrà rispettare..

Fase	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n.1 Teoria: NORMATIVA DI SETTORE (Comune per gli allievi ITTL)	8 ore (Esperto esterno)	Conoscenza della principale Normativa di settore riguardo la tutela dell'ambiente marino e sicurezza della vita in mare	Lezioni frontali Video Attività interattiva Simulazioni	<i>Normativa Solas e Marpol</i>
Modulo n.2 Teoria: IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO (comune per gli allievi dell'ITTL e gli allievi del Liceo)	10 ore (Esperto esterno Comandante/Direttore di Macchina; esperto interno RSPP)	Acquisire coscienza dei compiti e responsabilità connesse in materia di igiene e sicurezza del lavoro.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattiva	<i>Analisi dei rischi e conseguenza degli infortuni in ambito marittimo e non. Analisi dei ruoli e delle figure chiave in termini di sicurezza. Compiti e responsabilità</i>
Modulo n. 3	12 ore	Conoscere la corrette	Lezioni frontali	<i>Principi generali di corretto</i>

Teoria LOGISTICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>		modalità di stivaggio e trasporto di carico in sicurezza e coerenza con le normative vigenti.	Video istruttivi Attività interattiva	<i>stivaggio del carico in sicurezza. Regole per il trasporto dei carichi pericolosi, Il trasporto di prodotti chimici ed il trasporto di oli combustibili</i>
Modulo n. 4 Teoria SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori del Mezzo Navale)</i>	25 Ore	Assistere gli operatori in modo corretto. Interpretare le risultanze degli strumenti di ausilio alla navigazione e rielaborare i risultati delle letture strumentali.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattive	<i>Uso e conoscenza dettagliata delle apparecchiature in plancia. Lettura delle monografie e corretto uso degli apparecchi: Radar, GMDSS, girobussola, VHF, GPS, Loran e DECCA.</i>
Modulo n. 4 Teoria MACCHINE MARINE <i>(Per gli allievi ITTL Conduttori di Apparatii ed impianti marittimi)</i>	25 Ore	Assistere gli operatori nelle diverse fasi di preparazione, avvio, gestione in esercizio e spegnimento dei principali apparati ed impianti di bordo ed analisi critica dei risultati delle letture strumentali.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	<i>Funzionamento dei motori marini. Funzionamento e gestione degli apparati motori, degli impianti ausiliari di bordo, per il governo della nave e per il benessere delle persone</i>
Modulo n. 5 Teoria ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	20 ore	Classificare ed individuare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica Leggere ed interpretare schemi d'impianto	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	<i>Fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo. Fisica dei materiali conduttori, metodi e strumenti di misura. Metodi per l'analisi circuitale in continua e alternata.</i>
Modulo n.6 Teoria INGLESE <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	10 ore	Comprendere le comunicazioni a bordo e comunicazioni bordo-terra.	Lezioni frontali Video istruttivi Attività interattivi	Standard Marine Communication Phrases (IMO SMCP); comunicazione e conversazione di base e di livello intermedio
Fase N° 2	Durata	Obiettivi specifici	Metodologia	Contenuti/Attività
Modulo n. 7 STAGE IN AZIENDA <i>(Comune per gli allievi ITTL)</i>	40 ore	Conoscenza avanzata della nave, tutti gli strumenti di bordo ausiliari e non alla navigazione e tutti i mezzi di salvataggio.	Formazione diretta.	Guardia in navigazione ed in porto, Operazioni carico-scarico Addestramento STCW
	Struttura organizzativa			
	Durata totale del progetto espressa in ore: 125			
	Ore di attività in aula (teoria con docenti interni ed esterni) : 85			

Ore in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc. n. 40 di presenza in azienda

2 Conoscenze, abilità e competenze da acquisire nel percorso di alternanza

Conoscenze	Abilità	Competenze
Principi di funzionamento dei sistemi per il controllo e la condotta della navigazione.	Descrizione dei processi, delle fasi lavorative e procedure per l'approntamento del mezzo e condotta in navigazione. Assistenza agli utilizzatori dei sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto. Scelta e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale. Analisi critica delle operazioni svolte e sintesi dei risultati.	Assistere e collaborare alla pianificazione e direzione di una traversata, determinazione della posizione, rispondere alle emergenze, usare a livello di base l'IMO Standard Marine Communication Phrases e utilizzare l'inglese nella forma orale (in conformità con la certificazione di qualità degli ITTL dal STCW Manila 2010). Assistere e collaborare alla preparazione e condotta dei principali apparati di bordo. Fare un'analisi e relativa valutazione dei possibili rischi in ambiente di lavoro e delle cause di infortunio, con scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei. Corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

2.1 Attività previste per il percorso in azienda, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, ecc

Seguire la navigazione, le manovre, le operazioni di carico e scarico della nave, seguire le pratiche di arrivo e partenza dal porto e le pratiche commerciali con le agenzie e le autorità locali, buon funzionamento dei motori e di tutti gli apparati ausiliari alle macchine: condizionatori, refrigeratori, smaltimento rifiuti, servizi igienici, bunker ecc, partecipare alla preparazione della sala macchine prima della manovra di uscita o di ingresso in un porto e alle manovre stesse, nonché alle attività di addestramento per fronteggiare le emergenze a bordo.

2.2 Modalità di accertamento e di valutazione del livello di acquisizione delle competenze

Verifica iniziale

Test finalizzati a conoscere il livello di preparazione e motivazione degli allievi

Verifica in itinere

Compilazione di test e di documenti attinenti

Verifica finale

Test finalizzati a riscontrare il livello di competenze acquisite durante il percorso ASL condotti in maniera congiunta tra tutor aziendale e tutor scolastico

2.3 Polizza di assicurazione per gli studenti e i tutor

Assicurazione infortuni e RC. Assicurazione INAIL per gli infortuni sul lavoro

2.4 Modalità di divulgazione dei risultati del progetto

Sito istituzionale
PTOF
Stampa locale

2.5 Risorse umane

Il gruppo di progetto :

2.6 Beni e servizi

VOCI DI COSTO

Importo totale (€)

Costo Docente esterno 1° Modulo 2 turni x 8 h x 80,00€/h	1.280,00
Costo Docente esterno sicurezza 10 hx2 turni x 80,00 €/h	1.600,00
Costo Visita medica idoneità = 50,00 €/cad x 55 allievi	2.750,00
Costo assicurazione INAIL/RC = 30,00 €/cad x 55 allievi	1.650,00
Costo DPI = 70,00 €/cad x 40 allievi + 30 €/cad x 15 allievi	3.250,00
Costo viaggio da/per porto imbarco = 120,00 €/cad x 40 allievi	4.800,00
Costo stage a bordo = 480,00 €/cad x 40 allievi	19.200,00
Imprevisti = 70,00 €/cad x 55 allievi	3.850,00
TOTALE COSTO	38.380,00

Istituto Globale Carloforte

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Liceo Linguistico

Liceo delle Scienze Umane

- Il progetto di alternanza scuola lavoro redatto per il Liceo Linguistico, coinvolge nel suo momento di avvio (AS 2015/16) le classi terza e quinta. Il progetto si articolerà in seguito per tutta l'estensione temporale del triennio seguendo il naturale evolversi delle classi.
- Il progetto di alternanza scuola lavoro redatto per il Liceo delle Scienze Umane, coinvolge nel suo momento di avvio (AS 2015/16), solo la classe 3° essendo l'unica classe al momento esistente. Il progetto si articolerà dunque per tutta l'estensione temporale del triennio seguendo il naturale evolversi della attuale 3°.
- Il Liceo Linguistico ha avuto nel passato anno scolastico un'esperienza di alternanza con la Tirrenia.
- L'articolazione del monte ore definito per tutto il triennio, è stata programmata secondo il presupposto di una prevista crescita delle abilità e delle competenze curricolari delle scolaresche, adeguando a queste l'impatto con le specifiche difficoltà e problematiche proprie del mondo del lavoro.
- Sono state individuate delle figure di riferimento tra il corpo docente con l'incarico di ideazione e progettazione dell'alternanza, nonché di monitoraggio, verifica e valutazione degli obiettivi realizzati.
- La scelta dei partner per il Liceo Linguistico si è orientata verso le compagnie di navigazione per far svolgere agli alunni le attività di accoglienza dei passeggeri e verso gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali e culturali: il Comune di Carloforte con l'Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.
- La scelta dei partner per il Liceo delle Scienze Umane si è orientata verso la Scuola Primaria e dell'Infanzia dello stesso Istituto, gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali: Asl, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.
- Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata.
- I tutor saranno scelti tra il corpo docente, individuando altresì delle figure di riferimento operanti negli enti presso cui saranno svolte le attività esterne. I tutor avranno il compito di seguire direttamente in presenza le attività degli alunni/e presso gli enti individuati garantendo la necessaria disciplina e l'attenzione alle attività oggetto del progetto. Gli stessi tutor svolgeranno le attività di monitoraggio e valutazione finale.
- La parte prevista delle lezioni in aula è all'incirca 120 ore, mentre quella presso gli enti e aziende è di 80 ore.
- Non sono previste attività durante le vacanze estive.
- In quinta è prevista la verifica e valutazione sommative delle competenze.
- In generale, dal punto di vista didattico-educativo, i percorsi di alternanza scuola/lavoro, in coerenza con il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa, mireranno alla finalità di accrescere e valorizzare negli studenti i seguenti obiettivi formativi:
 - migliorare il raccordo con il territorio e consolidare le relazioni con i partner del mondo del lavoro;
 - innovare le metodologie didattiche attraverso l'introduzione nella pratica didattica di metodologie induttive e laboratoriali;
 - diffondere al proprio interno prassi didattiche più efficaci e coinvolgenti finalizzate al
 - perseguimento di obiettivi educativo-formativi del curricolo scolastico;
 - migliorare la capacità di progettare il curricolo per competenze;
 - migliorare il successo scolastico.

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N° 23
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	N°12
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	N° 22
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale (stranieri)	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Lentezza nella progressione degli apprendimenti	8
Totali	N° 57
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC (assistente educatore Comunale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Figure: Coordinatore sostegno; Attività di supporto al servizio di sostegno coordinamento; Referente DSA; Referente BES.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Figura esterna di supporto psicologico e figura esterna di supporto servizio di tipologia A (assistente alla persona) e B (educatori) provinciale.	SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'Istituto Globale di Carloforte si sono costruiti:

- 1) Gruppo H per l'inclusione e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (GLH).
- 2) Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che predispone del P.A.I. al fine di rendere efficaci le strategie d'intervento utili e necessarie per i casi individuati.

Sono state individuate per ogni ordine di scuola le **Funzioni strumentali per l'Handicap e referenti DSA** che collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per definire interventi e strategie volte ad:

- accogliere ed includere gli alunni con handicap frequentanti l'istituto;
- organizzare le attività di sostegno, coordina le riunioni dei Gruppi H Operativi nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornare il Dirigente sull'andamento generale degli alunni certificati;
- svolgere azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- svolgere azioni di coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- formulare proposte di azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto,
- contribuire alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- proporre materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche,
- collaborare con i servizi sociali e altri enti
- organizzare azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione L.170 secondo la recente normativa.
- mettere in campo azioni di coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato
- svolgere azioni di supporto didattico – metodologico ai docenti

Il referente BES dell'Istituto:

- presiede le riunioni del GLI
- coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono state individuate alcune tematiche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Esse sono:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- Interventi sull'autoefficacia, autostima e percezione di sé.
- Come motivare gli alunni difficili e attuare un'educazione socio-affettiva per avere un benessere in classe.
- Come riconoscere le strategie per un intervento efficace.
- Come elaborare progetti di vita per gli alunni disabili: orientamento in ingresso alla scuola degli alunni diversamente abili, e soprattutto in uscita con la creazione di validi accordi di programma.

E' stato attivata una collaborazione con i servizi sociali del comune di Carloforte e l'ASL n. 7 Carbonia-Iglesias al fine di individuare dei percorsi di formazione ed aggiornamento.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti). L'attività consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali – tale azione viene talvolta condivisa con i servizi sociali che partecipano ad inizio d'anno, con educatori, ai consigli di classe dove sono presenti gli alunni con handicap; ○ definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; ○ predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali; ○ monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno; ○ valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate; ○ predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Definizione di azioni di osservazione nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico per gli alunni in ○ entrata alla scuola primaria per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali; ○ Azioni di osservazione nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado; ○ Attivare gli interventi specialistici individuali in continuità con l'a.s. 2015-16 e individuazione di nuove esigenze; ○ Elaborazione dei P.E.I. con programmazione differenziata o con programmazione per obiettivi minimi. ○ Elaborazione dei P.D.P. per alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali in generale se ritenuto necessario. ○ Organizzazione del servizio Logopedico in collaborazione con la ASL 7 di Carbonia e valutazione di problemi di linguaggio nella scuola dell'infanzia e primaria; ○ Collaborazione con servizi sociali del comune di appartenenza dell'alunno. ○ Equipe con neuropsichiatri, educatori e con l'apporto del centro territoriale di supporto e ufficio scolastico provinciale (CTS e USP).
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.</p> <p>Esso si è esplicitato concretamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno ○ Nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa ○ Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore ○ Nell'informazione sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo ○ Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo ○ Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLHO, e dei rappresentanti dei genitori nel GLH e nel GLI d'Istituto
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Migliorare le competenze relazionali e parasociali: bisogno di appartenere a un gruppo classe/scuola. ○ Motivazione all'apprendimento: prendersi carico dei conflitti motivazionali e stimolare nei discenti la curiosità, sviluppo di un migliore senso dell'autostima per affrontare le difficoltà delle situazioni scolastica (es. riconoscere i propri limiti e le cause esterne)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte educative e

formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, numerose non presenti nell'Istituto.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico con dotazioni orarie adeguate;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Viene data notevole importanza al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione.

Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _07/12/2016_.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 7 DICEMBRE 2016_ con delibera n.